Universitas Mercatorum

Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

Nucleo di Valutazione

UNIVERSITAS MERCATORUM

Relazione Annuale 2026 del Nucleo di Valutazione

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella riunione del 23 ottobre 2026

Indice

1. Introduzione

1.1 Composizione, Ruolo e Modo di operare del Nucleo di Valutazione
1.2 Relazione Annuale 2026

PARTE I - Valutazione della qualità della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca, delle Facoltà e dei Dipartimenti

I.1. Valutazione della qualità della Sede
- I.1.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E (Requisiti di Sede)
- I.1.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- I.1.3 Stato delle interazioni tra le strutture con responsabilità nell'Assicurazione della Qualità
- I.1.4 Indicatori di risultato previsti dall'Allegato E al DM 1154/2021 e dalla Scheda Indicatori di Ateneo

I.2. Valutazione della qualità dei Corsi di Studio
- I.2.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti dei Corsi di Studio
- I.1.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- I.2.3 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla PEV per i CdS di nuova istituzione
- I.2.4 Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio
- I.2.5 Stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento

I.3. Valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- I.3.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- I.3.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- I.3.3 Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca

I.3.4 Borse a valere sui fondi del PNRR

I.4. Valutazione della qualità delle Facoltà

I.4.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti dei Dipartimenti relativi alla Didattica

I.4.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

I.5. Valutazione della qualità dei Dipartimenti

I.5.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti dei Dipartimenti relativi a Ricerca e Terza Missione

I.5.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

I.5.3 Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti

I.6. Attività di monitoraggio attraverso audizioni

I.6.1 Strutturazione dell'attività di monitoraggio attraverso audizioni e programmazione delle audizioni

1.6.2 Audizioni

I.7. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei dottorandi/dottori di ricerca

PARTE II - Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche

PARTE III – Raccomandazioni e Suggerimenti

III.1 Raccomandazioni e suggerimenti per il Senato Accademico

III.2 Raccomandazioni e suggerimenti per il Presidio della Qualità

III.3 Raccomandazioni e suggerimenti per i Corsi di Studio

III.4 Raccomandazioni e suggerimenti per i Corsi di Dottorato di Ricerca

III.5 Raccomandazioni e suggerimenti per le Facoltà

III.6 Raccomandazioni e suggerimenti per i Dipartimenti

Allegato 1 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per

l'AQ della Sede relativi agli Ambiti A, B, C, D ed E del Modello AVA 3 e della relativa documentazione

Allegato 2 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Corsi di Studio del Modello AVA 3 e della relativa documentazione

Allegato 3 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Modello AVA 3 e della relativa documentazione

Allegato 4 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ delle Facoltà e della relativa documentazione

Allegato 5 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Dipartimenti e della relativa documentazione

Allegato 6 - Sintesi dei Punti di forza e delle Aree di miglioramento identificati e delle Raccomandazioni e delle Buone prassi formulate dalla CEV a livello Sede

1. Introduzione

1.1 Composizione, Ruolo e Modo di operare del Nucleo di Valutazione

Composizione

La presente Relazione è stata redatta seguendo le indicazioni ANVUR, riportate nelle *Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* e approvata nella riunione del 23 ottobre 2026 del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo, composto da:

- Prof. Squarzoni Alfredo, Prof. Emerito di Progettazione meccanica e costruzione di macchine (ING-IND/14) presso l'Università di Genova, Presidente;
- Dott.ssa Cioffi Assunta, Dirigente MIUR in quiescenza, Componente;
- Prof. D'Atena Antonio, Prof. Emerito di Diritto Costituzionale (IUS-08) presso l'Università di Roma Tor Vergata, Componente;
- Dr. Marco De Giorgi, Direttore generale presso Presidenza del Consiglio dei Ministri, Componente;
- Prof. Felisatti Ettore, Prof. Ordinario di Pedagogia Sperimentale (M- PED/04) presso l'Università di Padova, Componente;
- Dr. Melchionna Alessandro, Funzionario MIUR, Componente;
- Prof. Zanni Giacomo, Prof. Ordinario di Estimo e Valutazione Economica dei Progetti (CEAR-03/C) presso l'Università di Ferrara, Componente;
- Dott.ssa Zuccarello Ione, Funzionario Elevata Professionalità Area Amministrativa-Gestionale dell'Università di Catania, Componente;
- Sig.na Cristina Lanzo, Studentessa, Componente.

Il NdV ringrazia la Direttrice Generale e l'Ufficio Qualità dell'Ateneo che hanno collaborato per la raccolta di dati e informazioni e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.

Ruolo

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio (CdS), ai sensi dell'art. 7 del D.M. 1154/2021, il NdV è tenuto a:

a. esprimere un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento;
b. verificare il corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e fornire supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi;
c. fornire supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica;
d. riferire nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370, sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c.

Inoltre, con periodicità almeno quinquennale valuta a rotazione il funzionamento dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD), delle Facoltà e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, agli audit.

Infine, il NdV verifica l'efficacia delle strategie adottate per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate da ANVUR in occasione delle visite esterne e, in presenza di elementi critici, può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame Ciclico ravvicinati.

Nella relazione annuale di valutazione, secondo le Linee Guida emanate dall'ANVUR, il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti per l'AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei PhD (D.PHD), delle Facoltà (E.FAC) e dei Dipartimenti (E.DIP)[1], delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/PhD/Facoltà/Dipartimenti ritenuti 'anomali' in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale, nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS e li valuta.

Inoltre, sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi didattici, di ricerca e di terza missione, organizzativi e amministrativi dell'Ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR i CdS/PhD/Facoltà/Dipartimenti che presentano forti criticità.

Modo di operare

Il NdV, di norma, si riunisce su convocazione del Presidente, che ne fissa l'ordine del giorno. Le sedute si svolgono anche in modalità telematica.

Il Presidente può invitare ad assistere ai lavori del NdV anche esperti esterni e funzionari responsabili di Ateneo, in relazione a specifici argomenti da trattare.

---

[1] Ai sensi degli Artt. 14, comma 1, 21, comma 1, dello *Statuto* dell'Ateneo (approvato in data 21 marzo 2016 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2016), rispettivamente con Decreto Rettorale nr. 109 del 28 giugno 2023 e con Decreto Rettorale nr. 250 del 27 giugno 2024, l'Ateneo ha istituito le seguenti tre Facoltà:

- Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione;
- Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche
- Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione.

e i seguenti quattro Dipartimenti:

- Dipartimento di Diritto e Istituzioni;
- Dipartimento di Economia, Statistica e Impresa;
- Dipartimento di Ingegneria e Scienze;
- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.

Le Facoltà «hanno autonomia scientifica e didattica, nell'ambito del presente Statuto e hanno il compito primario di promuovere e organizzare l'attività didattica per il conseguimento dei titoli accademici, nonché le altre attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti», mentre i Dipartimenti sono preposti «alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca (e della terza missione/impatto sociale)».
Per quanto riguarda i Requisiti per l'AQ delle Facoltà (E.FAC) e dei Dipartimenti (E.DIP), definiti dal PQA in piena coerenza con i Requisiti per l'AQ dei Dipartimenti del Modello AVA 3, si rimanda al documento *Sistema di Assicurazione della Qualità* dell'Ateneo.

Di seguito sono riportate le date successive al 31 ottobre 2025 in cui si è riunito il NdV:

- 05 novembre 2025 (in presenza)
- 20 novembre 2025 (in modalità telematica);
- 5 dicembre 2025 (in modalità telematica);
- 27 gennaio 2026 (in presenza);
- 12 febbraio 2026 (in presenza);
- 20 febbraio 2026 (in presenza);
- 26 marzo 2026 (in modalità telematica);
- 24 aprile 2026 (in presenza);
- 23 ottobre 2026 (in presenza).

1.2 Relazione Annuale 2026

La Relazione 2026 è stata l'occasione, in particolare, per:

- Monitorare e valutare il funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo, con riferimento sia alla gestione dei processi dell'AQ di Sede, CdS, PhD, Facoltà e Dipartimenti sia alla loro efficacia;
- evidenziare le eventuali attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di AQ;
- monitorare e valutare lo stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV a valle della vista per l'accreditamento periodico della Sede e dei CdS del luglio 2025;
- monitorare e valutare lo stato delle interazioni tra le strutture con responsabilità nell'AQ;
- monitorare e valutare i processi di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei dottorandi/dottori di ricerca.

La Relazione 2026 è articolata in tre sezioni:

Parte I - Valutazione della Qualità della Sede, dei CdS, dei PhD, delle Facoltà e dei Dipartimenti;
Parte II - Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche;
Parte III - Raccomandazioni e suggerimenti.

La sezione 'Valutazione della Qualità della Sede, dei CdS, dei PhD, delle Facoltà e dei Dipartimenti' è a sua volta articolata nei seguenti paragrafi:

- Valutazione della qualità della Sede;
- Valutazione della qualità dei Corsi di Studio;
- Valutazione della qualità Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Valutazione della qualità delle Facoltà;
- Valutazione della qualità dei Dipartimenti;
- Attività di monitoraggio attraverso audizioni;
- Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei dottorandi/dottori di ricerca.

La sezione 'Raccomandazioni e suggerimenti' raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative che, sulla base delle valutazioni esposte nei paragrafi precedenti, il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

PARTE I - Valutazione della qualità della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca, delle Facoltà e dei Dipartimenti

Il Sistema di AQ dell'Ateneo può ritenersi ormai consolidato.
Esso è definito e descritto nel documento *Sistema di Assicurazione della Qualità* (*Sistema AQ*), pienamente coerente con le indicazioni del Modello AVA 3.
Allo stato, tale documento definisce e descrive nelle loro linee essenziali i macro-processi dell'AQ a livello Sede, CdS, Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD), Facoltà e Dipartimenti, individuati in coerenza con i punti di attenzione dei Requisiti del Modello AVA 3, con riferimento alla didattica per quanto riguarda i macro-processi dell'AQ a livello Facoltà e alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale per quanto riguarda i macro-processi dell'AQ a livello Dipartimenti.
Quindi, il documento *Sistema AQ* identifica la struttura organizzativa per l'AQ a livello Sede, CdS, PhD, Facoltà e Dipartimenti.
Infine, riporta, con riferimento ai punti di attenzione e agli aspetti da considerare dei Requisiti del Modello AVA 3:

- per quanto riguarda i macro-processi dell'AQ a livello Sede, le posizioni di responsabilità relativamente alla gestione dei processi da implementare per soddisfare gli aspetti da considerare in cui si articolano i punti di attenzione e la documentazione da predisporre per dare evidenza delle modalità della loro gestione;
- per quanto riguarda i macro-processi dell'AQ a livello CdS, PhD, Facoltà e Dipartimenti, le posizioni di responsabilità relativamente alla definizione sia delle modalità di gestione sia della gestione dei processi da implementare per soddisfare gli aspetti da considerare (AdC) in cui si articolano i punti di attenzione (PdA) e la documentazione da predisporre per dare evidenza sia delle modalità di gestione sia della gestione e/o dei relativi esiti/risultati.

L'ultimo aggiornamento del documento *Sistema AQ* è del 28 febbraio 2025.

Inoltre, l'Ateneo si è dotato di un sistema di linee guida per la gestione di specifici processi nella responsabilità o nell'interesse della Sede, dei CdS, dei PhD, delle Facoltà e dei Dipartimenti è composto dalle seguenti linee guida:

- *Linee Guida a livello Sede*
  - Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Sede in coerenza con l'approccio AVA 3
  - Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)

  - Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni
  - Linee Guida per la comunicazione e la gestione di segnalazioni e reclami
- *Linee Guida a livello Corsi di Studio*
  - Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio
  - Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ CdS)
  - Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS (LG SUA-CdS)
  - Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento
  - Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG questionari)
  - Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti
  - Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (LG SMA CdS)
  - Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (LG RC CdS)
- *Linee Guida a livello Corsi di Dottorato di Ricerca*
  - Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ PhD)
- *Linee Guida a livello Facoltà*
  - Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità delle Facoltà in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Fac)
  - Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (LG CPDS)
- *Linee Guida a livello Dipartimenti*
  - Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Dip)

L'ultimo aggiornamento del sistema di linee guida predisposto dal PQA è del 28 febbraio 2025.
A questo proposito, il NdV osserva che la sostituzione della SUA-CdS in vigore fino all'A.A. 2025/26 con la nuova SUA-CdS in vigore dall' A.A. 2026/27 richiede l'aggiornamento sia delle LG SUA-CdS sia di tutte le altre linee guida con riferimenti alla SUA-CdS precedentemente in vigore.

Valutazioni del NdV

Il NdV ribadisce il proprio apprezzamento e la propria condivisione per il documento Sistema di Assicurazione della Qualità, che, oltre a definire e descrivere la struttura organizzativa per l'AQ dell'Ateneo, identifica e descrive i macro-processi da implementare per soddisfare gli AdC in cui si articolano i PdA dei requisiti per l'AQ del Modello AVA 3, le relative modalità di gestione e la documentazione da predisporre per dare evidenza sia delle modalità di gestione sia della gestione e/o dei relativi esiti/risultati.
Il NdV ribadisce altresì il proprio apprezzamento e condivisione del sistema di linee guida predisposto dal PQA, relativo alla gestione di processi nella responsabilità degli organi e delle strutture con responsabilità nell'AQ, particolarmente rilevanti anche ai fini dell'accreditamento periodico dell'Ateneo. Raccomanda, però, al ***PQA*** *la periodica verifica dell'attualità del sistema di linee guida dell'Ateneo e il loro tempestivo aggiornamento, quando necessario. In particolare, allo stato, a seguito della sostituzione della SUA-CdS in vigore fino all'A.A. 2025/26 con la nuova SUA-CdS in vigore*

dall'A.A. 2026/27 raccomanda l'aggiornamento sia delle LG SUA-CdS sia di tutte le altre linee guida con riferimenti alla SUA-CdS precedentemente in vigore.
Inoltre, il NdV ribadisce la raccomandazione al PQA di analizzare ed eventualmente revisionare le Linee Guida per l'attivazione del Comitato di Indirizzo al fine di renderle pienamente coerenti con il sistema di linee guida dell'Ateneo.

I.1. Valutazione della qualità della Sede

Ai fini della valutazione della qualità della Sede, il NdV ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E (Requisiti di Sede);
- Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- Stato delle interazioni tra le strutture con responsabilità nell'Assicurazione della Qualità;
- Indicatori di risultato previsti dall'Allegato E al DM 1154/2021 e dalla Scheda Indicatori di Ateneo;

I.1.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E (Requisiti di Sede)

Le tabelle riportate nell'Allegato 1 descrivono i processi identificati dall'Ateneo per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ della Sede relativi agli Ambiti A, B, C, D ed E del Modello AVA 3 e la documentazione finalizzata a dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

In merito agli adempimenti nella responsabilità del Senato Accademico, il NdV osserva innanzitutto che solo alcune delle raccomandazioni e dei suggerimenti del NdV formulati nella Relazione annuale 2025 sono stati presi in considerazione dal SA.

Inoltre, il NdV ha preso atto che la Governance di Gruppo ha deciso di predisporre un Piano Strategico di Gruppo con decorrenza da gennaio 2027. Tale documento costituirà necessariamente un riferimento fondamentale per la definizione del nuovo Piano Strategico 2027-2029 dell'Ateneo.
A seguito di questa decisione, il SA ha deciso di rinviare alla fine dell'anno la compilazione del 'Rapporto di Riesame del Piano Strategico' e del 'Rapporto di Riesame del funzionamento del sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (Rapporto di Riesame annuale)' di propria competenza, prevista per gennaio del corrente anno. Ciò in quanto il nuovo Piano Strategico potrebbe dover essere organizzato e strutturato in modo anche significativamente diverso rispetto a quello attuale. Ha anche rinviato il riesame del 'Piano delle attività e delle prestazioni (Piano della performance)'.

Il NdV osserva, inoltre, che le CPDS, nella loro Relazione annuale 2025, hanno formulato diverse proposte, alcune delle quali rivolte anche al SA, ma, allo stato, manca una documentazione che dia chiara evidenza della loro presa in considerazione da parte del SA.

A tal fine, il NdV suggerisce di inserire la presa in considerazione delle proposte delle CPDS di competenza del SA nell'ambito del Riesame del funzionamento del Sistema di governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di governo e del Sistema di AQ, modificando opportunamente le indicazioni riportate nelle LG M&V&R.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per la completa definizione dei processi dell'AQ nella responsabilità del SA, coerentemente con quanto stabilito nel Sistema di AQ dell'Ateneo per quanto riguarda la Sede e alle indicazioni delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Sede in coerenza con l'approccio AVA 3, e valuta molto positivamente la definizione della documentazione relativa all'AQ della Sede predisposta per dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

Al contempo, formula le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti.

*Il NdV raccomanda al **SA** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame annuale.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione al **SA** di garantire lo svolgimento dei propri adempimenti relativi all'AQ nel rispetto delle scadenze previste.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione al **SA** della rilettura della documentazione per l'AQ predisposta per dare evidenza delle modalità di gestione dei processi dell'AQ nella responsabilità degli OdG centrali, al fine di verificare sia la presa in considerazione di tutti i processi dell'AQ associabili agli Aspetti da Considerare dei Punti di Attenzione dei Requisiti di Sede del Modello AVA 3 sia la coerenza con detta documentazione della documentazione pregressa. Questa raccomandazione vale, in particolare, per il sistema di Regolamenti dell'Ateneo, con particolare riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo, e per i documenti 'Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor' e 'Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente'.*

Il NdV ribadisce l'importanza del perseguimento di obiettivi anche ambiziosi per quanto riguarda l'internazionalizzazione della ricerca, con particolare riferimento sia alla mobilità internazionale (in uscita e in entrata) dei docenti sia la partecipazione a progetti di ricerca internazionali, e dei corsi di dottorato di ricerca per quanto riguarda sia la mobilità internazionale dei dottorandi sia le diverse forme possibili di collaborazione con corsi di dottorato di altri paesi.
*Pertanto, il NdV suggerisce al **SA** di privilegiare, nell'utilizzo dei fondi propri per il finanziamento della ricerca, il finanziamento delle proposte di internazionalizzazione della ricerca e di internazionalizzazione dei corsi di dottorato di ricerca.*

*Il NdV ribadisce il suggerimento al **SA** di dotarsi anche di uno strumento per il monitoraggio delle attività di terza missione, che, allo stato, non risultano adeguatamente documentate.*

*Il NdV suggerisce al **PQA** di prevedere la presa in considerazione delle proposte formulate dalle CPDS di competenza del SA tra la documentazione da prendere in considerazione nel processo di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, e di aggiornare conseguentemente le LG AQ M&V&R.*

I.1.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

Si premette che, ai sensi di quanto riportato nelle *Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, «il NdV è in generale tenuto a monitorare lo stato di avanzamento delle attività di *follow-up* legate alle procedure di accreditamento periodico e iniziale. Tale attività riguarda sia le azioni intraprese per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate nell'ambito dell'accreditamento periodico — con riferimento alla Sede, ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e ai Dottorati di ricerca — sia le azioni volte al superamento delle raccomandazioni espresse dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) nell'ambito delle procedure di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e delle nuove sedi decentrate.
Tutte le aree di miglioramento, le raccomandazioni e le correlate azioni intraprese per il superamento delle criticità, così come indicate dalle CEV — a livello di Sede, Dipartimenti, Dottorati e Corsi di Studio — e dai PEV — con riferimento ai Corsi di Studio e alle Sedi — devono essere oggetto di monitoraggio e rendicontazione da parte del NdV nella Relazione annuale (31/10).
Tutte le condizioni, espresse a qualsiasi livello (Sede, Dipartimento, Dottorato, CdS), devono essere risolte dalla Struttura interessata entro le scadenze indicate. L'avvenuto superamento deve essere attestato dal NdV, trasmesso ad ANVUR e riportato nella prima Relazione annuale utile (31/10)».

L'Ateneo è stato oggetto della visita di valutazione per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio nel luglio 2025. Le date significative del processo di accreditamento sono state:

- **Date delle visite a distanza e in loco:** 13 e 16-17/07/2025 (visite a distanza) e 02-04/07/2025 (visita in loco);
- **Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo:** 09/02/2026
- **Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo:** 09/02/2026
- **Data del Decreto di Accreditamento Periodico**: 06/08/2026
- **Termine periodo di accreditamento:** A.A. 2029/30

La Sede ha ottenuto un giudizio finale 'Soddisfacente'. Una sintesi dei punti forza e delle aree di miglioramento identificati e delle raccomandazioni e delle buone prassi formulate dalla CEV è riportata nell'Allegato 6.
.
Dei 24 punti di attenzione dei requisiti di sede, 6 hanno ottenuto una valutazione dei processi di AQ da parte della CEV 'pienamente soddisfacente', 12 'soddisfacente' e 6 'parzialmente soddisfacente, ma la CEV ha formulato una condizione per il punto di attenzione C.2 e raccomandazioni per i seguenti punti di attenzione: A.1, A.2, A,3, A.4, A.5, B.1.1, B.1.2, B.4.2, B.4.3, C.2, D.1, D.2, D.3, E.1, E.2, E.3.
La condizione, che recitava: «Dopo attenta ricognizione rispetto alle eventuali modifiche relative alla tipologia di erogazione della didattica che abbiano interessato i Corsi presenti nell'offerta formativa, l'Ateneo deve sanare la situazione relativa ai CdS che hanno effettuato modifiche in ordine alla tipologia di erogazione in difformità delle indicazioni MUR e delle Linee Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. La presente condizione deve essere assolta entro la prima finestra temporale utile per le modifiche

dell'ordinamento didattico», corrispondeva alle condizioni attribuite ai seguenti CdS oggetto di visita: CL in Scienze giuridiche (L-14), CL in Scienze e tecnologie psicologiche (L-24) e CLM in Ingegneria gestionale (LM-31) (cfr.§ I.2.2) ed è già stata soddisfatta.

Allo stato, gli Organi di Governo non hanno ancora adottato azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime la propria soddisfazione per l'accreditamento periodico dell'Ateneo con il giudizio 'soddisfacente'.
*Al contempo, raccomanda al **SA** di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame annuale, prevista per il prossimo mese di dicembre.*

I.1.3 Stato delle interazioni tra le strutture con responsabilità dell'Assicurazione della Qualità

Il PQA, con il supporto del NdV, ha predisposto le *Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni*, che definiscono i flussi documentali e le attività di coordinamento tra gli organi e le strutture coinvolti a vario titolo nei processi di AQ, allo scopo di assicurare una comunicazione e un coordinamento efficaci tra detti organi e strutture, coerentemente a quanto richiesto dal Modello AVA 3.
Dette Linee Guida prevedono una organizzazione della Sezione Assicurazione della Qualità del sito dell'Ateneo coerente a quanto riportato nel paragrafo 'Comunicazione interna' delle Linee Guida. In particolare, nell'area pubblica del sito è prevista la disponibilità dei seguenti documenti:

- Visione e Politiche per la Qualità delle Attività Istituzionali e Gestionali;
- Piano Strategico dell'Ateneo;

mentre nell'area riservata è prevista la presenza di cartelle nelle quali gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ, e cioè:

- Consiglio di Amministrazione;
- Senato Accademico (SA);
- Nucleo di Valutazione (NdV);
- Presidio della Qualità (PQA);
- Consigli di Corso di Studio (CCdS);
- Gruppi di Assicurazione della Qualità della Didattica dei Corsi di Studio (Gruppi AQD);
- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- Consigli di Facoltà (CdF);
- Gruppi di Assicurazione della Qualità delle Facoltà (Gruppi AQFac);
- Collegi Docenti;
- Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Gruppi AQPhD);
- Consigli di Dipartimento (CdD);
- Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti (Gruppi AQRTM);

sono tenuti a caricare i documenti – documenti di registrazione (verbali, ...) compresi – dagli stessi prodotti.
Le Linee Guida prevedono, altresì, che tutti gli organi e strutture con responsabilità nell'AQ abbiano accesso a tutte le cartelle dell'area riservata.

Allo stato, il sito AQ dell'Ateneo non è organizzato come sopra descritto, manca la maggior parte della documentazione che dovrebbe essere resa disponibile e le strutture periferiche con responsabilità nell'AQ non hanno accesso al sito, con conseguente impossibilità, in particolare dei Coordinatori e dei Gruppi AQD dei CdS e delle CPDS, di svolgere parte dei loro compiti definiti nel sistema di AQ dell'Ateneo in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3.

Il paragrafo 'Coordinamento interno' delle Linee Guida pianifica gli incontri formali che dovrebbero essere previsti tra *gli* organi e le strutture coinvolti nei processi di AQ, al fine di promuovere, oltre alla comunicazione, anche il coordinamento tra detti organi e strutture, senza trascurare l'utilità degli incontri informali.
A questo riguardo il NdV ha verificato che il coordinamento interno tra gli organi e le strutture coinvolti nei processi di AQ continua ad essere prevalentemente caratterizzato da incontri informali, in particolare tra i responsabili del Senato Accademico e della struttura Amministrativa (rispettivamente Rettore e Direttrice Generale), NdV e Presidio della Qualità, più che dal rispetto degli incontri formati stabiliti nelle Linee Guida.

Il PQA ha anche predisposto le *Linee Guida per la comunicazione e la gestione di segnalazioni e reclami*, che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale tecnico-amministrativo per presentare segnalazioni e, per gli studenti e i dottorandi, avanzare reclami e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Universitas Mercatorum.
A questo riguardo il NdV, nel corso dell'audizione degli Organi di Governo effettuata in data 9 ottobre 2026 (cfr. § I.6.) ha preso atto d'effettiva utilizzazione degli strumenti per la comunicazione e delle modalità di gestione delle segnalazioni e dei reclami, in particolare a parte degli studenti.

Valutazioni del NdV

*Il NdV ribadisce la propria positiva valutazione della predisposizione e dell'implementazione della Sezione Assicurazione della Qualità nel sito dell'Ateneo e raccomanda al **SA** di rivedere l'organizzazione e l'accesso ai dati e alle informazioni da rendere disponibili sul sito coerentemente alle indicazioni delle Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni. Al contempo, raccomanda al PQA il costante monitoraggio della disponibilità sul sito della documentazione per l'AQ prodotta dagli organi e dalle strutture con responsabilità nell'AQ.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione al **SA** e al **PQA** del rispetto della pianificazione degli incontri di coordinamento formali previsti dalle Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni.*

I.1.4 Indicatori di risultato previsti dall'Allegato E al DM 1154/2021 e dalla Scheda Indicatori di Ateneo

A questo proposito, le *Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* dell'ANVUR affermano che «Vanno inoltre presi in considerazione gli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 1154/2021 (si vedano, a tale proposito, le Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e i suoi Allegati):

- Indicatori relativi alla STRATEGIA PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE (Ambito A);
- Indicatori relativi alla GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B);
- Indicatori relativi ai PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C);
- Indicatori relativi alla QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D);
- Indicatori relativi alla QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E);
- Ulteriori indicatori autonomamente individuati dall'Ateneo nella Programmazione Triennale e validati dal NdV;
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)».

Per quanto riguarda gli indicatori quantitativi, tenuto conto che l'Ateneo non ha autonomamente individuato ulteriori indicatori e della indisponibilità del valore degli indicatori di approfondimento relativi a 'Soddisfazione e occupabilità', la tabella che segue evidenzia gli indicatori dei gruppi sopracitati che, sulla base dei relativi valori resi disponibili dall'ANVUR sul *Cruscotto Indicatori Università (Dashboard)* relativi al 2024 e nella *Scheda Indicatori di Ateneo - 04/07/2026* relativi al 2025, possono essere considerati:

- punti di forza dell'Ateneo, in quanto presentano valori migliori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici;
- aree da migliorare dell'Ateneo, in quanto presentano valori peggiori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici.

Nella tabella sono anche evidenziate in **grassetto** le variazioni rispetto al monitoraggio documentato nella Relazione annuale 2025.

Indicatori	Valori migliori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento	Valori peggiori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento
Indicatori relativi alla GESTIONE DELLE RISORSE (Ambito B)		B.1.1.B, B.3.2.B
Indicatori relativi ai PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ (Ambito C)	C.2.0.A, C.3.0.C	**C.3.0.A**
Indicatori relativi alla QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI (Ambito D)	D.1.0.A, ~~**D.2.0.A**~~	~~**D.0.1.A**~~, D.2.0.B
Indicatori relativi alla QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE (Ambito E)	E.2.0.B	E.2.0.C
Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento)		
Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento)		
Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)		iA27B, iA27C, iA28B, iA28C

B.1.1.B – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale
B.3.2.B – Spazi per ricerca (mq) per docente
C.2.0.A – Efficacia azioni miglioramento sistema AQ
C.3.0.C – Nr. dei Dipartimenti con audizioni del NdV
D.1.0.A – % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza
D.2.0.B – % ore di docenza erogata dai docenti a tempo indeterminato
E.2.0.B – N° spin off e brevetti per docente
E.2.0.C – N° attività Terza Missione per docente
iA27B – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica
iA27C – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale
iA28B – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica
iA28C – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale

Innanzitutto, si osserva che, rispetto alle valutazioni dell'anno scorso (cfr. Relazione annuale 2025):

- sono confermati i valori migliori del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei seguenti indicatori: C.2.0.A, C.3.0.C, E.2.0.B (ma i valori di quest'ultimo sono pressoché insignificanti);
- sono confermati i valori peggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento dei seguenti indicatori: B.1.1.B, B.3.2.B, D.2.0.B, E.2.0.C (ma i valori di quest'ultimo sono pressoché insignificanti), iA27B, iA27C, iA28B, iA28C;
- gli indicatori C.3.0.B, Nr. dei Corsi di Dottorato con audizioni del NdV , e D.2.0.A, % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, che presentavano valori migliori del 20% rispetto al benchmark di riferimento, ora presentano valori compatibili con il benchmark di riferimento;

- l'indicatore C.3.0.A, Nr. dei CdS con audizioni del NdV, che presentava un valore migliori del 20% rispetto al benchmark di riferimento, ora presenta un valore compatibile con il benchmark di riferimento;
- l'indicatore D.1.0.A, che presentava un valore peggiore del 20% rispetto al benchmark di riferimento, ora presenta un valore migliore del 20% rispetto al benchmark di riferimento.

Poi, per quanto riguarda le criticità evidenziate dagli indicatori B.1.1.B e B.3.2.B, il NdV ritiene che debbano essere prese in considerazione ai fini del loro superamento o, almeno, del miglioramento del valore degli indicatori.
La criticità evidenziate dagli indicatori D.1.0.A, D.2.0.B, iA27B, iA27C, iA28B, iA28C, tutte riconducibili alla disponibilità di personale docente strutturato, sono in gran parte dovute ai drastici incrementi del numero degli iscritti verificatosi dall'A.A. 2021/22 all'A.A. 2024/25 (gli immatricolati sono passati da 18.270 a 30.185 e gli iscritti totali da 33.611 a 57.694), che non sono stati accompagnati da analoghi incrementi nella disponibilità di personale docente strutturato. Il piano di reclutamento di personale docente avviato nel 2025 con l'obiettivo di garantire il rispetto dei requisiti di docenza, documentato nel paragrafo I.2.3, ha drasticamente migliorato il dato degli iA27B, iA27C e iA28C (non quello dell'indicatore iC28B, leggermente peggiorato) per l'anno 2025 rispetto al dato degli anni precedenti, ma resta la criticità rispetto al dato medio degli altri Atenei telematici.
L'impegno, tuttora incorso, a garantire il rispetto dei requisiti di docenza attraverso l'attuazione del piano di reclutamento nei tempi previsti impone al NdV di non raccomandare all'Ateneo la presa in considerazione di altri elementi, oltre, appunto, quello relativo al soddisfacimento dei requisiti di docenza. Certamente, è auspicabile che, una volta soddisfatti detti requisiti e, quindi, 'a bocce ferme', l'Ateneo valuti l'opportunità di adottare piani di reclutamento per migliorare, in particolare, il rapporto studenti/docenti strutturati e le percentuali di ore di docenza erogata da personale strutturato rispetto al totale delle ore di docenza erogata.

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi, questi sono elencati nella seconda colonna della tabella seguente, resa disponibile già nella Relazione annuale 2025, mentre nella terza colonna è riportata la documentazione già disponibile che dà evidenza del loro sostanziale soddisfacimento.

Punto di Attenzione	Indicatore	Documento/i di riferimento
A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.	Coerenza e integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance.	Allineamento del Piano delle attività e delle relative prestazioni del personale non docente al Piano Strategico dell'Ateneo.
A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	Disponibilità e grado di copertura del sistema di controllo di gestione.	Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.
A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati.	Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori	Linee Guida per il monitoraggio, la valutazione e il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R).

Punto di Attenzione	Indicatore	Documento/i di riferimento
	per la misurazione della performance.	
A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.	Periodicità ed efficacia del riesame del sistema di organizzazione e di Assicurazione della Qualità.	Linee Guida per il monitoraggio, la valutazione e il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R).
A.5 – Ruolo attribuito agli studenti.	Presenza di misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera i) della Legge 240/2010.	Misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca.
B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.	Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.
B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie.	Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature.	Manuale Tecnologico.
B-4-3 - Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica.	Livello di adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi di supporto utilizzati per la didattica a distanza.	Carta dei servizi.
B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza.	Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.	Pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza.
C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità.	Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti.	Linee Guida per il Riesame ciclico di CdS. Linee Guida per il monitoraggio, la valutazione e il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)
E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti.	Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale.	Relazione annuale del PQA. Relazione annuale del NdV.

Valutazioni del NdV

*Il NdV ribadisce la sua valutazione positiva del sostanziale soddisfacimento degli indicatori qualitativi di cui alle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei dell'ANVUR e relativi Allegati e ribadisce la raccomandazione al **SA** di verificare, in occasione*

del riesame annuale, e, se del caso, aggiornare la documentazione che dà evidenza del loro soddisfacimento.

*Con riferimento agli indicatori quantitativi, il NdV raccomanda al **SA** di prendere in considerazione, in occasione del prossimo riesame annuale, gli indicatori:*

- *B.1.1.B – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale;*
- *B.3.2.B – Spazi per ricerca (mq) per docente;*

al fine di individuare e adottare possibili azioni di miglioramento finalizzate al superamento delle criticità rispetto ai benchmark di riferimento degli Atenei telematici dagli stessi evidenziate o, almeno, al miglioramento del loro valore, avendo come obiettivo almeno il non superamento delle soglie di criticità raccomandate dall'ANVUR.

*Infine, a fronte delle criticità evidenziate dagli indicatori di Ateneo relative alla disponibilità di personale docente strutturato, il NdV ribadisce l'auspicio che, a valle della realizzazione del piano di reclutamento di personale docente ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza, l'**Ateneo** voglia prendere in considerazione l'opportunità di adottare piani di reclutamento per migliorare, in particolare, il rapporto studenti/docenti strutturati e le percentuali di ore di docenza erogata da personale strutturato rispetto al totale delle ore di docenza erogata.*

I.2. Valutazione della qualità dei Corsi di Studio

Allo stato, i CdS attivati sono:

- <u>CdS che hanno completato il primo ciclo</u>:
  - CL in Design del prodotto e della moda (L-4);
  - CL in Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile (L-7);
  - CL in Ingegneria informatica (L-8);
  - CL in Ingegneria gestionale (L-9);
  - CL in Lingue e Mercati (L-12);
  - CL in Scienze giuridiche (L-14);
  - CL in Gestione di impresa (L-18);
  - CL in Comunicazione e multimedialità (L-20);
  - CL in Scienze e tecniche psicologiche (L-24);
  - CL in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36);
  - CL in Statistica e big data (L-41);
  - CL in Gastronomia, ospitalità e territori (L-GASTR);
  - CLM in Ingegneria gestionale (LM-31);
  - CLM in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (LM-51);
  - CLM in Relazioni internazionali per lo sviluppo economico (LM-52);
  - CLM in Comunicazione digitale e marketing (LM-59);
  - CLM in Management (LM-77);
- <u>CdS che non hanno ancora completato il primo ciclo</u>:
  - CLM in Ingegneria Industriale e dell'Innovazione (LM-33) (attivato nell'A.A. 2026/27);
  - CLM in Lingue per la Comunicazione Internazionale (LM-38) (attivato nell'A.A. 2024/25);
  - CLM in Sicurezza Informatica (LM-66) (attivato nell'A.A. 2024/25).

Ai fini della valutazione della qualità dei CdS, il NdV ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti dei CdS;
- Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla PEV per i CdS di nuova istituzione
- Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei CdS;
- Stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento;

I.2.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti dei Corso di Studio

Le tabelle riportate nell'Allegato 2 descrivono i processi identificati dall'Ateneo per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei CdS del Modello AVA 3 e la documentazione finalizzata a dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

In merito agli adempimenti nella responsabilità dei Corsi di Studio, il NdV osserva innanzitutto che le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2025 non sono state prese in considerazione.

Il NdV osserva, altresì, che i rapporti di riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS, che i CdS avrebbero dovuto compilare entro marzo 2026, non sono stati compilati.

Il NdV osserva ancora che le CPDS, nella loro Relazione annuale 2025, hanno formulato diverse proposte, alcune delle quali rivolte anche ai CdS, ma allo stato manca una documentazione che dia chiara evidenza della loro presa in considerazione da parte dei CdS.
A tal fine, il NdV suggerisce di inserire la presa in considerazione delle proposte delle proposte delle CPDS di competenza dei CdS nell'ambito del riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS, modificando opportunamente le indicazioni riportate nelle LG M&V&R.

Il NdV evidenzia, infine, che nel corso delle audizioni effettuate nel mese di ottobre 2026 (cfr. § I.6) ha verificato la difficoltà, da parte delle strutture periferiche, a compilare in modo adeguato in particolare i rapporti di riesame annuali previsti dal Sistema di AQ dell'Ateneo. oltre al generale mancato rispetto delle scadenze per la compilazione della documentazione per l'AQ stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per la completa definizione dei processi dell'AQ nella responsabilità dei CdS, coerentemente con quanto stabilito nel Sistema di AQ dell'Ateneo per quanto

riguarda i CdS e alle indicazioni delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei CdS in coerenza con l'approccio AVA 3, e valuta molto positivamente la definizione della documentazione relativa all'AQ dei CdS predisposta per dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

Al contempo, formula le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti.

*Il NdV raccomanda a **tutti i CdS** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i CdS** di deliberare e documentare nel Quadro A1.b della SUA-CdS i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, che devono garantire la presenza di PI competenti per tutti i curricula in cui eventualmente si articolano i percorsi formativi, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i CdS** di verificare la coerenza della attività svolte con quanto stabilito nella Carta dei Servizi.*

*Il NdV raccomanda al **PQA** di monitorare lo svolgimento degli adempimenti nelle responsabilità dei CdS per quanto riguarda sia la loro coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida relative all'AQ dei CdS sia il rispetto delle scadenze stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.*

*Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dalle strutture periferiche a compilare in modo adeguato i rapporti di riesame annuale, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate a una adeguata compilazione del Rapporto di riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS.*

*Il NdV suggerisce al **PQA** di prevedere la presa in considerazione delle proposte formulate dalle CPDS di competenza dei CdS tra la documentazione da prendere in considerazione nel processo di riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS, e di aggiornare conseguentemente le LG AQ M&V&R.*

I.2.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

I CdS oggetto di valutazione nel corso della visita per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio (cfr. I.1.2) sono stati:

- CL in Scienze giuridiche (L-14);
- CL in Scienze e tecnologie psicologiche (L-24);
- CLM in Ingegneria gestionale (LM-31);
- CLM in Management (LM-77).

Tutti i CdS hanno ottenuto una valutazione dei processi dell'AQ da parte della CEV 'soddisfacente'.

Il **CL in Scienze giuridiche (L-14)** ha ottenuto una valutazione 'soddisfacente' per 8 dei 15 punti di attenzione dei requisiti dei CdS e 'parzialmente soddisfacente' per 7 punti di attenzione'.
La CEV ha formulato 1 condizione per il punto di attenzione D.CDS.1.2 e una o più raccomandazioni per tutti i punti di attenzione, tranne che per il punto di attenzione D.CDS.4.1.

Il **CL in Scienze e tecnologie psicologiche (L-24)** ha ottenuto una valutazione 'soddisfacente' per 11 dei 15 punti di attenzione dei requisiti dei CdS e 'parzialmente soddisfacente' per 4 punti di attenzione.
La CEV ha formulato 1 condizione per il punto di attenzione D.CDS.1.2 e una o più raccomandazioni per tutti i punti di attenzione, tranne che per i punti di attenzione D.CDS.1.1, D.CDS.1.5, D.CSS.2.2, D.CDS.2.3 e D.CDS.4.1.

Il **CLM in Ingegneria gestionale (LM-31)** ha ottenuto una valutazione 'pienamente soddisfacente' per 1 dei 15 punti di attenzione dei requisiti dei CdS, 'soddisfacente' per 9 punti di attenzione e 'parzialmente soddisfacente' per 5 punti di attenzione.
La CEV ha formulato 1 condizione per il punto di attenzione D.CDS.1.2 e una o più raccomandazioni per tutti i punti di attenzione tranne che per i punti di attenzione D.CDS.1.5, D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3.

Il **CLM in Management (LM-77)** ha ottenuto una valutazione 'pienamente soddisfacente' per 3 dei 15 punti di attenzione dei requisiti dei CdS, 'soddisfacente' per 10 punti di attenzione e 'parzialmente soddisfacente' per 2 punti di attenzione'.
La CEV ha formulato una o più raccomandazioni per tutti i punti di attenzione tranne che per i punti di attenzione D.CDS.1.3, D.CDS.1.5, D.CDS.2.2, D.CDS.2.3, D.CDS.3.2 e D.CDS.4.1.

Allo stato, i CdS oggetto di visita non hanno ancora adottato azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime la propria soddisfazione per l'accreditamento periodico dei CdS oggetto di visita nel processo di accreditamento periodico dell'Atene con il giudizio 'soddisfacente'.
*Al contempo, raccomanda ai **CdS** oggetto di visita di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS, prevista per il prossimo mese di marzo 2027.*

I.2.3 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla PEV per i CdS di nuova istituzione

L'Ateneo ha richiesto l'accreditamento del CLM di nuova istituzione in Ingegneria industriale e dell'innovazione (LM-33). Il Ministro dell'Università e della Ricerca ha accreditato il corso dall'A.A. 2026/2027.
Nell'ambito delle procedure di accreditamento iniziale dei CdS il Panel di Esperti della Valutazione (PEV) non ha formulato raccomandazioni.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime la propria soddisfazione per l'accreditamento iniziale del CdS LM-33 senza raccomandazioni.

I.2.4 Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio

Con riferimento al set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei CdS:

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
iC30T	Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

la tabella che segue evidenzia, per i CdS attivi che hanno completato almeno il primo ciclo, gli indicatori che, sulla base dei relativi valori resi disponibili dall'ANVUR sul *Cruscotto Indicatori Università (Dashboard)* e nella *Scheda Indicatori di Ateneo - 03/10/2026*, possono essere considerati:

- punti di forza dei CdS, in quanto presentano valori migliori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici;
- aree da migliorare dei CdS, in quanto presentano valori peggiori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici.

Nella tabella sono anche evidenziate **in grassetto** le variazioni rispetto al monitoraggio documentato nella Relazione annuale 2025.

Corso di Studio	Indicatore/i con valori migliori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento	Indicatore/i con valori peggiori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento
CL in Design del prodotto e della moda (L-4)	iC13, iC14, iC16BIS, iC17, iC22	iC19, iC27, ~~**iC28**~~
CL in Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile (L-7)	iC02, ~~**iC30T**~~, ~~**iC30TBIS**~~	iC19, iC27, iC28
CL in Ingegneria informatica (L-8)	iC02, ~~**iC13**~~, ~~**iC16BIS**~~, iC17, iC22, ~~**iC30T**~~, ~~**iC30TBIS**~~	~~**iC19**~~, iC27, iC28

Corso di Studio	Indicatore/i con valori migliori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento	Indicatore/i con valori peggiori del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento
CL in Ingegneria gestionale (L-9)	iC02~~, iC13, iC14~~, iC16BIS, iC17, iC22~~, iC30T~~, **~~iC30TBIS~~**	iC19, iC27, **~~iC28~~**
CL in Lingue e Mercati (L-12) *	iC02, **~~iC13~~**, **~~iC22~~**	iC19, iC27, iC28, iC30T, iC30TBIS
CL in Scienze giuridiche (L-14)	**iC16bis**	iC19, iC27, iC28
CL in Gestione di impresa (L-18)		**iC16bis**, iC19, iC27, iC28
CL in Comunicazione e multimedialità (L-20)	iC02**, iC13**, iC14, **iC16BIS**, **iC17**, iC22, iC30T, iC30TBIS	iC19, iC27, **~~iC28~~**
CL in Scienze e tecniche psicologiche (L-24)	iC02, **iC14, iC16BIS**, iC17, iC22	**~~iC19~~**, iC27, iC28
CL in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36)	iC02	iC19, iC27, iC28
CL in Statistica e big data (L-41) *	iC02	iC13, iC16BIS, iC19, iC27, iC28, **iC30T**, **iC30TBIS**
CL in Gastronomia, ospitalità e territori (L-GASTR) *	iC02, **iC14**, **~~iC17~~**	**iC13**, iC19, iC27, iC28, **iC30T**, **iC30TBIS**
CLM in Ingegneria gestionale (LM-31)	iC02, **~~iC30T~~**, **~~iC30TBIS~~**	iC16BIS, iC19, iC27, iC28
CLM in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (LM-51)	iC13, iC16BIS, **iC19**, **~~iC22~~**, **iC28**	**~~iC27~~**, **~~iC28~~**, iC30T, iC30TBIS
CLM in Relazioni internazionali per lo sviluppo economico (LM-52)	**~~iC02~~**	**iC19**, iC27, iC28
CLM in Comunicazione digitale e marketing (LM-59) *	iC02	**iC16BIS**, iC19, iC27, iC28, **iC30T**, **iC30TBIS**
CLM in Management (LM-77)	**~~iC02~~**, **iC16BIS**, **~~iC22~~**	iC27, iC28

* Confronto con media Atenei non telematici, in quanto la media Atenei telematici coincide con il CdS.

Gli indicatori con valori peggiori del 20% rispetto al benchmark di riferimento evidenziano chiaramente la principale criticità dei CdS: la disponibilità di personale docente strutturato (indicatore **iC19** 'Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate', **iC27** 'Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza' e **iC28** 'Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)', coerentemente a quanto evidenziato anche dagli indicatori di Ateneo.

Si ribadisce, pertanto, quanto già esposto con riferimento alla criticità evidenziata dai corrispondenti indicatori di Ateneo: il NdV ritiene che il piano di reclutamento di personale docente ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza, descritto nel paragrafo I.2.3, dovrebbe migliorare almeno parzialmente le criticità evidenziate. L'impegno che certamente comporterà l'attuazione del piano di reclutamento nei tempi previsti impone al NdV di non raccomandare all'Ateneo la presa in considerazione di altri elementi, oltre a

quello relativo al soddisfacimento dei requisiti di docenza. Certamente, è auspicabile che, una volta soddisfatti detti requisiti e, quindi, 'a bocce ferme', l'Ateneo valuti l'opportunità di adottare piani di reclutamento per migliorare, in particolare, il rapporto studenti/docenti strutturati e le percentuali di ore di docenza erogata da personale strutturato rispetto al totale delle ore di docenza erogata.

Per il resto, gli indicatori evidenziano solo le criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, degli indicatori:

- iC13 'Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire' dei CdS L-41 e L-GASTR;
- iC16BIS 'Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno' dei CdS L-18, L-41, LM-31 e LM-59;
- iC30T e iC30TBIS, relativi agli iscritti inattivi o poco produttivi, dei CdS L-12, L-41, L-GASTR, LM-51 e LM-59.

Valutazioni del NdV

*A fronte della criticità evidenziata dagli indicatori di CdS relativa alla disponibilità di personale docente strutturato, il NdV ribadisce l'auspicio che, a valle della realizzazione del piano di reclutamento di personale docente ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza, l'**Ateneo** voglia prendere in considerazione l'opportunità di adottare piani di reclutamento per migliorare, in particolare, il rapporto studenti/docenti strutturati e le percentuali di ore di docenza erogata da personale strutturato rispetto al totale delle ore di docenza erogata.*

Il NdV raccomanda al:

- ***CL in Lingue e Mercati** (L-12) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dagli indicatori iC30T e iC30TBIS;*
- ***CL in Gestione di impresa** (L-18) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate all'indicatore iC16BIS;*
- ***CL in Statistica e big data** (L-41) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dagli indicatori iC13, iC16BIS, IC30T, iC30TBIS;*
- ***CL in Gastronomia, ospitalità e territori** (L-GASTR) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dagli indicatori iC13, IC30T, iC30TBIS*
- ***CLM in Ingegneria gestionale** (LM-31) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dall'indicatore iC16BIS;*
- ***CLM in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni** (LM-51) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici, evidenziate dagli indicatori iC30T e iC30TBIS;*
- ***CLM in Comunicazione digitale e marketing** (LM-59) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici, evidenziate dagli indicatori iC16BIS, iC30T e iC30TBIS.*

I.2.5 Stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento

Si riportano di seguito i piani di raggiungimento relativi a professori e ricercatori e a tutor deliberati dall'Ateneo.

Professori e ricercatori

- Fabbisogno per soddisfare i requisiti ministeriali

Il DM 1154/2021 stabilisce i requisiti di docenza riportati nella seguente tabella.

Corsi	Requisiti	di cui Professori	di cui Docenti esterni (compresi contrattisti)	di cui Ricercatori
a	b	c	d = arrot. (1/3 x b)	e = b-c-d
Laurea	7	3	3	1
Laurea Magistrale	5	2	2	1
Laurea Ciclo Unico	12	5	4	3

Ai fini della definizione dell'Offerta Formativa A.A. 2026/2027, devono essere verificati i requisiti della docenza di riferimento nell'A.A. 2025/2026 rispetto al valore più basso tra il numero degli iscritti per la prima volta nel corso nell'A.A. 2023/2024 e quelli degli iscritti per la prima volta nel corso nell'A.A. 2024/2025.

Il fabbisogno di docenza dall'Ateneo, che prevede professori a tempo indeterminato, ricercatori e contrattisti, calcolato tenendo conto della numerosità degli iscritti negli A.A 2023/2024 e 2024/2025 come sopra specificato, è riportato nella seguente tabella.

Classe	Corso	ANS 2024 A.A. 2024/2025	ANS 2025 A.A. 2025/2026	Num. Classe (con moltiplicatore x2)	Rapporto (W)	N° Docenti di Riferimento (Dr)	di cui Prof. T.IND.	di cui RTT	N° Tutor di riferimento (Tr)	N° Docenti necessari (Dtot)	di cui Prof. T.IND. Necessari (minimi)	di cui RTT Necessari	N° Tutor necessari (Ttot)
L-4	Design del prodotto e della moda	363	404	360	0,01	7	3	2	3	7,1	3,0	2,0	4,0
L-7	Ingegneria delle infrastrutture per una mobilità sostenibile	315	285	360	0,00	7	3	2	3	7,0	3,0	2,0	3,0
L-8	Ingegneria informatica	1612	1383	360	2,84	7	3	2	3	26,9	11,5	7,7	10,0
L-9	Ingegneria gestionale	2036	2232	360	4,66	7	3	2	3	39,6	17,0	11,3	14,0
L-12	Lingue e mercati	1254	1189	500	1,38	5	2	2	3	11,9	4,8	4,8	7,0
L-14	Scienze giuridiche	5706	5841	400	13,27	7	3	2	3	99,9	42,8	28,5	33,0
L-18	Gestione di impresa	2376	2842	500	3,75	7	3	2	3	33,3	14,3	9,5	12,0
L-20	Comunicazione e multimedia	1157	1340	500	1,31	7	3	2	3	16,2	6,9	4,6	6,0
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	3740	3992	500	6,48	7	3	2	3	52,4	22,4	15,0	18,0
L-36	Scienze politiche e relazioni internazionali	974	884	500	0,77	7	3	2	3	12,4	5,3	3,5	5,0
L-41	Statistica e big data	238	248	200	0,19	7	3	2	3	8,3	3,6	2,4	4,0
L/GASTR	Gastronomia, ospitalità e territori	323	355	400	0,00	7	3	2	3	7,0	3,0	2,0	3,0

Classe	Corso	ANS 2024 A.A. 2024/2025	ANS 2025 A.A. 2025/2026	Num. Classe (con moltiplicatore x2)	Rapporto (W)	N° Docenti di Riferimento (Dr)	di cui Prof. T.IND.	di cui RTT	N° Tutor di riferimento (Tr)	N° Docenti necessari (Dtot)	di cui Prof. T.IND. Necessari (minimi)	di cui RTT Necessari	N° Tutor necessari (Ttot)
LM-31	Ingegneria gestionale	905	771	160	3,82	5	2	1,5	2	24,1	9,6	7,2	8,0
LM-33	Ingegneria industriale e dell'innovazione			160	0,00	5	2	1,5	2	5,0	2,0	1,5	2,0
LM-38	Lingue per la comunicazione internazionale	441	462	200	1,21	5	2	1,5	2	11,0	4,4	3,3	4,0
LM-51	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1120	1206	200	4,60	5	2	1,5	2	28,0	11,2	8,4	9,0
LM-52	Relazioni internazionali per lo sviluppo economico	363	281	200	0,41	5	2	1,5	2	7,0	2,8	2,1	3,0
LM-59	Comunicazione digitale e marketing	432	467	200	1,16	5	2	1,5	2	10,8	4,3	3,2	4,0
LM-66	Sicurezza informatica	550	497	130	2,82	5	2	1,5	2	19,1	7,6	5,7	7,0
LM-77	Management	1352	1285	200	5,43	5	2	1,5	2	32,1	12,9	9,6	11,0
										459,0	**192,5**	**134,5**	**167,0**

L'Ateneo ha deciso, di mettere in regola 13 corsi su 19, lasciando fuori i seguenti Corsi di Laurea:

- L-9 - Ingegneria informatica
- L-14 - Scienze giuridiche
- L-18 - Gestione di impresa
- L-20 - Comunicazione e multimedia
- L-24 – Scienze e tecniche psicologiche
- L-36 – Scienze politiche e relazioni internazionali

- Professori e ricercatori in organico

Si riportano di seguito le numerosità di professori e ricercatori in organico al 30/10/2026.

PROFESSORI E RICERCATORI IN ORGANICO		
Professori a tempo indeterminato	Ricercatori a tempo determinato	Totale
161	102	263

- Piano di raggiungimento

Secondo i calcoli dell'Ateneo, sviluppati sulla base dei requisiti del DM 1154/2021 tenendo conto sia del raddoppio della numerosità studenti della classe e delle decisione dell'Ateneo di mettere in regola 13 CdS su 19, sono necessari 275 docenti, comprensivi dei docenti di riferimento dei sei CdS per i quali si è deciso di posticipare la messa in regola e si sta parallelamente dando seguito al Piano di Raggiungimento (la numerosità puntuale sarà desumibile dalla Banca Dati SUA a valle dell'apertura della verifica ex post).

Il Senato Accademico, nella seduta del 23 luglio 2025, ha deliberato di bandire i concorsi necessari al fine di raggiungere la numerosità prevista in linea con quanto previsto dal "Piano di raggiungimento della docenza ex DM 1154/2021 ed ex DD 2711/2021", al fine di mettere in regola 13 Corsi su 19 presenti all'interno dell'Offerta Formativa dall'Ateneo.

Le procedure bandite sono in totale 38. L'Ateneo conta di arrivare ad un numero totale di 275 docenti entro dicembre 2026.

Tutor

- Fabbisogno per soddisfare i requisiti ministeriali

I requisiti ministeriali, come da DM 1154/2021, prevedono la seguente ripartizione.

Corsi	Tutor
Laurea	3 di cui almeno 2 disciplinari
Laurea Magistrale	2 di cui almeno 1 disciplinare
Laurea Ciclo Unico	5 di cui almeno 3 disciplinari

- Tutori disponibili

Ad oggi sono disponibili 20 tutor di Corso di Studio, uno per Corso di Laurea.

- Piano di raggiungimento

Secondo il DM 1154/2021, tenuto conto del raddoppio della numerosità studenti della classe, sono necessari almeno 167 tutor (la numerosità puntuale sarà desumibile dalla Banca Dati SUA a valle dell'apertura della verifica ex post).

Valutazioni del NdV

Il NdV valuta positivamente i piani di raggiungimento approvati dal CdA dell'Ateneo e raccomanda la loro realizzazione nei tempi previsti.

I.3. Valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Universitas Mercatorum ha attivato i corsi di dottorato di ricerca nel ciclo XXXVIII.
Allo stato, i Corsi di Dottorato di Ricerca attivati sono:

Corsi di Dottorato di Ricerca attivati nel XXXIX ciclo

Con Università Mercatorum capofila

Corso di Dottorato di Ricerca	Posti con borsa							Posti senza borsa	Totale posti attivi al 30/10/2026
	Fondi propri	Fondi altri Atenei	DM 117/ 2023	DM 118/2023					
			M4C2 - Inv.3.3	M4C1 – Inv.3.4	M4C1 – Inv.4.1				
			Con Imprese	Transizioni digitali e ambientali	Ricerca PNRR	Pubblica Amministrazione	Patrimonio Culturale		
*Big data ed intelligenza artificiale**	1	2	2	1	2	2	-	4	14
*Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi***	2	2	2	-	3	2	-	3	14
*Sostenibilità e agenda ESG****	2	-	2	-	2	3	2	4	15

* Dottorato in forma Associata, in collaborazione con l'Università Telematica San Raffaele.
** Dottorato in forma Associata, in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso.
*** Dottorato in forma Singola.

Con Università Mercatorum partner

Corso di Dottorato di Ricerca	Posti con borsa						Posti senza borsa	Totale posti attivi al 30/10/2026
	Fondi propri	DM 117/ 2023	DM 118/2023					
		M4C2 - Inv.3.3	M4C1 – Inv.3.4	M4C1 – Inv.4.1				
		Con Imprese	Transizioni digitali e ambientali	Ricerca PNRR	Pubblica Amministrazione	Patrimonio Culturale		
Dottorato Nazionale Università della Campania *Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilita e l'Inclusione Sociale*	-	-	-	-	2	-	-	2
Dottorato Nazionale Università Telematica Pegaso *Digital Transformation*	1	-	-	1	-	-	-	2
Dottorato Nazionale Università Telematica Pegaso *Equity, diversity, inclusion*	1	-	-	1	-	-	-	2
Dottorato Università Telematica Pegaso *Digital Humanities*	1	-	-	1	-	-	-	2

Corsi di Dottorato di Ricerca attivati nel XL ciclo

Con Università Mercatorum capofila

Corso di Dottorato di Ricerca	Posti con borsa							Posti senza borsa	Totale posti attivi al 30/10/2026
	Fondi propri	Fondi altri Atenei	DM 630/ 2024	DM 629/2024					
			M4C2 - Inv.3.3	M4C1 – Inv.3.4	M4C1 – Inv.4.1				
			Con Imprese	Transizioni digitali e ambientali	Ricerca PNRR	Pubblica Amministrazione	Patrimonio Culturale		
*Big data ed intelligenza artificiale**	1	2	-	-	-	-	-	3	6

*Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi***	2	2	3	-	-	-	-	3	10
*Sostenibilità e agenda ESG****	6	-	2	-	-	1	-	3	12

* Dottorato in forma Associata, in collaborazione con l'Università Telematica San Raffaele.
** Dottorato in forma Associata, in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso.
*** Dottorato in forma Singola.

Con Università Mercatorum partner

Corso di Dottorato di Ricerca	**Posti con borsa**						**Posti senza borsa**	**Totale posti attivi al 30/10/2026**
	Fondi propri	**DM 630/ 2024**	**DM 629/2024**					
		M4C2 - Inv.3.3	**M4C1 – Inv.3.4**	**M4C1 – Inv.4.1**				
		Con Imprese	**Transizioni digitali e ambientali**	**Ricerca PNRR**	**Pubblica Amministrazione**	**Patrimonio Culturale**		
Dottorato Nazionale Università della Campania *Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilita e l'Inclusione Sociale*	1	-	-	-	-	-		1
Dottorato Nazionale Università Telematica Pegaso *Digital Transformation*	2	-	-	-	-	-		2
Dottorato Università "La Sapienza" di Roma *Service Design for Public Sector*	1	-	-	-	-	-		1

Corsi di Dottorato di Ricerca attivati nel XLI ciclo

Con Università Mercatorum capofila

Corso di Dottorato di Ricerca	Posti con borsa		Posti senza borsa	Totale posti attivi al 30/10/2026
	Fondi propri	Fondi altri Atenei		
*Big data ed intelligenza artificiale**	2	2	1	5
*Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi***	2	2	1	5
*Sostenibilità e agenda ESG****	4	-	1	5

* Dottorato in forma Associata, in collaborazione con l'Università Telematica San Raffaele.
** Dottorato in forma Associata, in collaborazione con l'Università Telematica Pegaso.
*** Dottorato in forma Singola.

Con Università Mercatorum partner

Corso di Dottorato di Ricerca	Posti con borsa		Posti senza borsa	Totale posti attivi al 30/10/2026
	Fondi propri	Fondi altri Atenei		
Dottorato Nazionale Università della Campania *Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilita e l'Inclusione Sociale*	1	-	-	1
Dottorato Associato Università Telematica Pegaso *Digital Transformation*	2	-	-	2
Dottorato Associato Università Telematica San Raffaele *Innovative Lifestyle Interventions for Health Promotion*	2	-	-	2

Ai fini della valutazione della qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, il NdV ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti di Corso di Dottorato di Ricerca;
- Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
- Borse a valere sui fondi del PNRR.

I.3.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti di Corso di Dottorato di Ricerca

Le tabelle riportate nell'Allegato 3 descrivono i processi identificati dall'Ateneo per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei PhD del Modello AVA 3 e la documentazione finalizzata a dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

In merito agli adempimenti nella responsabilità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, il NdV osserva innanzitutto che le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2025 non sono state prese in considerazione.

Il NdV evidenzia, inoltre, che nel corso delle audizioni effettuate nel mese di ottobre 2026 (cfr. § I.6) ha verificato la difficoltà da parte dei PhD a compilare in modo adeguato il 'Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livelli PhD' previsto dal Sistema di AQ dell'Ateneo, oltre al generale mancato rispetto delle scadenze per la compilazione della documentazione per l'AQ stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per la completa definizione dei processi dell'AQ nella responsabilità dei PhD, coerentemente con quanto stabilito nel Sistema di AQ dell'Ateneo per quanto riguarda i PhD e alle indicazioni delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei PhD in coerenza con l'approccio AVA 3, e valuta molto positivamente la definizione della documentazione relativa all'AQ dei PhD predisposta per dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

Al contempo, formula le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti.

*Il NdV raccomanda a **tutti i PhD** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i PhD** di deliberare e documentare nella SUA-PhD i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i PhD** di promuovere l'internazionalizzazione del Corso di dottorato per quanto riguarda, oltre alla mobilità internazionale dei dottorandi, le diverse forme possibili di collaborazione con corsi di dottorato di altri paesi, con particolare riferimento al rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.*

*Il NdV raccomanda al **PQA** di monitorare lo svolgimento degli adempimenti nelle responsabilità dei PhD per quanto riguarda sia la loro coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida relative all'AQ dei PhD sia il rispetto delle scadenze stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.*

*Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dai PhD a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate alla sua compilazione.*

I.3.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

I Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di valutazione nel corso della vista per l'accreditamento periodico della Sede (cfr. I.1.2) sono stati:

- Big data e intelligenza artificiale
- Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi

Entrambi i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno ottenuto una valutazione dei processi dell'AQ da parte della CEV 'soddisfacente' per il punto di attenzione D.PHD.1 e 'pienamente soddisfacente' per gli altri due punti di attenzione D.PHD.2 e D.PHD.3 dei requisiti dei corsi di dottorato di ricerca, e per entrambi la CEV ha formulato una raccomandazione per il punto di attenzione E:PHD.1.

Allo stato, i PhD oggetto di visita non hanno ancora adottato azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime la propria soddisfazione pe l'accreditamento periodico dei PhD oggetto di visita nel processo di accreditamento periodico dell'Atene con il giudizio 'soddisfacente'.
*Al contempo, raccomanda ai **PhD** oggetto di visita di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD, prevista per il prossimo mese di febbraio-marzo 2027.*

I.3.3 Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Con riferimento al set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca:

N.	Indicatori
1	Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*
2	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*
3	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*
4	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *
5	Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi
6	Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi
7	Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

per quanto riguarda gli **indicatori quantitativi** (indicatori da 1 a 5 compresi), allo stato sul *Cruscotto Indicatori Università (Dashboard)* sono disponibili solo i dati relativi agli indicatori

1 e 3 relativi agli anni 2022, 2023 e 2024 (Sostenibilità solo 2023 e 2024). Non sono disponibili i dati relativi al 2025. Non è pertanto possibile aggiungere alcunché a quanto già espresso in proposito nrlla Relazione annuale 2025.

Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi (indicatori 6 e 7), è presente e funzionante il sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e le opinioni dei dottorandi sono prese in considerazione nell'ambito dei riesami del Funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD compilati dai PhD ai fini della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Valutazioni del NdV

Il NdV conferma, allo stato, le positive valutazioni dei dati disponibili relativi agli indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca espresse nella Relazione annuale 2025.

I.3.4 Borse a valere sui fondi del PNRR

L'assegnazione di risorse aggiuntive a valere sui fondi del PNRR (nel § I.3 sono documentate le borse a valere su fondi PNRR dei PhD dell'Ateneo) ha un impatto significativo sui dottorati di ricerca, in particolare per quanto riguarda:

- **Incremento delle Borse di Studio**: la maggiore disponibilità di fondi, e dunque di borse di studio, permette all'Ateneo di concedere l'accesso a più studenti a percorsi di ricerca di alta qualità.
- **Collaborazioni Internazionali**: l'incremento dei fondi dedicati ai periodi all'estero (almeno 6 mesi) aumenta la possibilità di collaborazioni con istituzioni di ricerca estere e le opportunità di networking e di scambio di conoscenze.
- **Sviluppo Professionale**: maggiori fondi dedicati al dottorato consentono all'Ateneo di erogare seminari di formazione e sviluppo professionale rivolti ai dottorandi con relatori provenienti dal panorama accademico e professionale.

Il monitoraggio delle borse di studio finanziate attraverso i fondi del PNRR è essenziale per garantire un utilizzo efficace e trasparente delle risorse. Questo processo prevede:

- **Raccolta Dati**: sistema di raccolta dati sulle borse assegnate, con particolare attenzione ai risultati di ricerca, alle pubblicazioni generate dai dottorandi, alle attività di ricerca presso gli Enti ospitanti.
- **Reportistica**:
  - Elaborazione di report mensili validati dal MUR: con particolare riguardo a cambi di stato delle carriere, periodi di mobilità all'estero e periodi in impresa (e relativi accordi), in modo da garantire la trasparenza e l'efficacia nell'uso delle risorse;
  - Elaborazione di report semestrali, validati dal Coordinatore e poi dal MUR: recante l'indicazione dell'impegno temporale (articolato in mesi in impresa, in sede, all'estero) e una sintesi delle principali attività svolte;
  - Elaborazione di report annuali validati dal Collegio dei docenti e poi dal MUR: il dottorando predispone una relazione di sintesi in cui sono descritte le attività svolte nell'annualità di riferimento, il Collegio dei docenti delibererà l'ammissione all'anno successivo o proporrà al Rettore l'esclusione dal

proseguimento del corso. Al termine del percorso dottorale tale relazione deve essere rivolta al complesso delle attività svolte nel triennio di riferimento.

- **Valutazione degli Impatti**: analisi regolare degli impatti economici e sociali delle borse di studio, valutando il ritorno sugli investimenti PNRR attraverso indicatori di performance come il numero di progetti di ricerca avviati e il loro contributo alla comunità scientifica.

Valutazioni del NdV

Il NdV valuta positivamente l'impatto sui Corsi di Dottorato di Ricerca delle borse a valere su fondi PNRR.

I.4. Valutazione della qualità delle Facoltà

L'Ateneo ha istituito le seguenti tre Facoltà:

- Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione;
- Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche;
- Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione;

con Decreto Rettorale nr. 109 del 28 giugno 2023.

Ai fini della valutazione della qualità delle Facoltà, il NdV ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai Requisiti di Dipartimento relativi alla didattica;
- Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

I.4.1 Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti di Dipartimento relativi alla Didattica

Le tabelle riportate nell'Allegato 4 descrivono i processi identificati dall'Ateneo per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei Requisiti per l'AQ delle Facoltà del Modello AVA 3 e la documentazione finalizzata a dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

In merito agli adempimenti nella responsabilità dei Corsi di Studio, il NdV osserva innanzitutto che le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2025 non sono state prese in considerazione.

Il NdV osserva che le CPDS, nella loro Relazione annuale 2025, hanno formulato diverse proposte, alcune delle quali rivolte anche alle Facoltà, ma allo stato manca una documentazione che dia chiara evidenza della loro presa in considerazione da parte delle Facoltà.
A tal fine, il NdV suggerisce di inserire la presa in considerazione delle proposte delle proposte delle CPDS di competenza delle Facoltà nell'ambito del riesame del

funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac, modificando opportunamente le indicazioni riportate nelle LG M&V&R.

Il NdV evidenzia, infine, che nel corso delle audizioni effettuate nel mese di ottobre 2026 (cfr. § I.6) ha verificato la difficoltà, da parte delle Facoltà, a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del Piano Strategico e il Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac e, da parte delle CPDS, la Relazione annuale, con particolare riferimento al Quadro A, oltre al generale mancato rispetto delle scadenze per la compilazione della documentazione per l'AQ stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per la completa definizione dei processi dell'AQ nella responsabilità delle Facoltà, coerentemente con quanto stabilito nel Sistema di AQ dell'Ateneo per quanto riguarda le Facoltà e alle indicazioni delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità delle Facoltà in coerenza con l'approccio AVA 3, e valuta molto positivamente la definizione della documentazione relativa all'AQ delle Facoltà predisposta per dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

Al contempo, formula le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti.

*Il NdV raccomanda a **tutte le Facoltà** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutte le Facoltà** di deliberare e documentare nella SUA-Fac i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.*

*Il NdV raccomanda al **PQA** di monitorare lo svolgimento degli adempimenti nelle responsabilità delle Facoltà per quanto riguarda sia la loro coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida relative all'AQ delle Facoltà sia il rispetto delle scadenze stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.*

*Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dalle Facoltà a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del Piano Strategico e il Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac e dalle CPDS la Relazione annuale, con particolare riferimento al Quadro A, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate alla loro compilazione.*

*Il NdV suggerisce al **PQA** di prevedere la presa in considerazione delle proposte formulate dalle CPDS di competenza delle Facoltà tra la documentazione da prendere in considerazione nel processo di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac e di aggiornare conseguentemente le LG AQ M&V&R.*

1.4.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

Le Facoltà oggetto di valutazione nel corso della visita per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio (cfr. I.1.2) sono state:

- Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione (contestualmente al Dipartimento di Ingegneria e Scienze);
- Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche (contestualmente al Dipartimento di Diritto e Istituzioni).

Come riportato nel § I.5.2, la CEV ha formulato una raccomandazione al Dipartimento di Diritto e Istituzioni relativa al punto di attenzione E.DIP.1, che recita: "Si raccomanda un maggior coordinamento tra il dipartimento e gli altri organi e strutture dell'Ateneo, in particolare con la Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, che risulta affine al Dipartimento per la propria offerta formativa, valorizzando la cooperazione fra strutture nell'attivazione e gestione di seminari, conferenze e convegni a carattere scientifico di carattere nazionale e internazionale e di iniziative di Terza Missione e Public engagement condivise" e che, conseguentemente, richiede anche alla Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche l'adozione di azioni per il suo superamento.

Allo stato, la Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche non ha ancora adottato azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

Valutazioni del NdV

Il NdV raccomanda alla ***Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche*** *di concordare con il Dipartimento di Diritto e Istituzioni le azioni da adottare per il superamento della raccomandazione formulata dalla CEV che coinvolge anche la Facoltà entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac, prevista per il prossimo mese di febbraio-marzo 2027.*

I.5. Valutazione della qualità dei Dipartimenti

L'Ateneo ha istituito i seguenti quattro Dipartimenti:

- Dipartimento di Diritto e Istituzioni;
- Dipartimento di Economia, Statistica e Impresa;
- Dipartimento di Ingegneria e Scienze;
- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali;

con Decreto Rettorale nr. 250 del 27 giugno 2024.

Ai fini della valutazione della qualità dei Dipartimenti, il NdV ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- Stato di maturazione interna dell'Assicurazione della Qualità con riferimento ai Requisiti di Dipartimento relativi a Ricerca e Terza Missione;
- Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico
- Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti.

I.5.1 Stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai Requisiti di Dipartimento relativi a Ricerca e Terza Missione

Le tabelle riportate nell'Allegato 5 descrivono i processi identificati dall'Ateneo per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Dipartimenti del Modello AVA 3 e la documentazione finalizzata a dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

In merito agli adempimenti nella responsabilità dei Corsi di Studio, il NdV osserva innanzitutto che le raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2025 non sono state prese in considerazione.

Il NdV evidenzia, inoltre, che nel corso delle audizioni effettuate nel mese di ottobre 2026 (cfr. § I.6) ha verificato la difficoltà da parte dei Dipartimenti a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del Piano Strategico e il Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip, oltre al generale mancato rispetto delle scadenze per la compilazione della documentazione per l'AQ stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per la completa definizione dei processi dell'AQ nella responsabilità dei Dipartimenti, coerentemente con quanto stabilito nel Sistema di AQ dell'Ateneo per quanto riguarda i Dipartimenti e alle indicazioni delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti in coerenza con l'approccio AVA 3, e valuta molto positivamente la definizione della documentazione relativa all'AQ dei Dipartimenti predisposta per dare evidenza della loro gestione e dei relativi esiti/risultati.

Al contempo, formula le seguenti raccomandazioni e i seguenti suggerimenti.

*Il NdV raccomanda a **tutti i Dipartimenti** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i Dipartimenti** di deliberare e documentare nella SUA-Dip i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.*

*Il NdV raccomanda al **PQA** di monitorare lo svolgimento degli adempimenti nelle responsabilità dei Dipartimenti per quanto riguarda sia la loro coerenza con quanto stabilito nelle Linee Guida relative all'AQ dei Dipartimenti sia il rispetto delle scadenze stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.*

*Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dai Dipartimenti a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del Piano Strategico e il Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate alla loro compilazione.*

I.5.2 Stato delle azioni per il superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV nell'accreditamento periodico

I Dipartimenti oggetto di valutazione nel corso della visita per l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio (cfr. I.1.2) sono stati

- Dipartimento di Diritto e Istituzioni;
- Dipartimento di Ingegneria e Scienze.

Il Dipartimento di Diritto e Istituzioni ha ottenuto una valutazione dei processi dell'AQ da parte della CEV 'soddisfacente', ma la CEV ha formulato una raccomandazione per i seguenti punti di attenzione dei requisiti dei Dipartimenti: E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3.
Anche il Dipartimento di Ingegneria e Scienze ha ottenuto una valutazione dei processi dell'AQ da parte della CEV 'soddisfacente', ma la CEV ha formulato una raccomandazione per i seguenti punti di attenzione dei requisiti dei Dipartimenti: E.DIP.1, E.DIP.2.

Allo stato, i Dipartimenti oggetto di visita non hanno ancora adottato azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV.

Valutazioni del NdV

Il NdV esprime la propria soddisfazione pe l'accreditamento periodico dei Dipartimenti oggetto di visita nel processo di accreditamento periodico dell'Ateneo con il giudizio 'soddisfacente'.
Al contempo, raccomanda ai ***Dipartimenti oggetto di visita*** *di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip, prevista per il prossimo mese di febbraio-marzo 2027.*

I.5.3 Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti

In considerazione del fatto che i Dipartimenti sono stati istituiti solo nel giugno 2024, allo stato non sono ancora disponibili dati relativi al set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Dipartimenti.

I.6. Attività di monitoraggio attraverso audizioni

I.6.1 Strutturazione dell'attività di monitoraggio attraverso audizioni e programmazione delle audizioni

Il NdV gestisce le audizioni coerentemente alle indicazioni dell'ANVUR per le CEV, che prevedono:

- l'analisi della versione più recente della documentazione periodica prodotta dagli organi e dalle strutture oggetto delle audizioni;
- la predisposizione di un 'programma di audizioni', con l'evidenziazione delle aree da migliorare identificate sulla base dell'analisi documentale e dei punti da chiarire;
- lo svolgimento dell'audizione, con contestuale rendicontazione degli esiti e documentazione degli stessi nei 'Rapporti di Audizione'.

Di norma, le audizioni sono condotte da almeno tre componenti del NdV, tra cui il Presidente, e prevedono la partecipazione di almeno un componente del PQA.
I Rapporti di audizione riportano la documentazione presa in esame dal NdV, i partecipanti alle audizioni e una sintesi degli esiti sotto forma di raccomandazioni e suggerimenti.

Le audizioni condotte nel 2026 avevano lo scopo di verificare lo stato di consolidamento del sistema di AQ. Per tale motivo negli incontri sono stati auditi ancora solo i Gruppi di AQ dei CdS, dei PhD, delle Facoltà e dei Dipartimenti.

1.6.2 Audizioni

Si riassumono di seguito gli audit effettuati dal NdV dopo l'approvazione della Relazione annuale 2026:

- 8 ottobre 2026 pomeriggio: audizione, in presenza e online, dei CdS L-12 e LM-51 e della CPDS della Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione;
- 9 ottobre 2026 mattina: audizione, in presenza e online, degli Organi di governo centrali e del Presidio della qualità;
- 16 ottobre 2025 mattina: audizione, in presenza e online, dei CdS L-9 e LM-66 e della CPDS della Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione;
- 16 ottobre 2025 pomeriggio: audizione, in presenza e online, dei CdS L-18 e L-GASTR e della CPDS della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche;
- 21 ottobre 2026: audizione, in presenza e online, della Facoltà di Scienze Sociali e della Comunicazione, del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e del PhD in Sostenibilità e Agenda ESG;
- 22 ottobre 2026 mattina audizione, in presenza e online, della Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione, del Dipartimento di Ingegneria e Scienze e del PhD in Big Data ed Intelligenza Artificiale;
- 22 ottobre 2026 pomeriggio: audizione, in presenza e online, della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, del Dipartimento di Diritto e Istituzioni, del Dipartimento di Gestione Finanziaria d'Impresa e Prevenzione della Crisi.

In considerazione delle criticità riscontrate nella gestione dei processi dell'AQ e nella compilazione della documentazione per l'AQ di Organi di Governo centrali, CdS, PhD, Facoltà e Dipartimenti, per l'anno 2027 il NdV prevede di audire Organi di Governo centrali, sei CdS (due per ogni Facoltà), e tutti i PhD, le Facoltà, le CPDS e i Dipartimenti.

Valutazioni del NdV

Il NdV ritiene che la strutturazione e la programmazione delle audizioni di CdS, PhD, Facoltà e Dipartimenti risponda pienamente alle indicazioni in proposito dell'ANVUR.

I.7. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei dottorandi/dottori di ricerca

Ai sensi di quanto riportato nelle *Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, i NdV possono inserire in questa sezione ulteriori informazioni relative alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi, evitando però duplicazioni rispetto a quanto già riportato entro il 30 aprile nella Relazione OPIS.
In particolare, ai NdV è richiesto di svolgere una valutazione, sulla base delle informazioni disponibili, considerando almeno i seguenti elementi:

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità;
B. Livello di soddisfazione degli studenti;
C. Presa in carico dei risultati della rilevazione;

e del livello di aggregazione dei dati e di pubblicità sui siti di Ateneo.
Oltre alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi, nel seguito il NdV ha preso in considerazione anche la rilevazione dell'opinione dei laureati attraverso un questionario sviluppato internamente e riportato in allegato alle LG questionari.

Con riferimento agli esiti della **rilevazione dell'opinione degli studenti**, per quanto riguarda i punti A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità e B. Livello di soddisfazione degli studenti, vale quanto riportato nella Relazione OPIS 2026, alla quale si rimanda.
Per quanto riguarda il punto C. Presa in carico dei risultati della rilevazione, il NdV prende atto di quanto documentato in proposito nelle Relazioni annuali 2025 delle CPDS e nella Relazione annuale 2025 del PQA, che attestano, in particolare, la presa in considerazione dei risultati critici (relativi, peraltro, a pochi insegnamenti, tutti evidenziati nella Relazione OPIS 2024), ai fini del superamento delle criticità evidenziate. Tuttavia, quanto affermato dalle CPDS e dal PQA nelle loro relazioni annuali 2025, non trova alcun riscontro nella documentazione esaminata dal NdV nel corso delle audizioni dei CdS effettuate nell'ottobre 2026 (cfr. § I.6.).

Per quanto riguarda gli esiti della **rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati**, innanzitutto il NdV osserva che gli strumenti di rilevazione e le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati sono adeguatamente descritti nelle LG Questionari, alle quali si rimanda.
Con riferimento al punto A. di cui sopra, nell'A.A. 2024/25 tutti i laureandi hanno compilato il questionario, mentre i questionari compilati dai laureati da 1 anno raccolti è pari a 1.364.
Con riferimento al punto B. sia per i laureandi sia per i laureati le tabelle dei risultati dei questionari compilati aggregati a livello Ateneo non presentano criticità.
Con riferimento al punto C., i verbali di CdS attestano la presa in carico dei risultati aggregati a livello CdS.

Per quanto riguarda gli esiti della **rilevazione dell'opinione dei dottorandi**, il NdV prende atto di quanto riportato a proposito dei punti A., B. e C. ci cui sopra nei *Rapporti di riesame 2026 del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD* dei tre PhD dell'Ateneo e condivide le analisi degli esiti documentate sempre in detti Rapporti.

Valutazioni del NdV

Il NdV valuta positivamente la gestione dei processi di rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi, laureati e dottorandi, con riferimento sia all'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità, sia al livello di soddisfazione degli studenti, sia alla presa in carico dei risultati della rilevazione.

PARTE II - Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche

Il **Bilancio di Genere 2025** dell'**Università Telematica Universitas Mercatorum** giunge alla sua quinta edizione consolidando il percorso avviato nel 2021 e proseguito nel 2023-24 per analizzare e promuovere la parità di genere all'interno della comunità accademica. L'Ateneo considera il documento uno strumento strategico per monitorare l'impatto delle politiche universitarie in un'ottica di equità, sostenibilità, inclusione e rispetto delle diversità, integrando le analisi con le normative europee sulla trasparenza retributiva (Direttiva UE 2023/970) e gli standard di sostenibilità ESRS S1.

Sul fronte operativo, l'Ateneo traduce le analisi nel **Gender Equality Plan (GEP) 2024-2026** che è articolato in cinque aree strategiche: equilibrio vita-lavoro, leadership inclusiva, progressione di carriera, integrazione del genere in didattica/ricerca e contrasto alla violenza di genere. Al 2025 risulta già avviato il 91% delle 32 azioni previste dal Piano. A queste si affiancano iniziative concrete come il corso "Gender Equality and Elimination of Discrimination", la partnership con Valore D e Inspiring Girls, la sottoscrizione del Manifesto per l'occupazione femminile, l'attivazione delle agevolazioni "Dolce Attesa" e "Neo-Genitori" per studenti con carichi di cura e l'avvio del percorso verso la Certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022.

I dati aggiornati mostrano importanti dinamiche di evoluzione. Gli immatricolati registrano un ulteriore incremento della presenza femminile, che sale al 47,5% (rispetto al 45,8% del 2024). Il modello telematico evidenzia una crescita della quota femminile nei livelli formativi avanzati: 45,8% nelle lauree triennali, 53,9% nelle lauree magistrali e 58,7% nei master di II livello. Permangono criticità nell'area STEM, dove la presenza femminile si attesta al 17,2% complessivo (sebbene nei dottorati STEM in Big Data e IA le studentesse abbiano raggiunto l'80% nell'ultimo ciclo). La presenza femminile nel corpo docente complessivo è in crescita al 38,8% (40,2% tra i soli strutturati). Le donne rappresentano il 48,0% dei ricercatori, il 44,9% dei professori associati e il 30,9% dei professori ordinari. Tra il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) si conferma la prevalenza femminile al 66,7%. La presenza femminile si mantiene maggioritaria in quasi tutti i livelli contrattuali e raggiunge il 100% nelle posizioni dirigenziali e il 50% nella responsabilità degli uffici. Negli organi decisionali centrali la presenza femminile si attesta al 25% nel Consiglio di Amministrazione e al 40% nel Senato Accademico, a fronte di organi collegiali operativi più equilibrati come il Presidio della Qualità (50%), il CUG (50%) e i Presidi di Facoltà (66,7% donne). Il divario retributivo medio tra il personale docente è pari al 2,61% (con un pay gap mediano dello 0,0%), ampiamente inferiore alla soglia di attenzione europea del 5% e non legato a discriminazioni dirette. Nel personale PTA, 4 livelli contrattuali su 5 mostrano

retribuzioni medie superiori per le donne. Nel confronto con il contesto nazionale e l'indice EIGE (dove l'Italia si attesta a 68,2 punti su 100), Universitas Mercatorum evidenzia posizioni di eccellenza per l'equità retributiva, la quota di ricercatrici e la presenza femminile nel PTA apicale. L'Ateneo intende consolidare queste buone pratiche e rafforzare il monitoraggio per rendere la propria struttura istituzionale un punto di riferimento per l'equità, l'inclusione e la sostenibilità di lungo periodo.

Il documento è consultabile al link
https://assets.ctfassets.net/5bcqzxwt09xw/5lfaxCldZyCWHeaBO4y54q/6a1ad8f91dd57eda0bf4bbe67d1b194d/UM_Bilancio_di_Genere_2025_web.pdf

Valutazioni del NdV

Il NdV conferma, in continuità con quanto espresso nella Relazione annuale 2025, il proprio apprezzamento per l'iniziativa dell'Ateneo di avviare un'analisi strutturata tramite il Bilancio di Genere. Questo strumento rappresenta un mezzo efficace per verificare e misurare nel tempo l'impegno dell'Università nel raggiungimento dell'obiettivo di una reale parità di genere, garantendo pari riconoscimento e valorizzazione nelle attività di ricerca e nell'alta formazione.

PARTE III - Raccomandazioni e Suggerimenti

Sono di seguito riassunti le raccomandazioni e i suggerimenti associati alle valutazioni effettuate nella Parte I.

Raccomandazioni e suggerimenti per il Senato Accademico

- Il NdV raccomanda al **SA** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame annuale.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione al **SA** di garantire lo svolgimento dei propri adempimenti relativi all'AQ nel rispetto delle scadenze previste.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione al **SA** della rilettura della documentazione per l'AQ predisposta per dare evidenza delle modalità di gestione dei processi dell'AQ nella responsabilità degli OdG centrali, al fine di verificare sia la presa in considerazione di tutti i processi dell'AQ associabili agli Aspetti da Considerare dei Punti di Attenzione dei Requisiti di Sede del Modello AVA 3 sia la coerenza con detta documentazione della documentazione pregressa. Questa raccomandazione vale, in particolare, per il sistema di Regolamenti dell'Ateneo, con particolare riferimento al Regolamento Didattico di Ateneo, e per i documenti 'Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor' e 'Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente'.

- Il NdV suggerisce al **SA** di privilegiare, nell'utilizzo dei fondi propri per il finanziamento della ricerca, il finanziamento delle proposte di internazionalizzazione della ricerca e di internazionalizzazione dei corsi di dottorato di ricerca.

- Il NdV ribadisce il suggerimento al **SA** di dotarsi anche di uno strumento per il monitoraggio delle attività di terza missione, che, allo stato, non risultano adeguatamente documentate.

- Il NdV raccomanda al **SA** di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame annuale, prevista per il prossimo mese di dicembre.

- Il NdV raccomanda al **SA** di rivedere l'organizzazione e l'accesso ai dati e alle informazioni da rendere disponibili nella Sezione Assicurazione della Qualità nel sito dell'Ateneo coerentemente alle indicazioni delle Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni. Al contempo, raccomanda al PQA il costante monitoraggio della disponibilità sul sito della documentazione per l'AQ prodotta dagli organi e dalle strutture on responsabilità nell'AQ.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione al **SA** del rispetto della pianificazione degli incontri di coordinamento formali previsti dalle Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni.

- Il NdV ribadisce la sua valutazione positiva del sostanziale soddisfacimento degli indicatori qualitativi di cui alle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei dell'ANVUR e relativi Allegati e ribadisce la raccomandazione al **SA** di verificare, in occasione del riesame annuale, e, se del caso, aggiornare la documentazione che dà evidenza del loro soddisfacimento.

- Con riferimento agli indicatori quantitativi, il NdV raccomanda al **SA** di prendere in considerazione, in occasione del prossimo riesame annuale, gli indicatori:
  - B.1.1.B – Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
  - B.3.2.B – Spazi per ricerca (mq) per docente;

  al fine di individuare e adottare possibili azioni di miglioramento finalizzate al superamento delle criticità rispetto ai benchmark di riferimento degli Atenei telematici dagli stessi evidenziate o, almeno, al miglioramento del loro valore, avendo come obiettivo almeno il non superamento delle soglie di criticità raccomandate dall'ANVUR.

- A fronte delle criticità evidenziate dagli indicatori di Ateneo e dei CdS relative alla disponibilità di personale docente strutturato, il NdV ribadisce l'auspicio che, a valle della realizzazione del piano di reclutamento di personale docente ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza, l'**Ateneo** voglia prendere in considerazione l'opportunità di adottare piani di reclutamento per migliorare, in particolare, il rapporto studenti/docenti strutturati e le percentuali di ore di docenza erogata da personale strutturato rispetto al totale delle ore di docenza erogata.

Raccomandazioni e suggerimenti per il Presidio della Qualità

- Il NdV raccomanda al **PQA** la periodica verifica dell'attualità del sistema di linee guida dell'Ateneo e il loro tempestivo aggiornamento, quando necessario. In particolare, allo stato, a seguito della sostituzione della SUA-CdS in vigore fino all'A.A. 2025/26 con la nuova SUA-CdS in vigore dall'A.A. 2026/27 raccomanda l'aggiornamento sia delle LG SUA-CdS sia di tutte le altre linee guida con riferimenti alla SUA-CdS precedentemente in vigore.
  Inoltre, il NdV ribadisce la raccomandazione al PQA di analizzare ed eventualmente revisionare le Linee Guida per l'attivazione del Comitato di Indirizzo al fine di renderle pienamente coerenti con il sistema di linee guida dell'Ateneo.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione al **PQA** del rispetto della pianificazione degli incontri di coordinamento formali previsti dalle Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni.

- Il NdV suggerisce al **PQA** di prevedere la presa in considerazione delle proposte formulate dalle CPDS di competenza:
  - del SA tra la documentazione da prendere in considerazione nel processo di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ;
  - dei CdS tra la documentazione da prendere in considerazione nel processo di riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS;
  - delle Facoltà tra la documentazione da prendere in considerazione nel processo di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac;

  e di aggiornare conseguentemente le LG AQ M&V&R.

- Il NdV raccomanda al **PQA** di monitorare lo svolgimento degli adempimenti nelle responsabilità dei CdS, dei PhD, delle Facoltà e dei Dipartimenti per quanto riguarda sia la loro coerenza con quanto stabilito rispettivamente nelle Linee Guida relative all'AQ dei CdS, dei PhD, delle Facoltà e dei Dipartimenti sia il rispetto delle scadenze stabilite nello 'Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami'.

- Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dalle strutture periferiche a compilare in modo adeguato i rapporti di riesame annuale, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate a una adeguata compilazione del Rapporto di riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS.

- Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dai PhD a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate alla sua compilazione.

- Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dalle Facoltà a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del Piano Strategico e il Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac e dalle CPDS la Relazione annuale, con particolare

riferimento al Quadro A, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate alla loro compilazione.

- Il NdV, preso atto delle difficoltà evidenziate dai Dipartimenti a compilare in modo adeguato il Rapporto di Riesame del Piano Strategico e il Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip, suggerisce al **PQA** di valutare l'opportunità di predisporre indicazioni mirate alla loro compilazione.

Raccomandazioni e suggerimenti per i Corsi di Studio

- Il NdV raccomanda a **tutti i CdS** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di riesame del processo formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i CdS** di deliberare e documentare nel Quadro A1.b della SUA-CdS i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, che devono garantire la presenza di PI competenti per tutti i curricula in cui eventualmente si articolano i percorsi formativi, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i CdS** di verificare la coerenza della attività svolte con quanto stabilito nella Carta dei Servizi.

- Il NdV raccomanda ai **CdS L-14, L-24, LM-31 e LM-77**, oggetto di visita nel processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS, prevista per il prossimo mese di marzo 2027.

- Il NdV raccomanda al:
  - **CL in Lingue e Mercati** (L-12) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dagli indicatori iC30T e iC30TBIS;
  - **CL in Gestione di impresa** (L-18) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate all'indicatore iC16BIS;
  - **CL in Statistica e big data (**L-41) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dagli indicatori iC13, iC16BIS, IC30T, iC30TBIS;
  - **CL in Gastronomia, ospitalità e territori (**L-GASTR**)** di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dagli indicatori iC13, IC30T, iC30TBIS
  - **CLM in Ingegneria gestionale (**LM-31**)** di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto alla media degli Atenei non telematici, evidenziate dall'indicatore iC16BIS;
  - **CLM in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni** (LM-51) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici, evidenziate dagli indicatori iC30T e iC30TBIS;

- **CLM in Comunicazione digitale e marketing** (LM-59) di analizzare le possibili cause delle criticità, rispetto al benchmark di riferimento degli Atenei telematici, evidenziate dagli indicatori iC16BIS, iC30T e iC30TBIS.

Raccomandazioni e suggerimenti per i Corsi di Dottorato di Ricerca

- Il NdV raccomanda a **tutti i PhD** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i PhD** di deliberare e documentare nella SUA-PhD i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i PhD** di promuovere l'internazionalizzazione del Corso di dottorato per quanto riguarda, oltre alla mobilità internazionale dei dottorandi, le diverse forme possibili di collaborazione con corsi di dottorato di altri paesi, con particolare riferimento al rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

- Il NdV raccomanda al **PhD in Big data e intelligenza artificiale** e al **PhD in Gestione finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi**, oggetto di visita nel processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD, prevista per il prossimo mese di febbraio-marzo 2027.

Raccomandazioni e suggerimenti per le Facoltà

- Il NdV raccomanda a **tutte le Facoltà** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutte le Facoltà** di deliberare e documentare nella SUA-Fac i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.

- Il NdV raccomanda alla **Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche** di concordare con il Dipartimento di Diritto e Istituzioni le azioni da adottare per il superamento della raccomandazione formulata dalla CEV che coinvolge anche la Facoltà entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Fac, prevista per il prossimo mese di febbraio-marzo 2027.

Raccomandazioni e suggerimenti per i Dipartimenti

- Il NdV raccomanda a **tutti i Dipartimenti** di prendere in considerazione tutte le raccomandazioni e tutti i suggerimenti formulati dal NdV in occasione della compilazione del Rapporto di Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip.

- Il NdV ribadisce la raccomandazione a **tutti i Dipartimenti** di deliberare e documentare nella SUA-Dip i criteri di individuazione delle Parti Interessate da consultare, le PI consultate, le modalità e i tempi della consultazione.

- Il NdV raccomanda al **Dipartimento di Diritto e Istituzioni** e al **Dipartimento di Ingegneria e Scienze**, oggetto di visita nel processo di accreditamento periodico dell'Ateneo, di adottare le azioni per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV entro la scadenza per la compilazione del prossimo Rapporto di riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip, prevista per il prossimo mese di febbraio-marzo 2027.

Allegato 1 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ della Sede relativi agli Ambiti A, B, C, D ed E del Modello AVA 3 e della relativa documentazione

Ambito A	
PdA A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione / impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	L'Ateneo ha identificato il suo contesto di riferimento e lo ha documentato nel *Piano Strategico 2024-2026*. L'Ateneo ha definito e descritto la propria visione della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali *e* la ha declinata in politiche per la qualità e per l'Assicurazione della Qualità (AQ) nel documento *Visione e Politiche per la Qualità delle Attività Istituzionali e Gestionali*. L'Ateneo ha quindi definito le proprie strategie per la realizzazione delle politiche per la qualità e per l'AQ e le ha documentate nel *Piano strategico 2024-2026,* articolato nelle aree strategiche Didattica, Ricerca, Terza Missione e Personale, Servizi e Gestione, e nel *Piano Operativo 2024-2026,* che, per ogni indicatore, riporta il valore iniziale (baseline) e il target di risultato al 31/12/2026.
PdA A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	L'Ateneo ha definito il proprio Sistema di governo dell'Ateneo**,** caratterizzato dalla presenza di Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Rettore, Direttore Generale, NdV, e lo ha descritto nello *Statuto* dell'Ateneo L'Ateneo definisce e descrive il *Piano delle attività e delle relative prestazioni del personale non docente (Piano della performance)* nella Parte 2 del documento *Organigramma e Funzionigramma di Univerisitas Mercatorum)*, aggiornato annualmente. L'allineamento delle attività e delle relative prestazioni agli obiettivi del Piano Strategico dell'Ateneo è evidenziato nel documento *Allineamento del Piano delle attività e delle relative prestazioni del personale non docente al Piano Strategico dell'Ateneo*. Il documento *Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni del personale non docente* include la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, con un sistema di premi basato sul raggiungimento degli obiettivi. Il Modello organizzativo di Universitas Mercatorum, che definisce e descrive l'articolazione e l'organizzazione della struttura amministrativa, è anch'esso definito e descritto nella Parte 2, del documento *Organigramma e Funzionigramma di Univeritas Mercatorum*. Il sistema di AQ dell'Ateneo, aggiornato e adeguato al Modello AVA3, è definito e descritto nel documento *Sistema di Assicurazione della Qualità* (*Sistema di AQ*), suddiviso in cinque parti: • Sistema di Assicurazione della Qualità a livello Sede; • Sistema di Assicurazione della Qualità a livello Corsi di Studio; • Sistema di Assicurazione della Qualità a livello Corsi di Dottorato di Ricerca; • Sistema di Assicurazione della Qualità a livello Facoltà; • Sistema di Assicurazione della Qualità a livello Dipartimenti. In particolare, il documento definisce e descrive nelle loro linee essenziali i macro-processi dell'AQ, individuati in coerenza con i punti di attenzione dei Requisiti del Modello AVA 3, la struttura organizzativa per l'AQ e le posizioni di responsabilità responsabili della definizione sia delle modalità di gestione sia della gestione dei processi implementati per soddisfare gli aspetti da considerare in cui si articolano i punti di attenzione del Modello AVA 3 e la relativa documentazione. L'Ateneo assegna ai docenti e al personale non docente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e

	periferico, innanzitutto attraverso la presenza di loro rappresentanti negli organi e nelle strutture centrali e periferiche, e ha adottato specifiche iniziative finalizzate a promuovere stimolare il loro sostanziale contributo riportate nel documento *Iniziative per promuovere e stimolare il contributo sostanziale del personale al miglioramento continuo a livello centrale e periferico*. L'Ateneo ha definito e implementato le *Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni*, che stabiliscono i flussi dei documenti prodotti al fine di garantire la comunicazione tra gli organi e le strutture coinvolti a vario titolo nei processi di AQ, e gli incontri periodici previsti tra detti organi e strutture, al fine di garantire il coordinamento interno.
PdA A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	L'Ateneo ha definito il proprio sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti e lo ha documentato nelle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)*, che elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ di Universitas Mercatorum nella responsabilità di Senato Accademico, NdV, Presidio della Qualità, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti, Corsi di Dottorato di Ricerca, Facoltà e Dipartimenti, in coerenza con quanto richiesto dal Modello AVA 3, e forniscono indicazioni per la loro gestione e la documentazione dei relativi esiti/risultati. Allo stato, sono stati implementati tutti i monitoraggi sopra elencati, tranne quelli relativi a Facoltà e Dipartimenti, a causa della loro recente costituzione. Inoltre, il sistema di AQ della Universitas Mercatorum prevede anche il monitoraggio annuale delle opinioni dei diversi attori dell'Ateneo sul funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, effettuato attraverso i seguenti questionari annuali: Questionario Personale Docente e di Ricerca, Questionario Personale non Docente, Questionari compilati dagli studenti (Questionario insegnamenti, Questionario tirocini studenti, Questionario mobilità Internazionale, Questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti su Comunicazione, Strutture, Servizi e Percorso formativo o Questionario laureandi), Questionario tirocini tutori, Questionario laureati, Questionari dottorandi e dottori di ricerca, tutti implementati e gestiti coerentemente a quanto riportato nelle *Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)*. Il primo monitoraggio degli indicatori di Sede in coerenza con quanto indicato nelle *LG M&V&R* è stato effettuato a marzo 2025 e integrato nel *Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ*. Il monitoraggio degli indicatori di CdS è effettuato da tempo ed è documentato nelle SMA. I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno effettuato il loro primo monitoraggio degli indicatori di PhD nel marzo 2925 e lo hanno integrato nei *Rapporti di riesame 2025 del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD*. Le Facoltà e i Dipartimenti, a causa della loro recente costituzione, effettueranno i loro primi monitoraggi nel febbraio 2026.
PdA A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Il funzionamento del Sistema di Governo è oggetto di riesame nell'ambito del 'Riesame del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede', come documentato nelle già citate *LG M&V&R*, con modalità e tempistiche anch'esse documentate nelle *LG M&V&R*. In particolare, la periodicità del riesame del funzionamento del Sistema di Governo è annuale e coincide con la periodicità del monitoraggio e del riesame del Piano Strategico. Il primo Riesame del Funzionamento del Sistema di Governo è stato effettuato nel marzo 2025 e documentato nel *Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ*.

	Il funzionamento del Sistema di AQ a livello Sede, CdS, PhD, Facoltà e Dipartimento è oggetto di riesame nell'ambito dei Riesami del Funzionamento del Sistema di AQ a livello Sede, CdS, PhD, Facoltà e Dipartimento, come documentato nelle *LG M&V&R*, con modalità e tempistiche anch'esse documentate nelle *LG M&V&R*. Anche la periodicità dei riesami del funzionamento del Sistema di AQ a livello Sede, CdS, PhD, Facoltà e Dipartimento è annuale. Il primo Riesame del Funzionamento Sistema di AQ a livello Sede è stato effettuato nel marzo 2025 e documentato nel *Rapporto di Riesame 2025 del Funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di AQ a livello Sede e del Sistema di Governo e del Sistema di AQ*. I primi Riesami del Funzionamento Sistema di AQ a livello CdS e PhD sono stato effettuati rispettivamente a dicembre 2024 e nel marzo 2025 e documentati nei rispettivi Rapporti di riesame. Le Facoltà e i Dipartimenti, a causa della loro recente costituzione, effettueranno i loro primi Riesami del Funzionamento Sistema di AQ a livello Face Dip nel febbraio 2026. L'Ateneo ha definito e implementato le *Linee Guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami (LG segnalazioni reclami)*, che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale tecnico-amministrativo per presentare segnalazioni e, per gli studenti, avanzare reclami e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Ateneo.
PdA A.5 - Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo a supporto delle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, innanzitutto attraverso la loro presenza nei seguenti organi: NdV, Presidio della Qualità, Comitato Unico di Garanzia (CUG), Consigli dei Corsi di Studio e Gruppi AQD, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Consigli di Facoltà, Collegio dei docenti dei Corsi di Dottorato di Ricerca, Gruppi AQPhD (ma non nel Senato Accademico). Universitas Mercatorum ha adottato misure concrete al fine di stimolare la partecipazione attiva della rappresentanza studentesca, riportate nel documento *Misure concrete finalizzate a valorizzare la rappresentanza studentesca*. Per favorire il dialogo con gli studenti sulle tematiche legate alle diverse rappresentanze, l'Ateneo ha istituito il *Coordinamento dei Rappresentanti degli studenti eletti nei vari Organi di Ateneo*.

Ambito B	
PdA B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	Universitas Mercatorum ha definito nel documento *Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor* e implementato la propria strategia per la gestione del personale docente e di ricerca in coerenza con la propria pianificazione strategica con riferimento a: • stima dei fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze); • reclutamento, assegnazione delle risorse di personale docente e di ricerca alle Facoltà e ai Dipartimenti e progressione delle carriere; • innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica; • formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche; • assegnazione di premi e/o incentivi; • ascolto del personale docente e di ricerca.
PdA B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	Universitas Mercatorum ha definito nel documento *Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente* e implementato la propria strategia per la gestione del personale non docente in coerenza con la propria pianificazione strategica con riferimento a: • stima dei fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) di personale non docente;

	• reclutamento e assegnazione delle risorse di personale non docente alle strutture dell'Ateneo; • progressione delle carriere del personale non docente; • programmazione delle attività e assegnazione di premi e/o incentivi; • ascolto del personale non docente.
PdA B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	La strategia dell'Ateneo per la pianificazione e gestione della dotazione e qualificazione di personale non docente e di servizi prevede la gestione diretta del personale non docente e dei servizi da parte della Direzione Generale. L'Ateneo garantisce alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per lo svolgimento delle attività istituzionali e l'erogazione di tutti i servizi assegnati attraverso l'organizzazione dei servizi di supporto descritta nel documento *Dotazione di Personale e Servizi per l'Amministrazione e per il Supporto alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale*. L'Ateneo verifica regolarmente l'efficacia e la fruibilità del sostegno alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale dia Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati e la qualità del supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali assicurato dal personale tecnico-amministrativo e dai servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale attraverso i Questionari dottorandi e dottori di ricerca e il Questionario PDR.
PdA B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	L'Ateneo redige annualmente il documento *Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie*, che illustra la coerenza dei piani economici finanziari con il Piano Operativo, tenuto conto del Piano Strategico vigente. Le attività di controllo di gestione sono disciplinate all'art. 13 del *Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità*. L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria permette di verificare la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari.
PdA B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	L'Ateneo ha definito la propria strategia relativa a: • pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali; • manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici; • accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità; • impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita; e l'ha riportata nel documento *Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie*.
PdA B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	L'Ateneo verifica sistematicamente l'adeguatezza risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione di CdS, Facoltà, PhD e Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e la loro fruibilità da parte di docenti, dottorandi e studenti, attraverso il Questionario laureandi, i Questionari dottorandi e dei dottori di ricerca e il Questionario PDR.
B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	L'infrastruttura tecnologica, resa disponibile all'Università da Multiversity sulla base di uno specifico contratto che definisce i requisiti minimi di qualità dei servizi che l'Ateneo impone e che Multiversity deve garantire, è descritta nel *Manuale Tecnologico*, che contiene tutta la documentazione relativa all'asset tecnologico dell'Università. La gestione della piattaforma, in ragione del ruolo strategico che riveste per il sistema AQ di Ateneo, è soggetta a un'azione di monitoraggio continuo e di

	miglioramento, come riportato nel documento *Azioni di miglioramento Piattaforma Tecnologica Iuniversity*.
B.4.2 -Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	Le risorse di attrezzature e tecnologie a disposizione delle strutture periferiche sono descritte: • per i CdS, nei Quadri B4 della SUA-CdS; • per i Corsi di Dottorato di Ricerca, SUA-PhD; • per le Facoltà, nella SUA-Fac; ù • per i Dipartimenti, nella SUA-Dip. L'Ateneo verifica sistematicamente l'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie a disposizione CdS, Facoltà, PhD e Dipartimenti per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e la loro fruibilità da parte di docenti, dottorandi e studenti, attraverso il Questionario laureandi, i Questionari dottorandi e dei dottori di ricerca e il Questionario PDR.
B.4.3 -Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	L'Ateneo eroga la propria attività didattica attraverso un learning management system (LMS) di proprietà del Gruppo Multiversity. I sistemi e apparti informatici, nonché gli uffici tecnici di supporto, sono dimensionati sulle esigenze puntuali e di sviluppo dell'Università. L'infrastruttura tecnologica adottata dall'Ateneo è costantemente sottoposta a verifica per valutarne l'adeguatezza ai fini delle attività didattiche erogate a distanza. Anche la fruibilità dei contenuti didattici e dei servizi per gli studenti è oggetto di costante attenzione da parte dell'Ateneo. Al fine di agevolare l'accesso degli studenti alle diverse piattaforme educative, l'Ateneo ha attivato il sistema Single Sign-On, consentendo loro di utilizzare un'unica identità digitale per accedere ai diversi servizi online. La piattaforma iUniversity dispone di un sistema di monitoraggio dettagliato delle attività svolte dagli studenti. Il sistema registra non solo la frequenza di accesso degli studenti ai materiali formativi, ma anche la durata della partecipazione di ciascuno, espressa in termini percentuali rispetto al totale delle attività previste. L'Ateneo ha istituito una policy che assicura agli studenti l'accesso continuato, per un periodo di almeno tre anni, alle informazioni specifiche sulla loro coorte e al materiale didattico completo del Piano di Studi. Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella *Carta dei Servizi* e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)
B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza	L'Ateneo ha definito nel documento *Pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza* e implementato la propria strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze di origine interna ed esterna e per assicurane la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'AQ e del raggiungimento degli obiettivi. Universitas Mercatorum dispone di un sistema informativo integrato attraverso cui acquisisce, gestisce e valida dati e informazioni relativi ai tre domini di riferimento della didattica, della ricerca e della terza missione. L'organizzazione e le attività messe in atto per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'Ateneo sono anch'esse riportate nel documento *Pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza*. Anche gli strumenti di comunicazione specifici utilizzati per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento e per la promozione e lo svolgimento di attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività sono descritti nel documento *Pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza*.

Ambito C	
PdA C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	I processi di riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, delle Facoltà e dei Dipartimenti sono pianificati rispettivamente nelle *Linee Guida per l'AQ dei CdS in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ CdS)*, nelle *Linee Guida per l'AQ dei PhD in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ PhD)*, nelle *Linee Guida per l'AQ delle Facoltà in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Fac)* e nelle *Linee Guida per l'AQ dei Dipartimenti in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Dip)*. Le *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)* elencano i riesami previsti dal sistema di AQ di Universitas Mercatorum nella responsabilità dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca, delle Facoltà e dei Dipartimenti e forniscono indicazioni per la loro gestione e la documentazione dei relativi esiti/risultati. L'accesso diretto a tutti i dati e a tutte le informazioni utili, con il necessario livello di dettaglio, da parte dei rappresentanti del personale docente e non docente e degli studenti/dottorandi negli organi e nelle strutture con responsabilità nell'AQ assicura il coinvolgimento del personale docente e non docente e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione. Allo stato, il Presidio della Qualità ha predisposto la seguente documentazione e le seguenti linee guida a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, delle Facoltà, dei Dipartimenti e delle CPDS: le già citate *LG AQ CdS*, *LG AQ PhD*, *LG AQ* Fac, LG *AQ Dip* e *LG M&V&R*; il documento *Indicazioni per la compilazione dei Rapporti di Monitoraggio e di Riesame annuali a regime*; le *Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio*; le *Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio*; le *Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.* Inoltre, il Presidio fornisce un importante supporto metodologico e operativo a CdS, Facoltà, CPDS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti. Infatti, come evidenziato dallo *Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami*, le strutture periferiche sono tenute a trasmettere al Presidio le bozze dei documenti relativi all'AQ dalle stesse predisposti affinché il Presidio le possa esaminare e formulare eventuali osservazioni e proposte di modifiche e/o integrazioni. All'intensa attività di in-formazione svolta dal PQA nell'anno 2023 (documentata nella Relazione annuale 2024), nel 2024 e nel 2025 hanno fatto seguito il seminario 'Il Sistema di AQ di Mercatorum e le Responsabilità di CdS e Facoltà, CPDS, PhD e Dipartimenti' (2024.05.21), il seminario dal taglio operativo su 'Attività e Scadenze AVA 3' (2024.09.13) e il seminario su 'Il Ruolo degli Studenti nella Assicurazione della Qualità' (2025.01.24).
PdA C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	Le *LG M&V&R* elencano i monitoraggi, le valutazioni e i riesami previsti dal sistema di AQ di Universitas Mercatorum nella responsabilità di NdV, PQA, CdS, CPDS, PhD, Facoltà e Dipartimenti, oltreché del Senato Accademico e del Direttore Generale, in coerenza con quanto richiesto dal Modello AVA 3, e forniscono indicazioni per la loro gestione e la documentazione dei relativi esiti/risultati. Il Presidio della Qualità documenta i risultati delle attività di monitoraggio del Sistema di AQ nella sua *Relazione annuale*, resa disponibile non solo al NdV per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, ma anche a tutti gli altri organi e strutture con responsabilità nell'AQ.
PdA C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della	Il NdV conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali, coerentemente a quanto stabilito nelle *LG M&V&R.*

terza missione/impatto sociale da parte del NdV	Il NdV valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso, in particolare: • la documentazione delle attività di monitoraggio del PQA e delle attività di monitoraggio e valutazione delle CPDS; • le audizioni, che, nel 2024, hanno riguardato tutti i PhD, tutte l Facoltà e quattro CdS e, nel 2025, hanno, allo stato, riguardato due PhD su tre, due Facoltà su tre, due Dipartimenti su quattro e quattro CdS. Il NdV documenta i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ nella sua *Relazione annuale,* res**a** disponibil**e** non solo al PQA e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, ma anche a tutti gli altri organi e strutture con responsabilità nell'AQ.

Ambito D	
PdA D.1 - Programmazione dell'offerta formativa	L'Ateneo ha definito e documentato la propria visione complessiva – intesa come ambizione, aspirazione – dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente le risorse disponibili e gli *European Standards and Guidelines* per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA) e che tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento, nel documento pubblico *Visione e politiche per la qualità delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.* La programmazione dell'offerta formativa è oggetto del documento *Politica e programmazione dell'offerta formativa*, che viene periodicamente aggiornato in occasione, in particolare, della proposta di istituzione di nuovi CdS. L'Ateneo definisce la propria offerta formativa attraverso i *Regolamenti didattici dei CdS*, aggiornati annualmente in quanto seguono la coorte di studenti di ciascun anno accademico e resi disponibili sul sito web dell'Ateneo. Il loro format recepisce le informazioni richieste per il Regolamento didattico dei CdS dalla normativa vigente (art. 12 del DM 270/2004), ma raccoglie anche informazioni sul percorso di formazione e sull'organizzazione e gestione dei CdS, utili al fine di mantenere gli studenti informati e aggiornati. Il *Piano Strategico 2024-2026* prevede specifiche azioni per l'internazionalizzazione dei CdS, con particolare riferimento alla mobilità di studenti e docenti, nell'ambito dell' Obiettivo 1.2.3 - Migliorare l'internazionalizzazione della didattica, e per l'internazionalizzazione dei Corsi di dottorato di ricerca, in particolare per Promuovere la realizzazione di Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere, nell'ambito dell'Obiettivo 2.2.3 - Migliorare l'internazionalizzazione della ricerca. L'Ateneo ha adottato specifiche iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, riportate nel documento *Iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa*.
PdA D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	Si premette innanzitutto che l'Ateneo fa sì e/o si accerta dell'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte delle strutture periferiche (CdS, PhD, Facoltà, Dipartimenti) e dell'efficacia degli stessi attraverso una procedura standard, che prevede: • la definizione di indicazioni/linee guida per la gestione dei processi dell'AQ nella responsabilità delle strutture periferiche; • il monitoraggio e la valutazione della gestione dei processi e della loro efficacia. L'Ateneo si è dotato di una specifica procedura per la progettazione dell'offerta formativa dei CdS, descritta nei *Documenti di progettazione dei CdS* allegati alle *SUA-CdS*, che prevede il contributo fondamentale dei Comitati di Indirizzo, istituiti per tutti i CdS dell'Ateneo e per la cui costituzione e gestione

	l'Ateneo ha definito le *Linee Guida per la costituzione e la gestione dei Comitati di Indirizzo dei CdS*. La gestione della progettazione dei CdS è documentata nelle SUA-CdS. Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, le *LG AQ PhD* richiedono esplicitamente che i PhD definiscano il proprio contesto di riferimento e, in particolare, identifichino le parti interessate del mondo della ricerca e del lavoro da consultare periodicamente. È considerata una buona prassi la presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors. La documentazione delle parti interessate consultate e la presenza dell'Advisory Board, ancorché non specifico per i vari PhD, sono documentate nelle SUA-PhD. In entrambi i casi il sistema di AQ dell'Ateneo prevede che l'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS e dei PhD sia preceduto dal 'Riesame del funzionamento del sistema di AQ a livello CdS' e dal 'Riesame del funzionamento del sistema di AQ a livello PhD', documentati nelle *LG M&V&R*. La promozione di un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente è una specifica politica per l'AQ dell'Ateneo, promosso in particolare attraverso le iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte a distanza, riportate nel documento *Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche*. Anche la valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi corrisponde a specifiche politiche per l'AQ dell'Ateneo. In fase di progettazione e di aggiornamento dei CdS e dei PhD, le Facoltà e i Dipartimenti proponenti sono tenuti a definire obiettivi formativi coerenti con le competenze disponibili o acquisibili. In fase di attribuzione degli incarichi di insegnamento, sono tenuti a proporre docenti con qualificazione scientifica e/o professionale, documentata nei CV, coerente con gli obiettivi e i contenuti degli insegnamenti Un'offerta formativa costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e dai PhD e che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, è anch'essa una specifica politica per l'AQ dell'Ateneo. Come già esposto, l'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS e dei PhD è preceduto, per i CdS, dal 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS' e, per i PhD, dal 'Riesame del funzionamento del sistema di AQ a livello PhD', in cui sia i CdS sia i PhD devono prendere in considerazione, tra l'altro, la documentazione relativa all'evoluzione culturale e scientifica, anche a livello internazionale, delle aree scientifiche di riferimento. La gestione di tutti i processi sopra descritti e la loro efficacia sono monitorate dal PQA e valutate dal NdV, che documentano i relativi esiti nelle loro *Relazioni annuali*, coerentemente a quanto previsto dalle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)*.
PdA D.3 - Ammissione e carriera degli studenti	Il documento *Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere* descrive l'organizzazione, i servizi offerti, le attività svolte nell'ambito dei servizi di orientamento in ingresso e in itinere di Universitas Mercatorum e dà evidenza della coerenza di tali attività con le strategie per l'ammissione degli studenti e di come tengano conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. In particolare, il servizio di orientamento in ingresso, gestito dall'Ufficio Orientamento, supporta gli studenti nella scelta del percorso di studio sia attraverso consulenze personalizzate in presenza o telefoniche sia attraverso il test di orientamento RIASEC (Holland Occupational Themes), disponibile online e utilizzato anche durante eventi scolastici. L'Ateneo ha definito il *Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio*, che definisce i requisiti e le modalità di ammissione ai CdS. Le modalità per

	l'ammissione degli studenti e per la gestione delle loro carriere sono riportate sia nei *Regolamenti didattici dei CdS* sia sul sito dell'Ateneo nelle pagine dedicate ai corsi di laurea e ai corsi di laurea magistrali
	L'Ateneo non si è dato una connotazione internazionale e non adotta, allo stato, specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri. L'internazionalizzazione della didattica e della ricerca sono comunque politiche dell'Ateneo, a fronte delle quali l'Ateneo ha definito le seguenti azioni:
	• per i CdS:
	  • incrementare i rapporti con Università straniere relativi alla mobilità internazionale degli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione o di attività di tirocinio,
	  • incrementare la mobilità internazionale degli studenti (periodi di formazione e attività di tirocinio),
	  • incrementare gli insegnamenti erogati in inglese (quest'ultima propedeutica alla promozione dell'offerta di CdS a doppio titolo o a titolo congiunto).
	• Per i Corsi di Dottorato di Ricerca:
	  • promuovere la realizzazione di PhD in collaborazione con istituzioni estere;
	  • promuovere e valorizzare il dottorato di ricerca favorendo anche la sua dimensione internazionale,
	L'Ateneo ha raccolto e descritto le iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa nel documento *Iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa*.
	Le Università telematiche sono nate proprio per rispondere alle esigenze formative degli studenti con esigenze specifiche (lavoratori in primis e, quindi, fuori sede, studenti con disabilità, con figli piccoli, atleti, etc.). Il primo, fondamentale e principale supporto per gli studenti con dette esigenze specifiche è costituito dal modello didattico proposto delle Università telematiche in generale.
	L'Ateneo mette a disposizione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) un supporto didattico personalizzato descritto nei *Regolamento Didattici* dei Corso di Studio.
	Gli studenti hanno la possibilità di organizzare sessioni di tutorato di sostegno, pensate per offrire un supporto personalizzato e mirato alle specifiche esigenze didattiche, nell'ambito del servizio di tutorato.
	Come documentato nella *Carta dei Servizi*, il servizio di orientamento e tutorato in itinere è gestito attraverso i tutor, suddivisi nelle tre seguenti tipologie: tutor disciplinari; tutor dei corsi di studio; tutor tecnici.
	Coerentemente a quanto riportato nelle *Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti*, allegate al documento *Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere*, i principali servizi offerti riguardano l'avviamento al percorso formativo nei primi sei mesi di attività, il sostegno all'apprendimento dei contenuti, il supporto alla stesura del piano di studi personalizzato, il coordinamento delle attività di tirocinio professionalizzante, l'assistenza alle attività formative in laboratorio virtuale e durante le verifiche intermedie, la preparazione all'esame di profitto e alla prova finale e, in generale, l'assistenza agli studenti per il superamento delle criticità che possono sopraggiungere durante il percorso formativo. Sempre nell'ambito del servizio di orientamento e tutorato in itinere, il documento *Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere* descrive l'organizzazione, i servizi offerti, le attività svolte dall'Ufficio Tirocini dell'Ateneo.
	Il documento *Relazione sulle attività di orientamento in uscita* descrive l'organizzazione, i servizi offerti, le attività svolte nell'ambito del servizio di orientamento in uscita di Universitas Mercatorum e, anche in questo caso, dà

	evidenza di come tali attività tengano conto delle aspirazioni, delle esigenze e delle motivazioni degli studenti. L'Ateneo promuove un numero rilevante di iniziative per il Life Long Learning. La costituzione dell'Associazione Alumni è un obiettivo del *Piano strategico 2024-2026* in fase di realizzazione. Gli scopi della costituenda Associazione sono riportati sul sito web dell'Ateneo. L'Ateneo rilascia il *Diploma Supplement* a tutti i laureati di I e di II livello che ne fanno esplicita richiesta.

Ambito E	
PdA E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	Si premette innanzitutto che l'Ateneo fa sì e/o si accerta dell'adeguatezza della gestione dei processi dell'AQ da parte delle strutture periferiche (CdS, PhD, Facoltà, Dipartimenti) e dell'efficacia degli stessi attraverso una procedura standard, che prevede: • la definizione di indicazioni/linee guida per la gestione dei processi dell'AQ nella responsabilità delle strutture periferiche; • il monitoraggio e la valutazione della gestione dei processi e della loro efficacia. L'Ateneo ha pianificato il processo per la definizione della strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) dei Dipartimenti nelle *Linee Guida per l'AQ dei Dipartimenti in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Dip)*. I Dipartimenti definiscono i loro Piani Strategici e Operativi in coerenza con le indicazioni delle *LG AQ Dip* e li allegano alle *SUA-Dip*. L'Ateneo verifica la coerenza delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento e valuta l'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale con le indicazioni delle *LG AQ Dip* rispettivamente attraverso il processo di 'Monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ a livello Dip', nella responsabilità del Presidio della Qualità, e il processo di 'Valutazione del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip', nella responsabilità del NdV. Entrambi i processi sono documentati nelle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R)* e i relativi esiti devono essere documentati rispettivamente nella *Relazione annuale del PQA* e nella *Relazione annuale del NdV*. Le indicazioni dell'Ateneo relative alla struttura organizzativa dei Dipartimenti sono definite nel documento *Sistema di Assicurazione della Qualità* e richiedono la presenza dei seguenti organi e strutture: • Direttore di Dipartimento; • Consiglio di Dipartimento; • Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione (Gruppo AQRTM o GAQRTM) del Dipartimento. Il *Sistema di AQ* definisce anche i compiti relativi all'AQ del Gruppo AQRTM. Le *LG M&V&R* prevedono il monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle missioni dei Dipartimenti attraverso il 'Monitoraggio della Gestione dei processi dell'AQ dei Dip' e il 'Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello Dip', rispettivamente nella responsabilità del Presidio della Qualità e dei Gruppi AQRTM. I Dipartimenti definiscono la loro organizzazione in coerenza con le indicazioni delle *LG AQ Dip* e del Sistema di AQ e la documentano nelle *SUA-Dip*. Inoltre, definiscono il loro sistema di monitoraggio ed effettuano il monitoraggio dei risultati delle proprie missioni, da documentare nelle *SUA-Dip*, in coerenza con le indicazioni delle *LG M&V&R*. In considerazione della loro recente costituzione, i I Dipartimenti hanno compilato la loro prima SUA-Dip nel marzo 2025.

	ed effettueranno il loro primo Monitoraggio (e il loro primo Riesame) entro la scadenza prevista dallo *Scadenziario della documentazione periodica, dei monitoraggi, delle valutazioni e dei riesami* nel 2026. L'Ateneo verifica la coerenza dell'organizzazione, del sistema di monitoraggio dei Dipartimenti e della gestione del processo di monitoraggio dell'efficacia del sistema di AQ a livello Dip con le indicazioni delle *LG AQ Dip*, del *Sistema di AQ* e delle *LG M&V&R* attraverso il processo di 'Monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ a livello Dip', nella responsabilità del Presidio della Qualità, e valuta l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema di monitoraggio dei Dipartimenti alla realizzazione della strategia dipartimentale attraverso il processo di 'Valutazione del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip', nella responsabilità del NdV. Entrambi i processi sono documentati nelle *LG M&V&R* e i relativi esiti devono essere documentati rispettivamente nella *Relazione annuale del PQA* e nella *Relazione annuale del NdV*.
PdA E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	Le *LG M&V&R* prevedono il ' Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip' nella responsabilità dei Dipartimenti, che prevede la presa in considerazione degli esiti del 'Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello Dip', la loro analisi ai fini della individuazione dei punti forza e delle aree da migliorare e, in corrispondenza delle eventuali aree da migliorare, la definizione e l'adozione di opportune azioni correttive o di miglioramento. Come già esposto, in considerazione della loro recentissima costituzione i Dipartimenti di Universitas Mercatorum effettueranno il loro primo riesame del funzionamento del sistema di AQ nel 2026. Le *LG M&V&R* prevedono che l'Ateneo verifichi e valuti la coerenza con le indicazioni dell'Ateneo e l'adeguatezza della gestione del processo di riesame del funzionamento del sistema di AQ a livello Dip attraverso rispettivamente il processo di 'Monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ a livello Dip', nella responsabilità del Presidio della Qualità, e il processo di 'Valutazione del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip', nella responsabilità del NdV e che i relativi esiti siano documentati rispettivamente nella *Relazione Annuale del PQA* e nella *Relazione annuale del NdV*. L'Ateneo ha definito le *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei PhD in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ PhD)*, che richiedono che i PhD dispongano di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale. In particolare, il monitoraggio deve riguardare il percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi e/o a workshop e/o a scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali, e la qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. Coerentemente a quanto stabilito nelle LG AQ PhD, i PhD monitorano annualmente i risultati_relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi e li documentano nelle *SUA-PhD*. I PhD hanno documentato i risultati_dei dottorandi relativi agli indicatori per l'accreditamento periodico dei PhD per la prima volta nelle SUA-PhD 2025. L'Ateneo verifica e valuta che i PhD monitorino annualmente e documentino i risultati_relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale dei dottorandi attraverso il processo di 'Monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ a livello PhD', nella responsabilità del Presidio della Qualità, che ne documenta gli esiti nella sua *Relazione annuale*, e il processo di 'Valutazione del funzionamento del Sistema di AQ a livello PhD', nella responsabilità del NdV, che ne documenta gli esiti nella sua *Relazione annuale*. Entrambi i processi sono documentati nelle *LG M&V&R*. Le *LG M&V&R* prevedono il 'Riesame del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip' nella responsabilità dei Dipartimenti. Nell'ambito di questo processo, è richiesto che i Dipartimenti prendano in considerazione lo 'Stato delle azioni di miglioramento adottate nel precedente Riesame del funzionamento del

	Sistema di AQ a livello Dip', al fine di verificarne il livello di attuazione, valutare la loro efficacie e adottare, se del caso, opportune azioni correttive o di miglioramento. Come già esposto, in considerazione della loro recentissima costituzione i Dipartimenti di Universitas Mercatorum effettueranno il loro primo riesame del funzionamento del sistema di AQ nel 2026. Le *LG M&V&R* prevedono che l'Ateneo verifichi e valuti che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia attraverso il processo di 'Monitoraggio della gestione dei processi dell'AQ a livello Dip', nella responsabilità del Presidio della Qualità, e il processo di 'Valutazione del funzionamento del Sistema di AQ a livello Dip', nella responsabilità del NdV, e che i relativi esiti siano documentati rispettivamente nella *Relazione Annuale del PQA* e nella *Relazione annuale del NdV*.
PdA E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	La distribuzione all'interno dei Dipartimenti delle risorse di personale ed economiche è effettuata direttamente a livello centrale, tenendo conto della pianificazione strategica dell'Ateneo e, a regime, delle richieste motivate dei Dipartimenti, come previsto dai Regolamenti dei Dipartimenti. I criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e di ricerca e per il personale non docente sono definiti solo a livello centrale.

Allegato 2 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Corsi di Studio del Modello AVA 3 e della relativa documentazione

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	
PdA D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Per la progettazione dei CdS Universitas Mercatorum ha definito un percorso articolato, che parte dalla selezione degli ambiti di competenza carenti, dalla raccolta dei fabbisogni formativi e dall'intercettazione dei fabbisogni di professionalità collegati a futuri inserimenti nel mondo del lavoro e prosegue con il coinvolgimento di un Comitato Proponente e di un Comitato di Indirizzo. Quest'ultimo assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il mondo del lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende. L'Ateneo si è dotato di *Linee Guida per l'attivazione del Comitato di Indirizzo* e ha elaborato anche un documento identificativo di ruoli, funzioni e timing di lavoro.
PdA D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	I CdS definiscono e descrivono i profili formativi che intendono formare e gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi nelle SUA-CdS. In generale, manca una adeguata documentazione della coerenza dei profili formativi con i fabbisogni formativi identificati e dei risultati di apprendimento attesi con i profili formativi.
PdA D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi	I CdS descrivono il loro progetto formativo, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, nel *Regolamenti Didattici* e nelle schede degli insegnamenti, alle quali è assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. La struttura del CdS è caratterizzata da attività di didattica erogativa DE, attività di didattica interattiva DI e attività di autoapprendimento. L'articolazione in termini di ore/CFU di DE, DI e attività in autoapprendimento è stabilita nei *Regolamenti Didattici dei CdS*. In particolare, un CFU, che corrisponde a 25 ore di impegno didattico complessivo, corrisponde a 6 ore DE, 1 ora di DI e, conseguentemente, 18 ore di attività di autoapprendimento. La quota di e-tivity degli insegnamenti a distanza, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor, è definita, per ogni insegnamento, nelle schede degli insegnamenti I CdS garantiscono un'offerta formativa multidisciplinare in particolare grazie ai CFU a scelta libera. Le modalità di preparazione del materiale didattico sono descritte nella 'Guida alla preparazione dei materiali didattici, quelle di conservazione dei materiali didattici nella Carta dei Servizi.
PdA D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	In generale, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di verifica dei singoli insegnamenti, che comprendono le modalità di svolgimento delle verifiche, sono descritte nelle schede degli insegnamenti e, in generale, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. A questo proposito, le modalità di verifica dell'apprendimento associano i metodi di verifica dell'apprendimento ai risultati di apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti riportano anche i criteri di misurazione dell'apprendimento e

	i criteri di attribuzione del voto finale (se previsto), compresi i criteri adottati per la graduazione dei voti. Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nei *Regolamenti Didattici dei CdS*, nelle *SUA-CdS* e nel *Regolamento della prova finale e della tesi di laurea e determinazione del voto di laurea – Corsi di laurea triennale e magistrale*. Le modalità di svolgimento della prova finale sono illustrate agli studenti in occasione dell'assegnazione della tesi.
PdA D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	La pianificazione della progettazione della didattica è riportata nei *Regolamenti Didattici dei CdS*, che definiscono la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso. La sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative è stabilita per favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate. L'organizzazione didattica dell'Ateneo consente ai discenti di visionare il materiale didattico e i relativi strumenti di supporto costantemente e in ogni momento dell'anno. Le attività di Didattica Interattiva, sincrone o asincrone, previste dal Modello didattico di Ateneo sono svolte dai docenti durante tutto l'A.A. Gli studenti possono prendere visione delle iniziative, degli strumenti e del calendario degli appuntamenti proposti direttamente dalle pagine degli insegnamenti presenti in piattaforma. Le *Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamento* prevedono che i docenti responsabili degli insegnamenti compilino le schede, coordinandosi con gli altri docenti degli insegnamenti propedeutici, i tutor disciplinari, di orientamento e monitoraggio, i tecnici di piattaforma, per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica dell'apprendimento degli studenti

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)	
PdA D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato	L'Ateneo ha definito le *Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti*, che individuano i compiti e le attività che devono caratterizzare il servizio di orientamento in ingresso, il servizio orientamento e tutorato in itinere, il servizio orientamento in uscita o accompagnamento al lavoro, oltreché il servizio per l'assistenza allo svolgimento di periodi di formazione (tirocini e stage) all'esterno dell'Università e il servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di mobilità internazionale, e stabiliscono le responsabilità e le modalità del monitoraggio della loro adeguatezza. Il documento *Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere* descrive l'organizzazione, i servizi offerti, le attività svolte nell'ambito dei servizi di orientamento in ingresso e in itinere di Universitas Mercatorum e dà evidenza della coerenza di tali attività con le strategie per l'ammissione degli studenti e di come tengano conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. In particolare, il servizio di orientamento in ingresso, gestito dall'Ufficio Orientamento, supporta gli studenti nella scelta del percorso di studio sia attraverso consulenze personalizzate in presenza o telefoniche sia attraverso il test di orientamento RIASEC (Holland Occupational Themes), disponibile online e utilizzato anche durante eventi scolastici. Come documentato nella *Carta dei Servizi*, il servizio di orientamento e tutorato in itinere è gestito attraverso i tutor, suddivisi nelle tre seguenti tipologie: tutor disciplinari; tutor dei corsi di studio; tutor tecnici. Coerentemente a quanto riportato nelle *Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti*, i principali servizi offerti riguardano l'avviamento al percorso formativo nei primi sei mesi di attività, il sostegno all'apprendimento dei contenuti, il supporto alla stesura del piano di studi personalizzato, il coordinamento delle attività di tirocinio professionalizzante, l'assistenza alle attività formative in laboratorio virtuale e durante le verifiche intermedie, la preparazione all'esame di profitto e alla prova finale e, in generale, l'assistenza agli studenti per il

	superamento delle criticità che possono sopraggiungere durante il percorso formativo. Sempre nell'ambito del servizio di orientamento e tutorato in itinere, il documento *Relazione sulle attività di orientamento in ingresso e in itinere* descrive l'organizzazione, i servizi offerti, le attività svolte dall'Ufficio Tirocini dell'Ateneo. Il documento *Relazione sulle attività di orientamento in uscita* descrive l'organizzazione, i servizi offerti, le attività svolte nell'ambito del servizio di orientamento in uscita di Universitas Mercatorum e, anche in questo caso, dà evidenza di come tali attività tengano conto delle aspirazioni, delle esigenze e delle motivazioni degli studenti.
PdA D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	L'Ateneo ha definito il *Regolamento requisiti di ammissione ai Corsi di Studio*, che definisce i requisiti e le modalità di ammissione ai CdS. I *Regolamenti didattici* e le *SUA-CdS* descrivono, per i corsi di laurea, le conoscenze richieste in ingresso, le modalità di verifica del loro possesso, i criteri per l'attribuzione di OFA e le modalità di soddisfacimento degli stessi e, per i Corsi di Laurea Magistrale, i requisiti curriculari per l'accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati, in coerenza con quanto riportato nel citato Regolamento
PdA D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili	La promozione di una organizzazione didattica che crei i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio è un obiettivo dei CdS, stabilito nel *Regolamento Didattico dei CdS*. Peraltro, l'organizzazione didattica delle Università telematiche in generale e di Universitas Mercatorum in particolare crea di per sé i presupposti per favorire l'autonomia dello studente, in quanto prevede un modello didattico flessibile che consente di gestire in modo personalizzato tempi, spazi e modalità di apprendimento. La piattaforma e-learning sempre accessibile permette di seguire le lezioni, consultare il materiale didattico e partecipare ad attività interattive in qualsiasi momento, senza vincoli di orario. Inoltre, l'organizzazione didattica prevede strumenti innovativi come web conference sincrone e asincrone, esercitazioni e la possibilità di elaborare contenuti premianti, incentivando un apprendimento attivo e critico. Inoltre, il supporto costante di docenti e tutor garantisce un equilibrio tra indipendenza nello studio e assistenza formativa, offrendo opportunità di confronto e approfondimento. Gli studenti hanno la possibilità di organizzare sessioni di tutorato di sostegno, pensate per offrire un supporto personalizzato e mirato alle specifiche esigenze didattiche, nell'ambito del servizio di tutorato, Le Università telematiche sono nate proprio per rispondere alle esigenze formative degli studenti con esigenze specifiche (lavoratori in primis e, quindi, fuori sede, studenti con disabilità, con figli piccoli, atleti, etc.). Il primo, fondamentale e principale supporto per gli studenti con dette esigenze specifiche è costituito dal modello didattico proposto dalle Università telematiche in generale e da Universitas Mercatorum in particolare. L'Ateneo mette a disposizione degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) un supporto didattico personalizzato descritto nei Regolamento Didattici dei Corso di Studio.
PdA D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica	Le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione degli studenti, e descritte nei *Regolamenti Didattici dei CdS* e nelle *SUA-CdS*. Nessun CdS di Universitas Mercatorum è internazionale.
PdA D.CDS.2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	La pianificazione dello svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale dal punto di vista temporale è definita e descritta rispettivamente nei Quadri B2.b e B2.c delle SUA-CdS. Al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti, la calendarizzazione di tutti gli esami per l'intero A.A. e per ciascuna sede d'esame è definita e comunicata entro la prima decade di ottobre di ogni anno e resa disponibile in piattaforma.

	Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento è effettuato dall'Ufficio Didattica dell'Ateneo. Il processo, implementato nel corrente A.A., prevede che, alla fine di ogni A.A., l'Ufficio Didattica dell'Ateneo metta a disposizione dei CdS, per ogni insegnamento del piano degli studi, almeno le seguenti informazioni: • numero di studenti che avrebbero dovuto sostenere l'esame di profitto; • numero di studenti che hanno superato l'esame di profitto; • voto medio; • varianza.
PdA D.CDS.2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Le tecnologie, le metodologie e l'uso degli strumenti didattici digitali. Sono descritti nella *Carta dei Servizi*, che definisce anche le modalità di fruizione delle lezioni e di partecipazione attiva degli studenti. In generale, i CdS di Unversitas Mercatorum non prevedono l'apprendimento in situazione.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS	
PdA D.CDS.3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	L'Ateneo garantisce per tutti i CdS la disponibilità di personale docente nel rispetto dei requisiti ministeriali stabiliti in proposito. Ai professori di ruolo e ai ricercatori sono affidati insegnamenti dello stesso settore scientifico-disciplinare di appartenenza. I CV dei docenti di ruolo del CdS, disponibili sul sito web dell'Ateneo, danno evidenza dell'adeguatezza per qualificazione dei docenti per quanto riguarda i contenuti scientifici. Ai professori a contratto sono invece affidati insegnamenti coerenti con le loro competenze scientifiche e professionali. L'Ateneo garantisce per tutti i CdS la disponibilità di tutor nel rispetto dei requisiti ministeriali stabiliti in proposito. Le tipologie e le competenze dei tutor sono definite nella *Carta dei Servizi*, in coerenza con quanto previsto dal DM 1154/2021 per i corsi a distanza. I tutor sono selezionati attraverso una manifestazione di interesse. Le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione di docenti e tutor.
PdA D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Le strutture (aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche, infrastruttura tecnologica), con le relative attrezzature, a disposizione del CdS sono descritte nelle *SUA-CdS*, Quadri B4. L'adeguatezza e l'efficacia del sostegno alle attività del CdS delle strutture e delle relative attrezzature è verificata attraverso i Questionari laureandi e PRD, compilati rispettivamente dagli studenti e dal personale docente e di ricerca e descritti nelle *Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)*, che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. I CdS non dispongono di un proprio personale dedicato al supporto alla didattica e tutti i servizi di supporto alla didattica di cui possono avvalersi sono gestiti centralmente dall'Ateneo. I servizi di supporto alla didattica utilizzati dai CdS [orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, accompagnamento al lavoro] sono descritti nei Quadri B5 delle *SUA-CdS*. L'adeguatezza del sostegno alle attività del CdS fornito dal personale dei servizi a disposizione dei CdS e la fruibilità dei servizi da parte di studenti e docenti sono verificate attraverso i Questionari laureandi e PRD.

	Il personale non docente, anche quello che opera a supporto delle attività formative dei CdS, è gestito a livello centrale e, conseguentemente, anche la programmazione del lavoro svolto da detto personale, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita a livello centrale. Anche la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è promossa, sostenuta e monitorata a livello entrale.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS	
PdA D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	I CdS interagiscono con gli stakeholder, in particolare con i membri dei Comitati di Indirizzo e, tramite questionari, con i tutori aziendali dei tirocinanti e i laureati inseriti nel mondo del lavoro. I CdS analizzano e tengono in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, anche ai fini dell'aggiornamento periodico del profilo formativo, nell'ambito del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS', da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate *nelle LG M&V&R*. L'Ateneo ha definito e implementato le *Linee Guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami*, che definiscono le modalità a disposizione di studenti e dottorandi, docenti e ricercatori e personale tecnico-amministrativo per presentare segnalazioni e, per gli studenti e ottorani, avanzare reclami e le relative modalità di gestione da parte degli organi e delle strutture competenti dell'Ateneo. I CdS considerano e analizzano gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati coerentemente a quanto previsto in proposito nelle *LG Questionari*, che definiscono le modalità di gestione dei questionari e le modalità di pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati. Inoltre, i CdS accordano credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) che devono essere prese in considerazione nell'ambito del 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS'.
PdA D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto sono nella responsabilità dei Gruppi AQD, che, per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto si avvalgono della collaborazione dell'Ufficio Didattica. l CdS garantiscono che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi, attraverso il 'Riesame del percorso formativo e della gestione dei processi dell'AQ del CdS' da effettuare annualmente, le cui modalità di gestione sono documentate nelle *LG M&V&R*. I CdS monitorano sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base macroregionale o nazionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione trimestralmente dall'ANVUR, analizzano i risultati del monitoraggio nell'ambito del 'Riesame degli Indicatori CdS', che viene effettuato annualmente e le cui modalità di gestione sono documentate nelle *LG M&V&*, e ne documentano i relativi esiti nella SMA. Come esposto in D.CDS.2.5, dal corrente A.A. l'Ufficio Didattica metta a disposizione dei CdS, per ogni insegnamento dei piani di studio dei CdS, almeno le seguenti informazioni relative all'A.A. terminato: • numero di esami di profitto attesi; • numero di esami con esito positivo;

	• voto medio; • varianza. I CdS analizzano i dati resi disponibili e documentano i relativi esiti nei verbali dei CCdS. Dall'A.A. 2023/24 l'Ateneo monitora gli esiti occupazionali dei laureati a un anno dalla laurea attraverso il questionario laureati, sviluppato internamente, allo scopo di recepire la loro valutazione sia sul processo formativo seguito nel suo complesso sia sulla formazione ricevuta relativamente all'adeguatezza delle competenze acquisite. I CdS analizzano gli esiti occupazionali dei propri laureati coerentemente a quanto documentate nelle *LG Questionari*. I CdS definiscono e attuano azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ nell'ambito dei riesami annuali nella responsabilità del CdS, coerentemente a quanto documentato nelle *LG M&V&*R, che prevedono il monitoraggio dell'attuazione delle eventuali azioni di miglioramento adottate e la valutazione della loro efficacia nell'ambito dei riesami successivi a quelli in cui sono state adottate le azioni di miglioramento.

Allegato 3 Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca del Modello AVA 3 e della relativa documentazione

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	
PdA D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Come documentato nelle *SUA-PhD*, alle quali sono allegati i *Moduli Proposta Accreditamento Dottorati*, tutti i PhD hanno individuato le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita da consultare ai fini dello sviluppo e dell'aggiornamento dei progetti formativi e di ricerca, ma manca ancora una chiara definizione e la formalizzazione dei criteri di identificazione, e delle modalità e dei tempi della consultazione. Tutti PhD hanno definito, ancorché in modo generale, la propria visione del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi. Le modalità di selezione e le attività di formazione sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano chiaramente dalla didattica di I e II livello. **I** progetti formativo includono elementi di interdisciplinarità e multidisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità dei singoli PhD. **Ai** progetti formativi e di ricerca è assicurata adeguata visibilità, anche a livello internazionale, su pagine web dedicate. Tutti i PhD perseguono obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, in particolare attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere. È auspicabile uno sforzo per promuovere il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
PdA D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Come documentato nelle *SUA-PhD*, tutti i PhD dell'Ateneo hanno definito **i** calendari delle attività formative, che appaiono adeguati in termini quantitativi e qualitativi. La crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica è stimolata sia attraverso il confronto tra dottorandi sia attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali. L'organizzazione dei PhD crea i presupposti per l'autonomia dei dottorandi attraverso, in particolare, il loro coinvolgimento attivo in tutte le attività del percorso. Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali, la cui adeguatezza allo svolgimento delle attività di ricerca è monitorata attraverso i questionari compilati da dottorandi e dottori di ricerca. Tutti i PhD consentono e favoriscono la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio, nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. Tutti i PhD contribuiscono al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali, in particolare prevedendo periodi di mobilità dei dottorandi di durata congrua. Infine, tutti i PhD garantiscono che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili ai dottorandi (individualmente o in collaborazione).

PdA D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività	Come documentato nelle *SUA-PhD*, tutti i PhD dell'Ateneo dispongono di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale. I dottorandi sono ascoltati in particolare attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, coerentemente a quanto previsto in proposito nelle *Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)*. Tutti i PhD monitorano l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi, coerentemente a quanto previsto in proposito nelle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del sistema di Governo e del sistema di AQ (LG M&V&R)*. Tutti i PhD riesaminano e aggiornano periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi, coerentemente a quanto previsto in proposito nelle *LG M&V&R*.

Allegato 4 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ delle Facoltà e della relativa documentazione

E.FAC L'Assicurazione della Qualità nelle Facoltà	
PdA E.FAC.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica	Tutte le Facoltà hanno fatto proprie la visione della qualità e le politiche della didattica dell'Ateneo, espresse nel documento *Visione e politiche per la qualità delle attività istituzionali e gestionali*, e hanno identificato le proprie strategie per la realizzazione delle politiche per la qualità in coerenza con il *Piano Strategico di Ateneo 2024-2026*, garantendo un allineamento con gli obiettivi strategici e i relativi indicatori di risultato dell'Ateneo e, in particolare, con quegli obiettivi il cui raggiungimento è nella responsabilità solo o anche delle Facoltà e che le Facoltà, sulla base delle risorse di personale docente e delle competenze disponibili, ritengono di dovere e di potere contribuire a raggiungere. Tutte le Facoltà stipulano accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, per la realizzazione delle proprie strategie, documentati nelle *SUA-Fac*.
PdA E.FAC.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica	Tutte le Facoltà hanno deliberato e adottato il *Regolamento di Facoltà*, che stabilisce le strutture organizzative e le funzioni interne. Le Facoltà non dispongono di personale non docente proprio e le risorse di personale non docente che opera a favore delle Facoltà o anche a favore delle Facoltà sono messe a disposizione delle Facoltà dall'Amministrazione centrale, che definisce la programmazione del lavoro svolto da tutto il personale non docente. Tutte le Facoltà hanno adottato il sistema di AQ a livello Facoltà definito nel documento *Sistema di AQ* dell'Ateneo e le *Linee Guida per l'AQ delle Facoltà in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Fac)*, che costituiscono il riferimento per l'AQ della didattica delle Facoltà e forniscono indicazioni puntuali sulle attività o processi che ogni Facoltà dovrebbe gestire ai fini dell'assicurazione della propria qualità secondo le indicazioni del modello AVA 3 e sulla documentazione per l'AQ da riportare nella SUA-Fac. In considerazione della recente costituzione delle Facoltà, avvenuta con Decreto Rettorale nr. 109 del 28 giugno 2023, le Facoltà effettueranno il loro primo Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello di Facoltà e il loro primo Riesame all'inizio del 2026, coerentemente a quanto indicato nelle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del sistema di Governo e del sistema di AQ (LG M&V&R)*.
PdA E.FAC.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	I criteri e le modalità di distribuzione all'interno delle Facoltà delle risorse economiche e delle risorse di personale, che tengono conto della pianificazione strategica delle Facoltà e dei risultati conseguiti, sono definiti a livello centrale. Anche i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e non docente sono definiti solo a livello centrale.
PdA E.FAC.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Tutte le Facoltà dichiarano nelle SUA-Fac che la dotazione attuale di personale docente è coerente con la loro pianificazione strategica, assicurando il perseguimento degli obiettivi scientifici e formativi. Le iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali, sono promosse a livello centrale e la partecipazione di docenti e tutor didattici a dette iniziative è anch'essa supportata e monitorata a livello centrale. Tutte le Facoltà dichiarano che le risorse di personale non docente attualmente assegnate garantiscono il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e

	gestione dell'AQ, in linea con il Piani Strategici delle Facoltà, e forniscono un supporto efficiente alla gestione amministrativa e alla pianificazione delle attività, assicurando continuità operativa e servizi adeguati a docenti e studenti. Le iniziative di formazione/aggiornamento del personale non docente dell'Ateneo sono promosse e documentate a livello centrale e anche la partecipazione del personale non docente a dette iniziative è supportata e monitorata a livello centrale. Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno della didattica utilizzate dalle Facoltà sono gestite a livello centrale. L'Ateneo ne verifica l'adeguatezza attraverso i questionari compilati dal personale docente e di ricerca ('Questionario PDR'), coerentemente a quanto documentato in proposito nelle *Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari)*. Anche il supporto ai docenti per lo svolgimento delle loro attività didattiche è organizzato e gestito a livello centrale e le Facoltà usufruiscono dei servizi di supporto messi a disposizione dall'Ateneo, che ne verifica l'adeguatezza e la fruibilità del supporto fornito ai docenti per lo svolgimento delle loro attività didattiche attraverso i questionari compilati dal personale docente e di ricerca.

Allegato 5 - Stato dell'arte della definizione dei processi per il soddisfacimento dei punti di attenzione dei requisiti per l'AQ dei Dipartimenti e della relativa documentazione

E.DIP Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	
PdA E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la ricerca e la terza missione/impatto social	Tutti i Dipartimenti hanno fatto proprie la visione della qualità e le politiche della ricerca e della terza missione/impatto sociale dell'Ateneo, espresse nel documento *Visione e politiche per la qualità delle attività istituzionali e gestionali*, e hanno identificato le proprie strategie per la realizzazione delle politiche per la qualità in coerenza con il *Piano Strategico di Ateneo 2024-2026*, garantendo un allineamento con gli obiettivi strategici e i relativi indicatori di risultato dell'Ateneo e, in particolare, con quegli obiettivi il cui raggiungimento è nella responsabilità solo o anche dei Dipartimenti e che i Dipartimenti, sulla base delle risorse di personale docente e ricercatore e delle competenze disponibili, ritengono di dovere e di potere contribuire a raggiungere. Tutti i Dipartimenti stipulano accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, per la realizzazione delle proprie strategie, documentati nelle SUA-Dip.
PdA E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale	Tutti i Dipartimenti hanno deliberato e adottato il *Regolamento di Dipartimento*, che stabilisce le strutture organizzative e le funzioni interne. I Dipartimenti non dispongono di personale non docente proprio e le risorse di personale non docente che opera a favore dei Dipartimenti o anche a favore dei Dipartimenti sono messe a disposizione dei Dipartimenti dall'Amministrazione centrale, che definisce la programmazione del lavoro svolto da tutto il personale non docente. Tutti i Dipartimenti hanno adottato il sistema di AQ a livello Dipartimento definito nel documento *Sistema di AQ* dell'Ateneo e le *Linee Guida per l'AQ dei Dipartimenti in coerenza con l'approccio AVA 3 (LG AQ Dip)*, che costituiscono il riferimento per l'AQ della ricerca e della terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti e forniscono indicazioni puntuali sulle attività o processi che ogni Dipartimento dovrebbe gestire ai fini dell'assicurazione della propria qualità secondo le indicazioni del modello AVA 3 e sulla documentazione per l'AQ da riportare nella SUA-Dip. In considerazione della recentissima costituzione dei Dipartimenti, avvenuta con D.R. n. 250 del 27/06/2024, i Dipartimento effettueranno il loro primo Monitoraggio dell'Efficacia del Sistema di AQ a livello di Dipartimento e il loro primo Riesame all'inizio del 2026, coerentemente a quanto indicato nelle *Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del sistema di Governo e del sistema di AQ (LG M&V&R)*.
PdA E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	I criteri e le modalità di distribuzione all'interno dei Dipartimenti delle risorse economiche e delle risorse di personale, che tengono conto della pianificazione strategica dei Dipartimenti e dei risultati conseguiti, sono definiti a livello centrale. Anche i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e non docente sono definiti solo a livello centrale.
PdA E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	Tutti i Dipartimenti dichiarano nelle *SUA-Dip* che la dotazione attuale di personale docente è coerente con la loro pianificazione strategica, assicurando il perseguimento degli obiettivi scientifici e formativi. Il progressivo incremento del numero di docenti strutturati, previsto fino a novembre 2025, garantirà un rafforzamento della capacità operativa del Dipartimento, consentendo l'implementazione efficace delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

	Tutti i Dipartimenti dichiarano che le risorse di personale non docente attualmente assegnate garantiscono il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio e gestione dell'AQ, in linea con il Piani Strategici dei Dipartimenti, e forniscono un supporto efficiente alla gestione amministrativa e alla pianificazione delle attività, assicurando continuità operativa e servizi adeguati a docenti, ricercatori e dottorandi. Le iniziative di formazione/aggiornamento del personale non docente dell'Ateneo sono promosse e documentate a livello centrale e anche la partecipazione del personale non docente a dette iniziative è supportata e monitorata a livello centrale. Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale utilizzate dai Dipartimenti sono gestite a livello centrale. L'Ateneo ne verifica l'adeguatezza attraverso i questionari compilati dal personale docente e di ricerca ('Questionario PDR') e dai dottorandi ('Questionario dottorandi' e 'Questionario dottori di ricerca'), coerentemente a quanto documentato in proposito nelle *Linee Guida per la gestione dei questionari compilati da studenti e tutori aziendali, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca, personale docente e di ricerca e personale non docente e la pubblicizzazione e utilizzazione dei relativi risultati (LG Questionari).* Anche il supporto a docenti, ricercatori e dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca e terza missione/impatto sociale è organizzato e gestito a livello centrale e il Dipartimento usufruisce dei servizi di supporto messi a disposizione dall'Ateneo, che ne verifica l'adeguatezza e la fruibilità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca e terza missione/impatto sociale attraverso i questionari compilati dal personale docente e di ricerca e dai dottorandi.

Allegato 6 - Sintesi dei Punti di forza e delle Aree di miglioramento identificati e delle Raccomandazioni e delle Buone prassi formulate dalla CEV a livello Sede

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente

AMBITO A	STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE
PUNTO DI ATTENZIONE	**A1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il contesto di riferimento e i portatori di interesse privilegiati (interni ed esterni) sono elencati in termini generali nel Piano Strategico 2024-2026. In particolare, l'Ateneo vanta fra i portatori d'interesse del sistema sociale e produttivo il consolidato collegamento con il Sistema camerale di recente rafforzato dalla sottoscrizione di un articolato Protocollo di intesa. ▪ La missione è chiaramente individuata nello Statuto (art.1) e nel Piano Strategico che assegna all'Ateneo il compito primario di svolgere "oltre all'attività di ricerca e di studio, attività di formazione mediante l'utilizzo delle metodologie della formazione a distanza con particolare riguardo alle applicazioni di e-learning". ▪ La visione dell'Ateneo è declinata nel documento " Visione e politiche per la qualità delle attività istituzionali e gestionali". Gli obiettivi strategici del Piano strategico si articolano in azioni, indicatori e target e sono corredati dall'indicazione dei responsabili della gestione della pianificazione e del monitoraggio. ▪ L'Ateneo pubblica nel sito il Piano Strategico e il Documento "Visione e politiche per la qualità delle attività istituzionali e gestionali". Il Piano operativo e gli esiti del monitoraggio della pianificazione strategica sono comunicati al personale e alle strutture interessate secondo quanto indicato nelle Linee Guida del PQA per la comunicazione e il coordinamento interni.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Mancanza di un processo strutturato di consultazione dei portatori d'interesse esterni. Inoltre per quanto attiene al contesto internazionale, il generico riferimento alla rete delle Camere di Commercio italiane all'estero non consente di individuare con sufficiente chiarezza i portatori di interesse dell'Ateneo. ▪ Utilizzo di target associati agli indicatori quantitativi e qualitativi del Piano Strategico generalmente standardizzati.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Si raccomanda all'Ateneo di strutturare un processo di consultazione dei principali portatori di interesse esterni. ▪ Si raccomanda all'Ateneo di consolidare il processo di rimodulazione dei target associati agli indicatori quantitativi e qualitativi del Piano strategico in base alla baseline e alla rilevanza degli obiettivi strategici dell'Ateneo.
Indicatori (eventuale commento)	Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

PUNTO DI ATTENZIONE	A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
FASCIA VALUTAZIONE	Parzialmente soddisfacente
PUNTI DI FORZA	▪ Nello Statuto è descritto il sistema di Governo dell'Ateneo nella sua articolazione in Organi centrali e strutture accademiche (didattiche e di ricerca) e delle relative funzioni. Il Sistema di Governo è integrato dalla presenza di delegati del Rettore il cui ruolo è funzionale all'attuazione di specifici obiettivi del Piano strategico. ▪ La struttura organizzativa per la gestione delle attività dell'Ateneo è delineata nel Documento "Organigramma e Funzionigramma". L'Ateneo si è dotato del Piano delle attività e relative prestazioni del personale non docente volto a raccordare le specifiche azioni delle funzioni amministrative e tecniche agli obiettivi del Piano strategico e dispone di un Sistema di misurazione e valutazione della performance. ▪ L'Ateneo si è dotato di un Documento per la gestione dei processi di AQ in logica PCDA coerente con il modello AVA3, dettagliato alla luce dell'articolazione dell'Ateneo in Facoltà e Dipartimenti. Il sistema di AQ è pertanto regolato nella gestione del processo a livello di Sede, CdS, Facoltà e Dipartimenti. ▪ L'Ateneo dispone di apposite Linee guida per il coordinamento e la comunicazione interni per assicurare l'efficiente flusso documentale e la programmazione di incontri periodici fra organi e strutture dell'Ateneo.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ L' art.15 dello Statuto (Consiglio di Facoltà) rinvia al Regolamento Generale di Ateneo che non è stato adottato dall'Ateneo. In assenza del Regolamento generale, le modalità di funzionamento dei Consigli di Facoltà sono state dettate dai regolamenti di funzionamento delle Facoltà. ▪ Il Regolamento didattico di Ateneo non risulta aggiornato in conformità a quanto previsto dall'art. 39, comma 3. ▪ Non vi è piena corrispondenza tra le indicazioni del Regolamento didattico di ateneo e gli altri regolamenti interni relativi alle attività didattiche. ▪ Rafforzamento e consolidamento delle iniziative volte a promuovere e stimolare il contributo sostanziale del personale al miglioramento continuo a livello centrale e periferico. ▪ Pur essendo stato chiarito in visita che le interlocuzioni del Presidente del CdA con la Governance sono frequenti, le LG "Comunicazione e coordinamento interni" non contengono riferimenti a incontri fra il CdA e le strutture AQ.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Si raccomanda all'Ateneo di dotarsi del Regolamento Generale di Ateneo e di sottoporre a revisione il Regolamento didattico di Ateneo, in attuazione della previsione dell'art. 39, comma 3 dello stesso, assicurando l'allineamento dei documenti anche sotto il profilo dell'integrazione del sistema di AQ di cui l'Ateneo si è dotato. ▪ Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare e consolidare la partecipazione del personale ai processi di miglioramento continuo a livello centrale e periferico.
Indicatori (eventuale commento)	L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
PUNTO DI ATTENZIONE	A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
FASCIA VALUTAZIONE	Soddisfacente
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo ha predisposto uno strutturato processo di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, descritto nelle Linee guida "Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ" nella versione aggiornata al Modello

	AVA3. I processi di monitoraggio sono assegnati ai responsabili e prevedono l'utilizzo sia di indicatori dell'Ateneo sia di indicatori Anvur. ▪ L'Ateneo dispone di un articolato processo di rilevazione delle opinioni attraverso la somministrazione di diversi questionari (personale docente e di ricerca e personale non docente; studenti e tutori aziendali, laureandi e laureati; dottorandi e dottori di ricerca). La gestione, pubblicizzazione e utilizzazione dei risultati è regolata da apposite Linee guida che contengono in Allegato i format dei questionari utilizzati e il relativo processo di rilevazione e acquisizione. ▪ Il processo associato alla gestione dei diversi monitoraggi è articolato secondo tempistiche definite e dettagliate modalità in logica PDCA volte ad assicurare la pianificazione dell'analisi sistematica dei risultati acquisiti a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Il processo previsto dalle Linee guida dell'Ateneo per la gestione del monitoraggio a livello di Facoltà e Dipartimenti non risulta ancora pienamente implementato. ▪ Allo stato attuale non è possibile apprezzare a pieno gli effetti dell'intensa attività di monitoraggio implementata.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda di completare e consolidare l'implementazione dell'intero sistema di monitoraggio predisposto dall'Ateneo nelle apposite Linee guida, nel rispetto dei processi e delle tempistiche indicate.
Indicatori (eventuale commento)	È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.
PUNTO DI ATTENZIONE	**A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**
FASCIA VALUTAZIONE	**Parzialmente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo ha predisposto un articolato sistema di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di assicurazione della Qualità, a livello di sede e di strutture periferiche. ▪ L'Ateneo, in applicazione delle Linee guida per il monitoraggio, valutazione, riesame del Sistema di Governo e di AQ di Ateneo, ha effettuato nel 2025 il primo Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di AQ a livello di sede e del sistema di Governo e di AQ. A livello di CdS e PhD i primi riesami del sistema di AQ, in linea con il processo predisposto dall'Ateneo, sono stati effettuati nel 2025. La diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili è regolata dalle Linee guida per la comunicazione. ▪ L'Ateneo ha adottato Linee Guida per gestione delle segnalazioni e dei reclami a disposizione del personale docente e non, studenti e dottorandi che regolano le modalità di attivazione e di gestione secondo una procedura informatizzata.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Il processo di riesame è ancora parzialmente implementato con riguardo al riesame del sistema di AQ dei Dipartimenti e delle Facoltà. Non risulta evidenza di un sistema di AQ con una precedente strutturazione piena, la cui assenza è stata confermata anche durante la visita in sede nell'incontro con il Nucleo di valutazione. ▪ Il rapporto di riesame del sistema di governo attuato secondo le Linee guida di Ateneo evidenzia un disequilibrio tra l'elevato grado di dettaglio nella raccolta di informazioni cui non corrisponde sempre precisione e accuratezza nelle analisi e utilizzo al fine del miglioramento.

RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda all'Ateneo di implementare il riesame a livello di Facoltà e Dipartimento e di consolidare il sistema di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, la cui efficacia potrà essere verificata solo nei cicli successivi.Si raccomanda all'Ateneo di implementare il riesame a livello di Facoltà e Dipartimento e di consolidare il sistema di riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, rendendo più accurate e precise le analisi degli indicatori e delle eventuali azioni migliorative.Si raccomanda di verificare l'efficacia del sistema di riesame nei cicli successivi.
Indicatori (eventuale commento)	Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.
PUNTO DI ATTENZIONE	**A.5) Ruolo attribuito agli studenti**
FASCIA VALUTAZIONE	**Parzialmente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo ha predisposto un sistema normativo e organizzativo formalmente strutturato per la partecipazione degli studenti e dei dottorandi, con una presenza delle rappresentanze in diversi organi centrali e periferici (tra cui NdV, PdQ, CUG, CPDS, CdS, Consigli di Facoltà). ▪ L'Ateneo ha istituito, su proposta delle rappresentanze studentesche elette, un Coordinamento dei Rappresentanti come spazio di dialogo istituzionale tra studenti e Governance. Ulteriori misure, come l'erogazione di finanziamenti per iniziative formative (es. corsi del Sole 24 Ore), dimostrano un impegno concreto per valorizzare tale partecipazione.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ L'Ateneo non ha ancora implementato strumenti sistematici di monitoraggio dell'efficacia della partecipazione studentesca, come la raccolta e valutazione delle proposte avanzate, il tracciamento dei riscontri ottenuti dagli Organi di governo o l'analisi dei livelli di coinvolgimento effettivo. ▪ Non risultano attualmente attivati percorsi di formazione specifici per i rappresentanti (es. su tematiche di Assicurazione della Qualità, Governance o comunicazione istituzionale) volti a supportarne il ruolo in maniera più efficace. ▪ L'effettiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti di Facoltà alle riunioni del Senato Accademico risulta ad oggi limitata o assente, nonostante sia stata formalmente prevista dalla delibera del Senato Accademico del 21 marzo 2023. Ciò evidenzia un disallineamento tra la citata delibera e la concreta attuazione della partecipazione studentesca ai processi decisionali dell'Ateneo. ▪ Nonostante lo Statuto di Ateneo e i Regolamenti dei Dipartimenti prevedano "la figura del rappresentante degli studenti dei dottorati di ricerca, ove i relativi corsi siano istituiti" non c'è partecipazione dei suddetti rappresentanti alle riunioni del Consiglio di Dipartimento. ▪ I Regolamenti di Facoltà prevedono la partecipazione alle sedute del Consiglio di Facoltà di due rappresentanti degli studenti (senza diritto di voto). Tuttavia, dall'analisi documentale e dalla visita in loco non sono emerse evidenze della loro partecipazione.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Si raccomanda all'Ateneo di garantire l'effettiva attuazione della delibera del Senato Accademico del 21 marzo 2023, assicurando la partecipazione regolare e formalizzata dei rappresentanti degli studenti di Facoltà alle sedute del Senato Accademico, almeno in qualità di invitati. A tal fine, si suggerisce di prevedere procedure operative chiare per l'invito, la convocazione e la definizione dei punti all'ordine del giorno di interesse studentesco, al fine di favorire un coinvolgimento attivo e consapevole nei processi decisionali. ▪ Si raccomanda all'Ateneo di favorire i momenti di incontro per la comunità studentesca finalizzati a favorire il senso di appartenenza e l'interazione.
Indicatori (eventuale commento)	La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito.

AMBITO B	GESTIONE DELLE RISORSE
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.1) Risorse Umane**
FASCIA VALUTAZIONE	**Parzialmente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il Documento "Gestione delle risorse personale docente" indica i criteri seguiti dall'Ateneo sia ai fini della valutazione delle esigenze di risorse di personale docente, sia ai fini dell'attribuzione delle risorse ai SSD e quindi alle Facoltà e ai Dipartimenti. In considerazione delle esigenze rappresentate dalla necessità di rispettare i piani di raggiungimento, la scelta è tuttavia condizionata, anche sotto il profilo dell'attribuzione delle risorse ai SSD, dall'esigenza di rispettare i requisiti minimi di docenza previsti dalla normativa. ▪ L'Ateneo si è di recente dotato di un articolato e strutturato processo per la programmazione della formazione del personale docente e dei tutor, esteso altresì per specifici programmi, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti dell'Ateneo. Il Piano formazione 2025 si articola in una serie di eventi formativi programmati e dettagliatamente descritti. Il processo di programmazione delle attività formative annuali prevede inoltre meccanismi di monitoraggio e schede di valutazione. E' prevista l'acquisizione di feedback da parte dei partecipanti mediante la somministrazione di questionari. ▪ L'Ateneo si è di recente dotato di un regolamento che disciplina l'assegnazione e l'utilizzo di premi e incentivi al personale docente e di ricerca per attività didattica, Terza Missione e Ricerca. ▪ L'Ateneo si è dotato di un questionario di rilevamento delle opinioni per il personale docente. Gli esiti dei questionari sono trasmessi al Senato Accademico e sono presi in considerazione nel Rapporto 2025 di riesame del sistema. Come previsto dalle Linee guida per la comunicazione e il coordinamento interni, gli esiti sono resi disponibili ai responsabili di tutti gli organi e strutture con responsabilità nell'AQ.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Al di là del rispetto normativo dei requisiti di docenza, tenuto conto di una situazione di bilancio particolarmente positiva che evidenzia ampi margini di sostenibilità della spesa, il numero di docenti strutturati e di tutor risulta limitato in rapporto alla numerosità crescente degli studenti iscritti, particolarmente elevata in taluni CdS. ▪ Sebbene il documento "Gestione delle risorse personale docenti" indichi che una quota del budget a copertura del piano di reclutamento è destinata alle progressioni di carriera, non si evincono quali orientamenti e criteri utilizzi l'Ateneo per le progressioni di carriera. ▪ Il Regolamento per incarichi di docenza a soggetti esterni al sistema universitario presenta profili di disallineamento con l'art.23, commi 1 e 2 della legge 240/2010. ▪ La regolamentazione delle procedure di selezione e di valutazione dei titoli dell'incarico di tutor d'Ateneo non è adeguatamente resa nota. Viene delineata all'interno del Documento "Modello di gestione" invece che nel Regolamento incarichi didattici richiamato negli avvisi per manifestazione di interesse di incarichi di tutor pubblicati nel 2025 nel sito di Ateneo.

RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare, al di là del rispetto normativo dei requisiti di docenza, il reclutamento di personale docente strutturato e di tutor ai fini dell'assicurazione di un'efficace attività didattica per i CdS ad elevata numerosità. ▪ Si raccomanda all'Ateneo di dotarsi di criteri per le progressioni di carriera. ▪ Si raccomanda all'Ateneo di esplicitare negli avvisi per manifestazione di interesse il puntuale riferimento alla tipologia di affidamento (mediante procedura comparativa, art.23.2 comma l.240/2010, o per affidamento diretto, art.23, 1 comma l.240/2010) cui l'avviso si riferisce. ▪ Si raccomanda di indicare per i conferimenti di incarichi didattici mediante procedura comparativa i criteri e le modalità in base ai quali deve essere effettuata la valutazione comparativa dei candidati. ▪ Si raccomanda all'Ateneo di assicurare la piena implementazione e consolidamento del processo di formazione del personale valorizzando, nell'articolata programmazione triennale e annuale, iniziative di formazione volte all'innovazione e qualità della didattica del personale docente e di ricerca e dei tutor.
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di andamenti costanti e confronti non sempre positivi, soprattutto per quanto riguarda l'indicatore B.1.1.C.
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo**
FASCIA VALUTAZIONE	**Parzialmente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Le politiche, le strategie e le procedure adottate per la gestione del personale non docente vengono elaborate in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo e con la pianificazione strategica e sono riportate nel documento "Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente". Il documento è ben strutturato e descrive le politiche di reclutamento, gli indirizzi di formazione, i meccanismi di valutazione e il sistema premiale. ▪ L'Ateneo stabilisce gli obiettivi di reclutamento del personale non docente nel bilancio preventivo che, per il 2025, prevede l'inserimento di 15 nuove risorse. Tali risorse, con contratto di apprendistato o a tempo determinato, andranno a integrare le aree afferenti alla gestione didattica, ai servizi agli studenti, all'orientamento in ingresso e in uscita ed all'Assicurazione Qualità. ▪ L'Ateneo adotta un approccio sistematico alla formazione e all'aggiornamento del personale non docente, riconoscendo nella formazione uno strumento strategico per il miglioramento continuo dell'organizzazione e la crescita professionale delle risorse umane. La partecipazione alle attività formative è documentata tramite registri di presenza per le attività tradizionali e tracciata tramite la piattaforma di Universitas Mercatorum per quelle online o blended. ▪ L'Ateneo si è dotato del Gender Equality Plan (GEP) di Universitas Mercatorum che definisce obiettivi specifici, azioni dettagliate, indicatori di performance e risorse dedicate per la sua realizzazione. Il documento rappresenta un importante passo avanti nella strategia dell'Ateneo per promuovere la parità di genere e l'inclusione. ▪ L'Ateneo si è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni volto a garantire l'allineamento tra strategia, operatività e risultati. Il documento rappresenta altresì un importante strumento di comunicazione con il personale favorendo così la logica del management by objectives.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ L' Ateneo utilizza indicatori quantitativi per monitorare l'efficienza della distribuzione del personale. Si riscontra tuttavia una limitata evidenza di come questi indicatori sono periodicamente analizzati e utilizzati per identificare eventuali criticità al fine di individuare opportune azioni migliorative.

	▪ Nel bilancio preventivo relativo al 2025 l'Ateneo stabilisce gli obiettivi di reclutamento del personale non docente prevedendo l'inserimento di 15 nuove risorse che, con contratto di apprendistato o a tempo determinato, andranno a integrare le aree afferenti alla gestione didattica, ai servizi agli studenti, all'orientamento in ingresso e in uscita. Non emerge tuttavia con chiara evidenza la distribuzione delle risorse nelle aree e le motivazioni che conducono alle scelte organizzative adottate. ▪ I dati riportati dall'Ateneo evidenziano una modesta partecipazione del personale tecnico amministrativo (58% nel 2023) alle iniziative di formazione che comprendono anche quelle obbligatorie. ▪ Valorizzazione degli esiti dei dati di monitoraggio nelle fasi di progettazione e approvazione delle pianificazioni successive. ▪ Limitata evidenza dell'utilizzo effettivo dei criteri per il reclutamento del personale tecnico amministrativo e delle modalità di assegnazione e valorizzazione delle risorse. ▪ In relazione agli incentivi una tantum volti a premiare specifici profili di elevata performance individuale previsti nel SMVP non si riscontrano chiare indicazioni sui criteri da adottare per l'applicazione della misura. ▪ Sebbene l'Ateneo mostri attenzione ai profili del bilanciamento tra vita lavorativa e privata del personale tecnico-amministrativo e abbia previsto azioni in tale direzione, non si evincono con sufficiente chiarezza le tempistiche. ▪ L'ateneo ha attivato forme di ascolto del personale non docente attraverso la somministrazione del 'Questionario per la rilevazione del livello di benessere organizzativo del personale non docente (Questionario PnD)'; i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati sono presi in visione dal Senato Accademico in fase di approvazione del documento "Monitoraggi e Riesami nella responsabilità degli Organi di Governo". La documentazione presentata dall'Ateneo, ed in particolare Il documento B1.2_10 che riporta le "Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni", non dà però evidenza del fatto che i risultati delle rilevazioni acquisite ad esito della somministrazione del questionario siano oggetto di confronto e condivisione con i rispondenti.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Si raccomanda di condividere i risultati del 'Questionario per la rilevazione del livello di benessere organizzativo del personale non docente (Questionario PnD)' ed eventualmente le azioni individuate a seguito del monitoraggio con i rispondenti al questionario per dare evidenza della presa in carico delle eventuali criticità evidenziate. ▪ Si raccomanda di individuare meccanismi per migliorare la partecipazione del personale alle attività di formazione e per promuovere l'utilizzo dei fondi per l'internazionalizzazione che l'Ateneo mette a disposizione.
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di andamenti leggermente positivi, ma di confronti nella totalità negativi.

PUNTO DI ATTENZIONE	B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il documento Organigramma e Funzionigramma di Universitas Mercatorum fornisce una panoramica completa della struttura organizzativa utile per comprenderne ruoli e responsabilità dettagliando le risorse presenti per ciascuna funzione. Allo stesso tempo l'Ateneo ha definito in una visione integrata le risorse umane necessarie per ciascun servizio, gli obiettivi annuali e le risorse economiche in una visone integrata. ▪ Il documento "Dotazione di personale e servizi per l'Amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale" delinea la pianificazione del personale non docente e dei servizi di Universitas Mercatorum collegando le attività di ogni area e gli obiettivi assegnati a quelli del piano strategico. L'efficacia delle iniziative viene monitorata tramite indicatori di performance i cui target per il 2025 sono individuati. ▪ La pianificazione del fabbisogno di personale non docente è realizzata attraverso un processo strutturato che prevede: analisi della situazione attuale, identificazione dei fabbisogni futuri, definizione del piano di reclutamento, monitoraggio e revisione
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ La documentazione presentata dall'Ateneo per l'aspetto B.1.3.2 non dà evidenza che il supporto assicurato alle Facoltà ed ai Dipartimenti sia efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti. In particolare, dalla documentazione non è possibile ricavare la qualità del supporto per le attività legate all'Assicurazione della Qualità. ▪ L'autovalutazione riporta che i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati sono allegati al verbale del Senato Accademico dell'11 marzo 2025 in cui viene approvato il documento "Monitoraggi e Riesami nella responsabilità degli Organi di Governo". Il verbale della riunione del SA fornito in autovalutazione non fornisce chiara evidenza della presa in carico da parte dell'Organo degli esiti del monitoraggio.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	/
Indicatori (eventuale commento)	Dai dati forniti non è possibile esprimere una valutazione dell'indicatore. Si chiede all'Ateneo di fornire informazioni più dettagliate sul contributo del PTA alle strutture periferiche.
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie**
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il Piano Operativo allegato al "Piano Strategico di Ateneo 2023-2025" contiene l'indicazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi strategici di Ateneo adeguatamente e analiticamente dettagliate: il Piano assume pertanto una funzione rilevante per il successivo monitoraggio in merito alla coerente ed efficiente allocazione delle risorse. ▪ Il Bilancio di previsione annuale riporta gli obiettivi programmatici, ed individua le risorse previste per la realizzazione degli stessi permettendo una adeguata valutazione degli interventi che l'Organo di Governo intende adottare, nonché il loro monitoraggio in termini di spesa e di realizzazione. ▪ L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria permette di verificare la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari anche nell'ipotesi di un importante incremento del personale docente e personale tecnico- amministrativo.

	▪ L'Ateneo si è dotato di un sistema di controllo di gestione che consente di avere una visione dettagliata dell'utilizzo delle risorse economiche permettendo una visione analitica delle singole voci di spesa.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Nel Regolamento di Contabilità si prevede che ci sia una specifica funzione chiamata controller a cui è affidato il controllo di gestione. La funzione dovrebbe riportare al CDA. Nell'organigramma e funzionigramma la funzione è assorbita dall'area Amministrazione Finanza e Controllo. La previsione di un controller operante in maniera autonoma rispetto all'area Amministrazione Finanza e Controllo non è stata messa in atto. ▪ L'Ateneo prevede un accentramento di responsabilità gestionale incentrato sulla Direzione Generale. Le attuali dimensioni dell'Università in termini di iscritti, risorse ed attività consentono ancora l'accentramento delle decisioni, ma la crescita dell'Ateneo suggerisce che a breve emergerà la necessità di adottare più centri di responsabilità. In tale evenienza l'impianto regolamentare attualmente vigente presenterebbe alcune criticità meritevoli di attenzione, e necessiterebbe di un importante e coerente aggiornamento.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Buona Prassi: Tra la documentazione prodotta l'Ateneo ha anche inserito il documento "Rendicontazione azioni sostenibilità" (B.2.1_10), redatto a partire dal 2025 con riferimento ai dati fino ai primi tre mesi dell'anno, che dà conto delle azioni introdotte in tema di sostenibilità.
Indicatori (eventuale commento)	Non applicabile alle università non statali. Si conferma la valutazione dei processi di AQ della CEV.
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie**
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ La qualità della gestione e manutenzione delle strutture è attestata da numerose certificazioni: UNI EN ISO 14001:2015 (sviluppo sostenibile), 45001:2018 (salute e sicurezza sul lavoro), 9001:2015 (qualità servizi), ISO/IEC 20000-1:2018 (servizi IT), UNI EN ISO 22301:2019 (continuità operativa), ISO/IEC 27001:2013 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 (sicurezza delle informazioni). Tutte le certificazioni hanno superato il mantenimento annuale e l'Ateneo intende estenderne l'applicazione anche alle nuove sedi. La presenza di certificazioni di qualità consente di mantenere alti gli standard di qualità e di sicurezza ottenuti ▪ L'Ateneo mette a disposizione dei propri studenti numerose sedi in tutta Italia per lo svolgimento degli esami di profitto vicino alla propria residenza attraverso i rapporti con le Camere di Commercio e con altri soggetti del Gruppo Multiversity ▪ L'Ateneo ha recentemente attivato una nuova sede, denominata "Spazio Mercatorum", situata in un quartiere altamente connesso con i principali snodi ferroviari e con l'intera città grazie alla presenza di due diverse linee metropolitane, dedicata esclusivamente agli studenti e alle attività didattiche ▪ La sostenibilità è un elemento centrale della missione di Universitas Mercatorum, in linea con le strategie della Commissione Europea e gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Ateneo si impegna attivamente nell'innovazione di beni e servizi sostenibili, promuovendo la collaborazione tra formazione, ricerca scientifica e contesto socio-produttivo per sviluppare nuovi modelli di produzione, business e vita che rispondano alle sfide ambientali, tecnologiche e di mercato.

AREE DI MIGLIRAMENTO	Le caratteristiche strutturali della sede di Palazzo Giacomo Mattei non permettono la realizzazione di soluzioni adatte a favorire l'accessibilità delle persone con disabilità; per questo motivo, l'Ateneo ha adottato una strategia alternativa, limitando l'accesso a questa sede al solo personale non affetto da disabilità e prevedendo la formula del distaccamento di potenziali neoassunti con disabilità presso l'adiacente sede di Palazzo Costaguti. Tuttavia l'adozione di questa strategia non elimina il problema di accessibilità della sede.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Buona Prassi: L'Ateneo ha portato a temine i percorsi per acquisire le certificazioni attestanti l'efficienza del suo sistema di sistema di gestione ambientale e l'esistenza e l'efficienza di un Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori. L'impegno nel realizzare questi sistemi di certificazione e la volontà nell'ottenere la certificazione dei processi e mantenerla nel tempo dimostra una particolare attenzione dell'Ateneo su entrambi i temi.
Indicatori (eventuale commento)	I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi eadeguatamente articolati. L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'approccio seguito dall'Ateneo per garantire la disponibilità e la verifica costante di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, con particolare attenzione alla fruibilità da parte di docenti, studenti e, in special modo, persone con disabilità o con necessità particolari è adeguato. ▪ Apprezzabile è l'utilizzo dei questionari per il coinvolgimento dell'intera comunità dell'Ateneo nella valutazione delle esigenze infrastrutturali e nel monitoraggio della qualità delle risorse edilizie e infrastrutturali.
AREE DI MIGLIRAMENTO	Dalla documentazione prodotta si rileva che i questionari sono stati implementati nel corso dell'a.a. 2023/24 e i risultati della loro elaborazione sono stati resi disponibili agli organi e alle strutture competenti a marzo 2025, in modo ancora limitato. Non emerge dunque una consolidata attività di monitoraggio e di presa in carico.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	/
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di un andamento di B.3.2.B in leggero miglioramento, ma di confronti sempre negativi.

PUNTO DI ATTENZIONE	B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo si è dotato e ha consolidato una progettualità tecnologia strutturalmente pianificata, ampiamente attuata, monitorata con strumenti quantitativi, e soggetta a miglioramento continuo. ▪ La strategia dell'Ateneo evidenzia coerenza tra la pianificazione strategica e le azioni tecnologiche adottate e implementate. ▪ Le tecnologiche in uso nell'Ateneo si caratterizzano per l'elevata qualità dei sistemi informativi e dei servizi di supporto (SLA, sicurezza, disaster recovery). ▪ L'Ateneo utilizza innovazioni tecnologiche (ad es. Artificial Intelligence sviluppata in chatbot interrogabili sulle materie dei corsi, a disposizione dello studente; Exam Planner per un calendario personalizzato degli esami). ▪ L'Ateneo ricorre a test di performance della piattaforma tecnologica con il coinvolgimento attivo della comunità accademica: come rilevato durante la visita di Sede, i delegati della Didattica si coordinano in una commissione con il DG, il Rettore e i Presidi. I ticket di richiesta per funzionalità aggiuntive o modifiche alle funzionalità già esistenti derivano anche dai lavori di questa commissione.
AREE DI MIGLIRAMENTO	Adozione di pratiche strutturate di ethical hacking, al fine di testare concretamente la sicurezza dei sistemi e rafforzare la resilienza informatica in modo proattivo.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	/
Indicatori (eventuale commento)	L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie**
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo ha predisposto, ai fini della verifica e dell'adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie, una strutturazione documentale esaustiva che copre tutte le fasi del ciclo di Deming (PDCA), con una scansione temporale rigorosa, responsabilità definite e articolazione multilivello (CdS, Facoltà, Ateneo); è inoltre previsto che gli esiti dei questionari siano trasmessi ai Consigli dei CdS e CdF, e presi in considerazione nel Riesame del Sistema AQ. ▪ La presenza di un impianto formale articolato e coerente con il sistema AVA3 è confermata da scadenziari, linee guida per la gestione dei questionari utilizzati, momenti di raccolta feedback e controllo, responsabilità definite che coinvolgono le strutture periferiche, anche tramite la raccolta dei dati.
AREE DI MIGLIRAMENTO	Il sistema descritto è di recente istituzione e implementazione; in particolare i risultati dell'elaborazione dei dati emersi ad esito della somministrazione dei questionari implementati nell'a.a. 2023/2024 sono di recente acquisizione. L'efficacia del processo potrà essere pienamente valutata nel dispiegarsi dei cicli successivi.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda all'Ateneo di consolidare il processo recentemente adottato ai fini della verifica sistematica dell'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie di Ateneo. In considerazione della molteplicità di dati acquisiti attraverso i questionari anche ai fini del riesame, si raccomanda di vigilare sul rispetto delle scadenze, dei tempi di elaborazione dei dati e della loro trasmissione agli attori del sistema.
Indicatori (eventuale commento)	Tutte le aule sono coperte da wifi.

PUNTO DI ATTENZIONE	B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza
FASCIA VALUTAZIONE	Soddisfacente
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo si avvale di una piattaforma LMS proprietaria (iUniversity), sviluppata da Multiversity e ospitata su architettura AWS che presenta caratteristiche avanzate. Il sistema infrastrutturale di Ateneo risulta solido e scalabile. ▪ I manuali e le guide (studenti, docenti, tecnologico, preparazione materiali) evidenziano un ecosistema integrato e aggiornato. Viene descritta una struttura complessa con uffici interni e supporto esterno articolato. I temi inerenti l'Accessibilità, l'Inclusione, il Monitoraggio tecnico e la Qualità del servizio sono descritti e adeguatamente trattati. ▪ L'Ateneo adotta un impianto formalmente solido in termini di progettazione e documentazione tecnica della piattaforma, in linea con le buone pratiche in ambito accessibilità. La piattaforma LMS utilizzata presenta caratteristiche che la rendono robusta, scalabile e interoperabile, con accesso sicuro con credenziali univoche, repository strutturato con tracciamento dell'attività didattica e integrazione di strumenti sincroni e asincroni. Le funzionalità sono coerenti con gli standard WCAG 2.0, e supportano ambienti di videoconferenza, tracciamento e strumenti collaborativi. I video sono sottotitolati. E' stata creata una versione accessibile della piattaforma (interfaccia semplificata e navigabile da tastiera, possibilità di modificare la dimensione del carattere). ▪ L'Ateneo utilizza un chiaro sistema di identificazione e accesso. Il sistema di Single Sign-On (SSO) è usato dall'Ateneo per tutte le piattaforme didattiche e amministrative e consente di fornire a ogni studente username/password univoci all'atto dell'iscrizione, imponendo a fini di sicurezza la modifica della password al primo accesso, secondo criteri di complessità minimi. Dalla documentazione e dalla visita si trae conferma che sono attivi controlli identitari per la sicurezza negli esami e per la protezione dei dati personali in regime di rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR). È inoltre previsto che la password sia conosciuta solo dallo studente, con crittografia lato server. ▪ L'Ateneo ha esplicitato, motivato e strutturato in modo solido l'utilizzo della "presenza certificata" per le attività formative e di valutazione, con una piattaforma che integra funzionalità di tracciamento, verifica dell'identità e anti-plagio. Le soluzioni adottate risultano tecnologicamente solide, integrate, formalizzate e descritte con chiarezza (tracciamento dei contenuti fruiti, registrazione della partecipazione sincrona, verifica del completamento delle attività, sistemi anti-plagio Turnitin ecc.). La presenza certificata è collegata al rispetto di vincoli formativi reali (percentuali di fruizione dei materiali didattici). ▪ L'Ateneo, come illustrato in visita, garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza. ▪ L'Ateneo mostra attenzione e cura formale ai temi dell'inclusione (disabilità, DSA e BES) attraverso l'implementazione di una struttura regolamentata, uffici dedicati e una piattaforma tecnicamente accessibile (utilizzo di Sensus ACCESS, come emerso durante la visita di Sede). In particolare, l'Ateneo ha messo a punto supporti tecnici e compensativi nella didattica digitale e ha elaborato una versione accessibile di LMS iUniversity, conforme agli standard internazionali WCAG 2.0.

AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Sussiste una limitata evidenza documentale circa i dati quantitativi sugli addetti e sul rapporto addetti/studenti in termini di FTE (Full Time Equivalent); ▪ A fronte di una descrizione approfondita degli strumenti tecnologici e dei servizi dedicati messi a disposizione degli studenti affetti da DSA e BES, si rileva minore evidenza circa l'utilizzo di test con utenti reali con disabilità, di controlli di usabilità specifici o di azioni correttive determinate da esiti di monitoraggi precedenti. ▪ Quanto riportato nella Carta dei Servizi trova una parziale applicazione delle metodologie didattiche e nella descrizione dei servizi formativi illustrati.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda un maggiore raccordo tra quanto dichiarato nella Carta dei Servizi (ad es. all'art.11 c.3, dedicato al contesto sociale di apprendimento) con la pratica effettiva della didattica che la Commissione ha rilevato tenersi nei CdS osservati. Infatti di tale contesto, allo stato attuale, si è avuta scarsa contezza durante le audizioni avute con gli studenti.
Indicatori (eventuale commento)	Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano adeguati all'offerta formative integralmente o prevalentemente a distanza. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza.
PUNTO DI ATTENZIONE	**B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza**
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Per la pianificazione e implementazione delle attività previste nel documento "Pianificazione e gestione delle informazioni e della conoscenza" l'Ateneo ha previsto l'istituzione di un comitato di governo di alto livello che include, tra gli altri, il Rettore, i Direttori dei Dipartimenti, la Direttrice Generale e il Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO). Al fine di monitorare l'efficacia della gestione delle informazioni l'Ateneo utilizza specifici indicatori. ▪ Per la circolazione delle informazioni relative all'AQ l'Ateneo si è dotato delle "Linee Guida per la comunicazione e il coordinamento interni" con lo scopo di assicurare una comunicazione e un coordinamento efficaci tra gli organi e le strutture coinvolti a vario titolo nei processi di AQ. ▪ L'Ateneo ha attivato strumenti specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio delle Camere di Commercio e del sistema produttivo.
AREE DI MIGLIRAMENTO	Nessuna.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	/
Indicatori (eventuale commento)	L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

AMBITO C	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
PUNTO DI ATTENZIONE	**C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità**
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ È assicurato in modo sistematico ed efficace il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, grazie alla predisposizione, da parte del Presidio della Qualità, di linee guida, strumenti strutturati e mirati di analisi e valutazione. Tali strumenti consentono un monitoraggio continuo e approfondito delle attività formative e di ricerca, agevolando l'individuazione di eventuali criticità, l'attuazione di interventi correttivi e il consolidamento delle buone pratiche, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta accademica e scientifica. L'utilizzo di questi strumenti, confermato dalla visita in loco, contribuisce alla definizione di un sistema di assicurazione della qualità efficace. ▪ L'Ateneo garantisce il coinvolgimento sistematico e documentato di tutte le componenti della comunità accademica – personale docente, tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi – nei processi di autovalutazione e valutazione. Tale partecipazione è resa possibile attraverso un insieme strutturato di strumenti e procedure che assicurano la trasparenza, la tracciabilità e la fruibilità delle informazioni rilevanti. In particolare, le Linee Guida interne definiscono in modo puntuale i flussi informativi e i canali di diffusione dei dati, garantendo a tutti gli attori l'accesso diretto e continuo a indicatori di performance, esiti dei questionari, report di monitoraggio e documentazione ufficiale prodotta dagli organi e dalle strutture preposte. ▪ Il Presidio della Qualità svolge un ruolo di coordinamento attivo nella gestione delle evidenze, curando la pubblicazione periodica di relazioni analitiche e dashboard interattive, consultabili attraverso piattaforme digitali con accessi profilati. Inoltre, il coinvolgimento è ulteriormente rafforzato attraverso la partecipazione dei rappresentanti delle varie componenti alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e ad audizioni tematiche, in cui è possibile formulare osservazioni sui dati e proporre azioni correttive. I questionari rivolti a studenti, dottorandi, laureandi, docenti e PTA sono gestiti in conformità con le Linee Guida, e i risultati sono condivisi in modo trasparente, alimentando un ciclo virtuoso di miglioramento continuo fondato sull'evidenza. ▪ Il Presidio della Qualità dell'Ateneo assicura un supporto metodologico e operativo costante ai processi di autovalutazione, valutazione e riesame attraverso la predisposizione di Linee Guida specifiche e documentazione di accompagnamento, differenziate per tipologia di struttura e in coerenza con il modello AVA 3. In particolare, sono state elaborate Linee Guida per i Corsi di Studio, per i Dottorati di Ricerca, per le Facoltà, per i Dipartimenti e per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, che definiscono in modo puntuale attività, ruoli, responsabilità, documentazione da produrre e modalità di rendicontazione. A tali documenti si affiancano le Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame, che descrivono in maniera sistemica il ciclo di qualità a carico dei diversi attori istituzionali (Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Gruppi AQ), precisando i processi da attivare, i criteri di raccolta degli esiti e le modalità di trasmissione dei risultati. Per agevolare la corretta attuazione delle attività previste, il Presidio ha inoltre predisposto ulteriori strumenti operativi, quali indicazioni per la compilazione dei Rapporti di Monitoraggio e di Riesame annuali, template per la Scheda di Monitoraggio Annuale, istruzioni per il Riesame Ciclico e uno scadenziario ufficiale per il rispetto dei tempi di consegna della documentazione periodica. ▪ L'analisi documentale dimostra che il Presidio organizza regolarmente attività formative – come seminari tematici e webinar – e mette a disposizione materiali

	multimediali, modelli e tutorial, accessibili dall'area riservata del sito AQ. La successiva visita in situ ha confermato tale approccio sottolineato anche dai fruitori del materiale. Viene inoltre garantita un'attività di consulenza diretta alle strutture, volta a chiarire aspetti metodologici e a supportare la corretta predisposizione dei documenti richiesti.
AREE DI MIGLIRAMENTO	Dall'analisi della documentazione di valutazione, dai verbali del Presidio della Qualità di Ateneo e dagli esiti della visita in sede, non emerge con chiarezza il contributo della rappresentanza studentesca nei processi di assicurazione della qualità. La presenza formale degli studenti negli organi dedicati non trova riscontro in una evidenza sistematica e tracciabile del loro apporto ai momenti di discussione, monitoraggio e valutazione.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	/
Indicatori (eventuale commento)	La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.
PUNTO DI ATTENZIONE	**C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo**
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'analisi documentale e la visita in loco evidenziano che le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità, seguendo le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo, hanno avviato il processo di raccolta e gestione del flusso di informazioni necessario a monitorare l'efficacia del Sistema di AQ. Sebbene tale processo sia in una fase iniziale, sono già stati predisposti i canali e le modalità operative per garantire la tracciabilità delle informazioni, la rilevazione di eventuali criticità e la proposta di azioni di miglioramento, ponendo le basi per un sistema di valutazione e verifica progressivamente più strutturato. ▪ L'analisi documentale e la visita in loco evidenziano la presenza di Linee Guida specifiche e dettagliate che formalizzano in maniera chiara e univoca le modalità di trasmissione, archiviazione e accessibilità della documentazione relativa all'Assicurazione della Qualità a tutti i livelli dell'Ateneo. Tali Linee Guida definiscono procedure codificate per garantire la tempestività, la completezza e la tracciabilità delle informazioni, costituendo un presidio metodologico solido, coerente con le migliori pratiche e facilmente replicabile in altri contesti organizzativi. ▪ L'applicazione delle Linee guida assicura una diffusione capillare e verificabile degli esiti dei processi di monitoraggio e riesame, favorendo la partecipazione attiva di tutte le componenti accademiche e amministrative. Inoltre, la chiarezza e il grado di dettaglio delle disposizioni consentono di ridurre il rischio di interpretazioni difformi, migliorare la trasparenza interna e garantire la disponibilità sistematica della documentazione AQ, sia per finalità di rendicontazione interna sia per eventuali processi di valutazione esterna. Questo assetto metodologico rafforza la capacità dell'Ateneo di mantenere e consolidare standard qualitativi elevati e di assicurare la coerenza e l'efficacia delle proprie attività di AQ nel tempo.

AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Sebbene il sistema di Assicurazione della Qualità risulti formalmente articolato e ben documentato, nelle strutture di più recente istituzione, quali Facoltà e Dipartimenti, le attività di monitoraggio e riesame non sono ancora state avviate, con il primo ciclo programmato per il 2026. In tale contesto, non sono ancora disponibili evidenze sistematiche sull'efficacia dei processi di AQ a livello decentrato e di utilizzo strutturato dei dati nei processi decisionali degli organi collegiali per supportare la pianificazione strategica e l'attuazione delle politiche di miglioramento. ▪ Come anche riportato nella relazione del NdV 2024 si individua come area di miglioramento il rispetto delle scadenze interne al fine di rendere più efficiente la gestione delle attività di assicurazione della qualità e di monitoraggio dei processi adottati.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda al PQA, in considerazione della recente adozione del sistema di gestione e diffusione della documentazione AQ, di assicurare la completa implementazione e il consolidamento dei processi adottati nelle Linee guida.
Indicatori (eventuale commento)	Il NdV valuta pienamente efficaci le azioni di miglioramento del sistema AQ.
PUNTO DI ATTENZIONE	**C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione**
FASCIA VALUTAZIONE	**Pienamente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il Nucleo di Valutazione, attraverso la propria relazione annuale, effettua un'accurata analisi sistematica della pianificazione strategica e operativa predisposta dagli Organi di governo in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici dichiarati nella pianificazione d'Ateneo. Il Nucleo effettua inoltre la valutazione dell'andamento degli indicatori. ▪ Il Nucleo di Valutazione svolge un'efficace analisi dello stato del sistema di AQ mediante analisi documentale e audizioni a vari livelli in tal modo assicurando una costante interazione con gli Organi di ateneo e il PQA. ▪ Il Nucleo di Valutazione effettua le sue valutazioni anche mediante audizioni dei CdS, dei Dipartimenti, dei Dottorati di Ricerca e della Sede. Le audizioni, effettuate sul fondamento di specifiche Linee guida (Linee Guida per il Monitoraggio, la Valutazione e il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (LG M&V&R). Nel corso del 2024, il NdV ha effettuato 14 audizioni a Facoltà, Dipartimenti, CdS, Organi di governo e Presidio della Qualità. I verbali delle audizioni riportano la documentazione presa in esame dal NdV, i partecipanti alle audizioni e una sintesi degli esiti sotto forma di raccomandazioni e suggerimenti. Alle audizioni hanno sempre partecipato in presenza almeno tre componenti del NdV, tra cui il Presidente, e almeno un componente del PQA. I verbali delle audizioni sono disponibili nell'area riservata del sito AQ dell'Ateneo. ▪ Tutte le attività del NdV riguardanti l'AQ della Qualità che sono riportate in documenti ufficiali, sono sempre trasmesse, secondo la competenza, ai Coordinatori dei CdS, al Direttore di Dipartimento, al DG e al Rettore (per il Senato Accademico) e trovano sempre visibilità e accessibilità nell'archivio documentale contenuto nel sito dell'Ateneo.
AREE DI MIGLIRAMENTO	In considerazione delle specifiche caratteristiche dei CdS e della notevole crescita del numero degli iscritti, la pianificazione delle audizioni dei CdS e degli Organi di Governo da parte del Nucleo è suscettibile di un'ulteriore intensificazione
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	/
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di andamenti sempre positivi e confronti prevalentemente positivi.

AMBITO D	QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI
PUNTO DI ATTENZIONE	**D.1) Programmazione dell'offerta formativa**
FASCIA VALUTAZIONE	**Parzialmente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo dispone di una visione complessiva dell'offerta formativa, formalizzata in documenti resi pubblici nel sito di Ateneo (Visione e politiche per la qualità, Piano Strategico di Ateneo 2024–2026), che tiene conto, attraverso il legame strutturale e consolidato con il Sistema Camerale, delle esigenze delle parti interessate e del contesto socio-economico di riferimento. La sezione del sito dedicata all'offerta formativa offre informazioni dettagliate riguardanti, oltre ai corsi (L e LM) e ai Dottorati di ricerca, anche i Master e corsi di formazione attivati. ▪ L'Ateneo ha elaborato, come si evince dalla documentazione, il documento di progettazione dell'offerta formativa per l'a.a 2024/25 che riporta la progettazione dei CdS di nuova attivazione. Con riferimento alla programmazione strategica dell'Ateneo nell'ambito dell'offerta formativa, il documento illustra, quasi sempre in modo analitico, la dotazione di personale docente strutturato e la relativa analisi, con riguardo alle proposte di nuova attivazione per l'a.a. 2024/25, i fabbisogni del mercato del lavoro e dei profili in uscita dei Corsi in via di attivazione. ▪ L'offerta formativa dell'Ateneo è comunicata in modo trasparente e accessibile attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo. La presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo è corredata da documenti istituzionali ufficiali – tra cui i regolamenti didattici dei corsi, le relative scheda SUA-CdS, le schede insegnamento e la Carta dei Servizi. Nel sito istituzionale sono altresì pubblicate le informazioni aggiornate relative alle attività di orientamento e alle modalità di accesso ai corsi dell'Ateneo. ▪ La pianificazione strategica di Ateneo prevede, ai fini del potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica, azioni dedicate e target rimodulati alla luce della priorità che l'Ateneo riserva ai fini del raggiungimento degli obiettivi relativi al profilo in esame.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Il Regolamento didattico di Ateneo e la regolamentazione relativa alle modalità di svolgimento delle verifiche degli insegnamenti dei CdS non sono allineati. ▪ Il Regolamento didattico e la disciplina contenuta nel Regolamento della prova finale e della tesi di laurea, con particolare riferimento alle prova finale nei CdS triennali, non sono allineate. ▪ Il documento "Politica e programmazione dell'offerta formativa" presenta margini di miglioramento sotto il profilo della necessità di esplicitare le esigenze economico-finanziarie derivanti dai numerosi piani di raggiungimento in essere e quelle legate alle istituzioni di nuovi corsi. ▪ La versione in lingua del sito dedicata ai CdS non risulta attiva. ▪ Seppure l'Ateneo abbia inserito obiettivi di internazionalizzazione nel proprio piano strategico e siano presenti diversi accordi con partner stranieri, risulta ancora esiguo il numero di visiting professor che arricchiscano l'offerta formativa dei CdS e dei dottorati.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare maggiormente, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del documento "Politica e programmazione dell'offerta formativa", l'analisi di sostenibilità economico-finanziaria, evidenziando come la stessa sia garantita in considerazione delle esigenze derivanti dai numerosi piani di raggiungimento in essere e di quelle legate ai nuovi corsi di cui si propone l'istituzione.
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di valori costantemente bassi o in calo e di confronti principalmente negativi nel periodo considerato.

PUNTO DI ATTENZIONE	D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
FASCIA VALUTAZIONE	**Parzialmente soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo, come risulta dai documenti e dalla visita in remoto ai CdS selezionati, progetta complessivamente e aggiorna l'offerta formativa attraverso consultazioni strutturate con le parti interessate e analisi di dati istituzionali. ▪ La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa risultano coerenti con le esigenze del contesto socio-economico, grazie al ricorso a studi di settore, consultazioni con portatori di interesse (anche tramite i comitati di indirizzo) ed interlocuzioni con enti e imprese, includendo talvolta anche partner internazionali nei Corsi di Dottorato ciò si traduce anche nella possibilità di svolgere stage e conseguire il titolo di Doctor Europaeus. ▪ L'Ateneo dimostra l'adozione di un modello di progettazione dei contenuti adeguato agli standard corroborato anche dalle audizioni dei CdS selezionati. Il modello è ispirato ai principi dell'apprendimento centrato sullo studente, in coerenza con quanto previsto dagli ESG, in particolare il punto 1.3. Il modello formativo proposto, strutturato in modalità telematica, si basa su una piattaforma e-learning avanzata che consente l'erogazione di contenuti fruibili in modo flessibile e personalizzato, favorendo l'autonomia dello studente nella gestione del proprio percorso di apprendimento. ▪ L'Ateneo valorizza il legame tra le competenze scientifico-disciplinari disponibili e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, garantendo una coerenza sostanziale tra l'offerta didattica e le risorse accademiche interne cosi come dimostrato in fase di visita in loco. In fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei percorsi formativi, viene monitorata la corrispondenza dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) e delle competenze dei docenti, con particolare attenzione alla copertura dei contenuti formativi di base e caratterizzanti. ▪ L'Ateneo dimostra attenzione all'evoluzione scientifica e tecnologica dei settori di riferimento, integrando periodicamente nuove competenze nella docenza, anche tramite collaborazioni con esperti esterni, in linea con gli obiettivi di aggiornamento e innovazione dell'offerta formativa. ▪ L'Ateneo integra in modo efficace l'evoluzione metodologica e tecnologica nella propria offerta formativa, assicurando un'interazione continua tra studenti, docenti e tutor, e riservando particolare attenzione all'accessibilità per studenti con disabilità, DSA e BES, mediante strumenti digitali flessibili e servizi di supporto personalizzati. ▪ Al fine di garantire che i contenuti didattici riflettano in modo puntuale lo stato più avanzato delle conoscenze disciplinari e scientifiche, l'Ateneo ha previsto in apposite linee guida un processo di monitoraggio e riesame che, a regime, dovrebbe essere costante e sistematico, con l'obiettivo di integrare l'evoluzione della ricerca con gli obiettivi educativi e rafforzare così la qualità complessiva dell'offerta e la sua rispondenza alle esigenze della società e del mondo del lavoro.
AREE DI MIGLIRAMENTO	Condizione: Dopo attenta ricognizione rispetto alle eventuali modifiche relative alla tipologia di erogazione della didattica che abbiano interessato i Corsi presenti nell'offerta formativa, l'Ateneo deve sanare la situazione relativa ai CdS che hanno effettuato modifiche in ordine alla tipologia di erogazione in difformità delle indicazioni MUR e delle Linee Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. La presente condizione deve essere assolta entro la prima finestra temporale utile per le modifiche dell'ordinamento didattico. Raccomandazioni:

	▪ Si segnala all'Ateneo che tre dei CdS in visita, accreditati come corsi "integralmente a distanza", sono stati successivamente indicati in scheda SUA-CdS, quanto a modalità di erogazione, come corsi "prevalentemente a distanza". La modifica di erogazione, configurando una modifica di ordinamento, è avvenuta in difformità delle indicazioni MUR e delle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici. ▪ Il processo di consultazione delle parti interessate, seppur strutturato e supportato da apposite linee guida, necessita di maggiore sistematizzazione, anche nei casi di aggiornamento dell'offerta formativa, oltre che di maggiore formalizzazione. ▪ Nel corso della visita in loco è emersa una scarsa partecipazione interattiva degli studenti alle attività didattiche. L'Ateneo ha preso in carico tale aspetto con la prevista adozione di una nuova piattaforma in fase di test, di cui sarà possibile valutare l'efficacia nei prossimi mesi. ▪ Seppure l'Ateneo valorizzi il legame tra le competenze scientifico-disciplinari disponibili e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, risulta migliorabile il processo di verifica e aggiornamento delle competenze interne, anche in relazione all'evoluzione scientifica e professionale dei settori. ▪ L'elevata numerosità degli studenti in taluni corsi, genera la necessità di migliorare il rapporto docente/tutor-studente ai fini di riequilibrare l'interazione e la piena efficacia dell'attività formativa.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Pur essendo presenti consultazioni con le parti interessate, si raccomanda all'Ateneo di rafforzare ulteriormente la formalizzazione e sistematizzazione del processo di coinvolgimento dei portatori di interesse esterni, assicurando una tracciabilità più puntuale delle evidenze raccolte e del loro impatto sulle decisioni progettuali. ▪ Sebbene la coerenza tra docenza e obiettivi formativi sia garantita formalmente, si raccomanda di rafforzare ulteriormente la documentazione del processo di verifica e aggiornamento delle competenze interne, anche in relazione all'evoluzione scientifica e professionale dei settori, rendendo tale processo maggiormente visibile e tracciabile nei documenti di riesame.
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti e di confronti in larga parte negativi.
PUNTO DI ATTENZIONE	**D.3) Ammissione e carriera degli studenti**
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ L'Ateneo ha implementato un sistema di orientamento in ingresso ben articolato, coerente con la pianificazione strategica. Le attività comprendono test attitudinali, progetti formativi, consulenze individuali e percorsi MOOC, con un'attenzione particolare alla personalizzazione dell'esperienza orientativa. La capillarità territoriale e il supporto organizzativo centrale ne rafforzano l'efficacia operativa. Questo approccio riflette una visione inclusiva e consapevole del ruolo dell'orientamento nel ridurre la dispersione e favorire l'accesso consapevole ai percorsi universitari. ▪ L'Ateneo dispone di un impianto normativo dettagliato e coerente che disciplina con chiarezza i requisiti di ammissione, le modalità di verifica iniziale e il percorso amministrativo degli studenti. Le informazioni sono diffuse con strumenti efficaci e facilmente accessibili, contribuendo alla trasparenza e all'equità nell'accesso e nella gestione delle carriere studentesche. ▪ L'Ateneo assicura procedure di ammissione e iscrizione definite in modo chiaro e trasparente, rese disponibili attraverso regolamenti, SUA-CdS e sito istituzionale. I requisiti curriculari e le conoscenze richieste in ingresso risultano ben pubblicizzati e coerenti con i profili formativi dei corsi. Le verifiche

	sull'adeguatezza della preparazione iniziale sono strutturate con test e prove specifiche, garantendo l'accesso a studenti con competenze adeguate. ▪ L'Ateneo ha incluso in modo chiaro nel proprio Piano Strategico obiettivi specifici di internazionalizzazione, sia in termini di offerta formativa che di cooperazione accademica, e ha attivato una struttura organizzativa preposta a gestirne lo sviluppo, con un delegato, un ufficio Erasmus e referenti dipartimentali dedicati. ▪ L'Ateneo dispone di un sistema organizzato e ben documentato per la gestione dei bisogni educativi speciali, fondato su un servizio dedicato, la personalizzazione dei percorsi di studio, l'adozione di strumenti tecnologici accessibili e la formazione del personale. L'integrazione tra supporto individuale, progettazione accessibile della didattica e monitoraggio continuo rappresenta un elemento distintivo di qualità, particolarmente efficace in un contesto telematico. ▪ L'Ateneo ha sviluppato un sistema ben organizzato e articolato di attività di sostegno agli studenti, che integra interventi per il recupero delle lacune iniziali, iniziative per la valorizzazione degli studenti più motivati e un servizio di counseling psicologico accessibile. La gestione del processo, cosi come dimostrata in fase di visita in loco, è affidata a strutture dedicate, con personale qualificato, piattaforme digitali che monitorano l'andamento degli studenti e una pianificazione coerente con gli obiettivi strategici di equità, inclusione e successo formativo. Questa struttura organizzativa rappresenta un punto di forza che garantisce continuità, tracciabilità e personalizzazione degli interventi. ▪ L'Ateneo ha avviato con chiarezza e visione strategica sia percorsi formativi dedicati alla formazione continua, accessibili anche oltre la carriera universitaria formale, sia un progetto organico per il coinvolgimento degli Alumni.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Nonostante l'Ateneo abbia dichiarato in audizione di monitorare gli OFA, sia in termini di studenti assegnatari sia di coloro che li superano tramite test finale al termine del primo anno, non è emersa una piena integrazione di tali rilevazioni nel sistema generale di monitoraggio delle carriere studentesche. Inoltre, non sono stati forniti dati aggregati sull'efficacia dei precorsi e sull'impatto che essi hanno sul percorso accademico complessivo. ▪ Pur essendo presenti strumenti di tracciabilità delle attività degli studenti e un servizio di counseling inserito in un'offerta integrata e accessibile, non emergono dati quantitativi aggiornati sugli effetti concreti di tali misure. L'area di miglioramento riguarda quindi il monitoraggio sistematico degli esiti di questi processi, al fine di valutarne l'efficacia, misurare l'impatto sul successo formativo e prevenire in modo documentato il rischio di abbandono. ▪ L'analisi dei documenti, i colloqui da remoto, e la visita in loco evidenziano che, pur essendo chiaramente definiti ruoli e requisiti dei tutor nei documenti istituzionali, in sede di autovalutazione e di visita ANVUR non sono stati forniti dati quantitativi né risultano monitoraggi sistematici sulla loro effettiva presenza nei CdS. Si individua quindi come area di Miglioramento la copertura e la presenza di tutor, in particolare nei CdS con maggiore popolazione studentesca ed il monitoraggio specifico degli impatti. ▪ Dalla documentazione e dagli esiti della visita si riscontra, per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, una situazione di variabilità fra i vari CdS. Permane tuttavia contenuto il numero di studenti coinvolti nei programmi di mobilità, anche per i CdS in cui sono presenti iniziative consolidate. Per quanto riguarda i Corsi di dottorato si riscontrano sia aree di miglioramento sotto il profilo del coinvolgimento di docenti stranieri, sia per quanto attiene alla formazione linguistica dei dottorandi. ▪ Sebbene l'Ateneo abbia avviato in modo strutturato attività di Life Long Learning e coinvolgimento degli Alumni, queste risultano ancora in fase iniziale. Non sono al momento disponibili dati quantitativi consolidati relativi alla partecipazione, all'impatto delle iniziative, né informazioni sistematiche sull'effettiva evoluzione

	della rete Alumni. L'assenza di monitoraggio strutturato limita la possibilità di valutare l'efficacia e la sostenibilità nel lungo periodo di queste azioni.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda all'Ateneo di implementare e consolidare le azioni di rafforzamento dell'internazionalizzazione della didattica e il potenziamento delle iniziative di promozione e incentivazione della mobilità degli studenti e delle specifiche iniziative dedicate al potenziamento della dimensione dei Corsi di dottorato.
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di andamenti e confronti in prevalenza positivi, ad eccezione di dell'indicatore D.3.0.D. Gli indicatori D.3.0.E "Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS ", D.3.0.F "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)" e D.3.0.G "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)" non sono valutabili per indisponibilità del dato.
ADC	**E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**
PUNTO DI ATTENZIONE	**E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti**
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Dall'analisi documentale e dal contenuto dei colloqui tenuti in loco è emerso che le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti sono correttamente strutturate e indirizzano i Dipartimenti verso la definizione dei propri obiettivi e azioni per il loro perseguimento, da stabilire in coerenza con le strategie proprie e dell'Ateneo. ▪ Per quanto concerne i Criteri di Valutazione dei Processi è stabilito che essi si basino sulla logica PDCA e includano pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento. Ogni elemento di valutazione ha attributi specifici. La pianificazione è coerente e integrata con le strategie e il monitoraggio valuta l'efficacia degli approcci adottati. ▪ L'Ateneo ha recentemente organizzato il sistema di monitoraggio dei risultati (compresi quelli relativi alla VQR) dei Dipartimenti, gestito a livello centrale tramite appositi cruscotti e reso disponibile ai Dipartimenti stessi. I Dipartimenti dispongono di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della loro strategie.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Dall'analisi documentale e dalle visite in loco è emerso che, stante la recentissima istituzione dei Dipartimenti, le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti hanno attualmente, secondo una logica PDCA, una valenza prevalentemente progettuale e richiedono nell'immediato futuro una piena attuazione da parte dei Dipartimenti. Il NdV, nella Relazione annuale 2024, ha raccomandato che i Dipartimenti promuovano una gestione dei processi dell'AQ di loro competenza nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in dette Linee Guida. ▪ Si rileva l'esigenza di rafforzare le procedure formali di verifica della struttura organizzativa e dei processi di monitoraggio all'interno dei Dipartimenti. Da quanto emerso durante la visita in loco risulta che i meccanismi di controllo e valutazione potrebbero beneficiare di un'ulteriore strutturazione, che consenta un accertamento più chiaro dell'efficacia delle attività dipartimentali e delle loro interazioni con i processi di governance dell'Ateneo a beneficio di una maggiore trasparenza, un efficace monitoraggio delle attività e una più rapida individuazione delle aree di miglioramento. ▪ Il modello accentrato di gestione dell'Ateneo non favorisce il coinvolgimento delle diverse componenti del Dipartimento nel processo di definizione delle linee strategiche dipartimentali, poiché la condivisione dei piani triennali nei Consigli di Dipartimento viene svolta successivamente all'approvazione di tali Piani a livello di Ateneo.

	▪ Si rileva la necessità di adeguamento della disciplina sugli Spin-off all'attuale organizzazione interna dell'Ateneo.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	▪ Si raccomanda una piena applicazione delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti in coerenza con l'approccio AVA 3 e di formalizzare le modalità con cui l'Ateneo e i suoi vari organi accertano le azioni di monitoraggio dei Dipartimenti. ▪ Si raccomanda un maggiore coinvolgimento delle diverse componenti del Dipartimento nel processo di definizione delle linee strategiche dipartimentali. ▪ Si raccomanda l'adeguamento della disciplina sugli Spin-off all'attuale organizzazione interna dell'Ateneo. ▪ In merito a quanto riportato nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (sezione dedicata alla individuazione dei docenti che non hanno prodotto attività scientifica nell'anno di riferimento), si raccomanda un attento monitoraggio del numero e della situazione di questi docenti.
Indicatori (eventuale commento)	L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.
PUNTO DI ATTENZIONE	**E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento**
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il documento Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti fornisce chiare linee guida e traccia un processo correttamente strutturato per l'assicurazione della qualità dei dipartimenti universitari in conformità con l'approccio AVA 3, delineando responsabilità, indicatori e strumenti di autovalutazione la cui efficacia, al momento della valutazione, non è ancora verificabile a causa della recente istituzione dei Dipartimenti stessi. ▪ Le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità in coerenza con l'approccio AVA 3, dimostrano che i PhD dispongono di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale. Dall'analisi dei rapporti di riesame dei due PhD in visita e dai colloqui effettuati durante la visita è emerso che l'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di dottorato di ricerca e che l'AQ dei corsi di dottorato è correttamente presidiata secondo la logica del modello AVA3.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ Gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause, non possono essere conosciuti perché la recentissima costituzione dei Dipartimenti permetterà il primo riesame del funzionamento del sistema di AQ solo nel 2026. Il sistema risulta pertanto, allo stato attuale, non ancora completato nel suo ciclo. ▪ Il PQA, anche attraverso specifici cruscotti di monitoraggio sarà chiamato a verificare che le azioni di miglioramento emergenti dai riesami di Dipartimenti e Dottorati ovvero dalle audizioni del Nucleo di Valutazione, da surveys ed altre fonti siano realizzate nei tempi previsti, con un coinvolgimento non ancora pienamente consolidato dei Dipartimenti anche in questa importante fase dei processi di assicurazione della qualità.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda la completa implementazione e il consolidamento del sistema di AQ a livello Dipartimentale nel rispetto delle linee guida di ateneo, dipartimentali e per il dottorato di ricerca.
Indicatori (eventuale commento)	La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente decrescenti.

PUNTO DI ATTENZIONE	E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
FASCIA VALUTAZIONE	**Soddisfacente**
PUNTI DI FORZA	▪ Il documento Gestione del personale docente e di ricerca e iniziative per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e dei tutor contiene i criteri e le modalità di distribuzione all'interno dei Dipartimenti delle risorse di personale docente e illustra le politiche, le strategie e le procedure adottate dall'Università Telematica "Universitas Mercatorum" per la gestione del personale docente e di ricerca, in conformità con i requisiti del sistema AVA3. Nel documento è chiaramente definito un modello di competenze specifico per la docenza in ambiente digitale, basato sul framework nazionale proposto dall'ANVUR e adattato alle peculiarità dell'insegnamento telematico. ▪ L'analisi del documento "Gestione del personale non docente e iniziative per l'acquisizione di competenze e di esperienze da parte del personale non docente" e i colloqui effettuati in loco hanno permesso di apprezzare i criteri e le politiche, le strategie e le procedure adottate per la gestione del personale non docente, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ateneo, con la specifica natura di università telematica e con i documenti di governance interna. ▪ L'analisi documentale e i colloqui con il PTA hanno dato conto della formazione continua e dello sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo quali elementi strategici per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e per l'innovazione organizzativa. Il programma di formazione è pianificato annualmente sulla base dei fabbisogni formativi rilevati e degli obiettivi strategici dell'Ateneo.
AREE DI MIGLIRAMENTO	▪ I criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente e di ricerca e per il personale non docente sono definiti solo a livello centrale, le richieste di eventuali risorse non sono codificate con un processo formale anche a carico dei dipartimenti. ▪ Si rileva una non chiara definizione dei ruoli e delle funzioni tra Ateneo e Dipartimento nella proposta e attuazione delle azioni di miglioramento. Attualmente, la sovrapposizione di competenze può rendere meno efficiente la capacità del Dipartimento di proporre e realizzare in modo autonomo misure correttive e di sviluppo.
RACCOMANDAZIONI e BUONE PRASSI	Si raccomanda una definizione più chiara dei ruoli e delle funzioni tra Ateneo e Dipartimento nella proposta e attuazione delle azioni di miglioramento, evitando la sovrapposizione di competenze che può rendere meno efficiente la capacità del Dipartimento di proporre e realizzare in modo autonomo misure correttive e di sviluppo.
Indicatori (eventuale commento)	Non applicabile alle università non statali. Si conferma la valutazione dei processi di AQ della CEV.